

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

5 SETTEMBRE 2022, N. 1470: Approvazione del Regolamento per la ricerca e la raccolta dei tartufi nel territorio del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e sue aree contigue 2

5 SETTEMBRE 2022, N. 1471: Bando anni 2022-2024 per la concessione di incentivi a proprietari/gestori di boschi per la pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private, finalizzato all'adozione di Piani di gestione forestale 8

5 SETTEMBRE 2022, N. 1472: Assegnazione e concessione di un ulteriore contributo regionale a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna finalizzato al completamento della candidatura del sito "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Emilia-Romagna" quale sito designato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità 24

5 SETTEMBRE 2022, N. 1473: Criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, approvati con DGR n. 549/2012. Precisazioni e aggiornamenti 24

5 SETTEMBRE 2022, N. 1474: Aggiornamento della graduatoria, proroga dei termini per l'avvio dei progetti e modifiche al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004 51

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

30 AGOSTO 2022, N. 16337: PSR 2014-2020 - Misura 08 - Tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - annualità 2022: proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno e di ulteriori termini previsti dal bando. Recepimento dell'aggiornamento infrannuale dell'Elenco prezzi regionale delle opere pubbliche 2022 93

31 AGOSTO 2022, N. 16423: PSR 2014-2020 - Misura 08 - Tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - annualità 2021/2022: proroga del termine di conclusione dell'attività istruttoria e di ulteriori termini previsti dal bando e aggiornamento del quadro di riepilogo dei termini in vigore per i diversi tipi di operazione di competenza afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 96

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

6 SETTEMBRE 2022, N. 16683: Aggiornamento criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - Istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021 100

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1470

Approvazione del Regolamento per la ricerca e la raccolta dei tartufi nel territorio del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e sue aree contigue

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare Regolamento per la ricerca e la raccolta dei tartufi nel territorio del parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna e sue aree contigue, proposto dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e inviato con nota acquisita agli atti ns. prot. n. 845855/2020, secondo il testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

2) di pubblicare il Regolamento e le cartografie di riferimento di cui all'Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all'art. 32 comma 4 della LR 6/2005;

3) di pubblicare il Regolamento sul sito web della Regione al link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/Programmi-Piani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-del-settore-aree-protette/reg_parchi/regolamenti-dei-parchi-regionali;

4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente completo di cartografia del Parco interattiva, al fine di facilitarne la consultazione e di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

“REGOLAMENTO PER LA RICERCA E LA RACCOLTA DEI TARTUFI NEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO DELL’EMILIA-ROMAGNA E SUE AREE CONTIGUE”

ART. 1

(FINALITÀ E PRINCIPI)

- a) Con le presenti disposizioni viene regolamentata la ricerca e la raccolta dei tartufi, per la tutela della biodiversità, la salvaguardia ed il mantenimento degli ambienti di produzione, per la loro valorizzazione come risorsa locale, consentendone la raccolta secondo forme compatibili con gli usi tradizionali ed in base a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale vigente:
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
 - Legge 16 dicembre 1985 n. 752 “Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo” e ss.mm.ii.;
 - Legge 17 maggio 1991 n. 162 “Modifiche alla legge 16 dicembre 1985, n. 752, recante normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo” e ss.mm.ii.;
 - Legge Regionale 2 settembre 1991 n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale” e ss.mm.ii.;
 - Legge Regionale 24 gennaio 1977, n. 2 “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco” e ss.mm.ii.;
 - Legge Regionale 30 settembre 2016 n. 17 “Modifiche alla Legge regionale 2 settembre 1991, n. 24 “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale” in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.
- b) Per tutto quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa nazionale e regionale in vigore.

ART. 2

(AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE)

- a) L’area interessata dal presente regolamento è quella del Parco ed aree contigue così come definita dai Piani Territoriali di Stazione del Parco Regionale del Delta del Po dell’Emilia-Romagna;
- b) All’ interno del territorio di validità del presente regolamento vale la seguente zonizzazione:
- ZONE “A” DI PROTEZIONE INTEGRALE
divieto assoluto di ricerca e raccolta dei tartufi;
 - ZONE “B” DI PROTEZIONE GENERALE
divieto di ricerca e raccolta dei tartufi;

la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite nelle sole aree boscate "Pineta Ribaldesa e Pineta Motte del Fondo" (in comune di Mesola), ai possessori di apposita autorizzazione rilasciata ai sensi delle leggi vigenti in materia, e sulla base delle disposizioni contenute al successivo art. 5;

– ZONE "C" DI PROTEZIONE AMBIENTALE

la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite nelle aree boscate e nelle aree incolte esenti da divieti, da chiunque ne abbia titolo o ne abbia ottenuto l'autorizzazione rilasciata ai sensi delle leggi vigenti in materia.

– AREE CONTIGUE "AC"

la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite nelle aree boscate e nelle aree incolte esenti da divieti, da chiunque ne abbia titolo o ne abbia ottenuto l'autorizzazione rilasciata ai sensi delle leggi vigenti in materia.

- c) La ricerca e la raccolta dei tartufi sono comunque sempre vietate nell'ambito delle seguenti "Riserve Naturali dello Stato", di cui all'unita planimetria:
- 1) R.N.I. Bassa dei Frassini – Balanzetta (D.M. 26/07/1971)
 - 2) R.N.Z. Sacca di Bellocchio (D.M. 09/02/1971)
 - 3) R.N. Bosco della Mesola (D.M. 13/07/1977)
 - 4) R.N. Pineta di Ravenna (D.M. 13/07/1977)
 - 5) R.N. Po di Volano (D.M. 13/07/1977)
 - 6) R.N.P.AN. Salina di Cervia (D.M. 31/01/1979)
 - 7) R.N.O. Duna Costiera ravennate e foce del torrente Bevano (D.M. 05/11/1979)
 - 8) R.N.Z. Sacca di Bellocchio II (D.M. 05/11/1979)
 - 9) R.N.P.AN. Destra Foce fiume Reno (D.M. 30/09/1980)
 - 10) R.N.Z. Sacca di Bellocchio III (D.M. 16/03/1981)
 - 11) R.N.O. Foce fiume Reno (D.M. 16/03/1981)
 - 12) R.N.P.AN. Dune ed isole della Sacca di Gorino (D.M. 18/11/1982)
 - 13) R.N.O. Duna Costiera di Porto Corsini (D.M. 15/04/1983)
- d) La raccolta è altresì sempre vietata nelle "AREE DI DIVIETO" (già Oasi di Protezione della fauna selvatica) ricadenti in zona "C" di protezione ambientale ed in Aree contigue "AC", nonché nell'ambito delle Aziende Faunistico Venatorie istituite all'interno dei perimetri dell'area protetta, di cui all'Allegato 1.

ART. 3

(SPECIE OGGETTO DI RACCOLTA, PERIODO E LIMITI)

È consentita la ricerca e la raccolta delle seguenti specie di tartufi stabilendo i seguenti orari di ricerca e raccolta:

- a) sono vietate la ricerca e la raccolta del tartufo durante le ore notturne e comunque dalle ore 17.00 alle ore 07.00 nei mesi di dicembre e gennaio, dalle ore 18.00 alle ore 06.00 nei mesi di ottobre, novembre e febbraio, dalle ore 20.00 alle ore 06.00, per gli altri periodi consentiti dal calendario.

- b) Il quantitativo massimo giornaliero che ogni cercatore potrà raccogliere è fissato in un chilogrammo; qualora venga raccolto un solo esemplare di tartufo di peso superiore, il quantitativo massimo è elevato al peso dello stesso.
- c) L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po si riserva di poter diminuire tale quantitativo di raccolta in funzione di particolari esigenze di tutela ambientale.

ART. 4

(AUTORIZZAZIONI ALLA RICERCA ED ALLA RACCOLTA)

- a) L'autorizzazione avviene tramite il rilascio di apposito "tesserino di idoneità" a praticare la ricerca e la raccolta del tartufo, da parte della Regione. Essa è subordinata all'esito favorevole di un esame volto ad accertare nel candidato la conoscenza della specie e varietà dei tartufi, delle modalità di raccolta, della legislazione statale e regionale vigente in materia;
- b) Le autorizzazioni alla raccolta hanno valore sull'intero territorio nazionale ed hanno validità di 10 anni (alla scadenza è necessaria rinnovarla);
- c) L'età minima dei raccoglitori non deve essere inferiore ai 14 anni, i quali possono assistere alle fasi di ricerca e raccolta, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della LR 24/1991 e ss.mm.ii.
- d) Per esercitare l'attività è necessario versare la tassa di concessione regionale per l'abilitazione alla ricerca e raccolta dei tartufi, di durata annuale, il cui importo è determinato dalla Regione stessa. La tassa è dovuta solo se si esercita l'attività durante l'anno.

ART. 5

(MODALITÀ DI RACCOLTA)

La ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite con l'ausilio di un solo cane nei periodi sopraindicati e secondo le seguenti modalità:

- a) divieto di ricerca e raccolta dei tartufi nella giornata di mercoledì;
- b) nelle Pinete "Ribaldesa e Motte del Fondo" (in comune di Mesola), la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite giornalmente e complessivamente ad un massimo di 15 persone, previo il rilascio di apposito permesso giornaliero;
- c) nelle aree di cui alla lettera precedente, la ricerca e la raccolta dei tartufi sono consentite ai soli residenti, nella giornata di sabato;
- d) il permesso, che consente il contingentamento dell'attività di cui al precedente punto b), sarà rilasciato dal Comune di Mesola, su delega dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po.

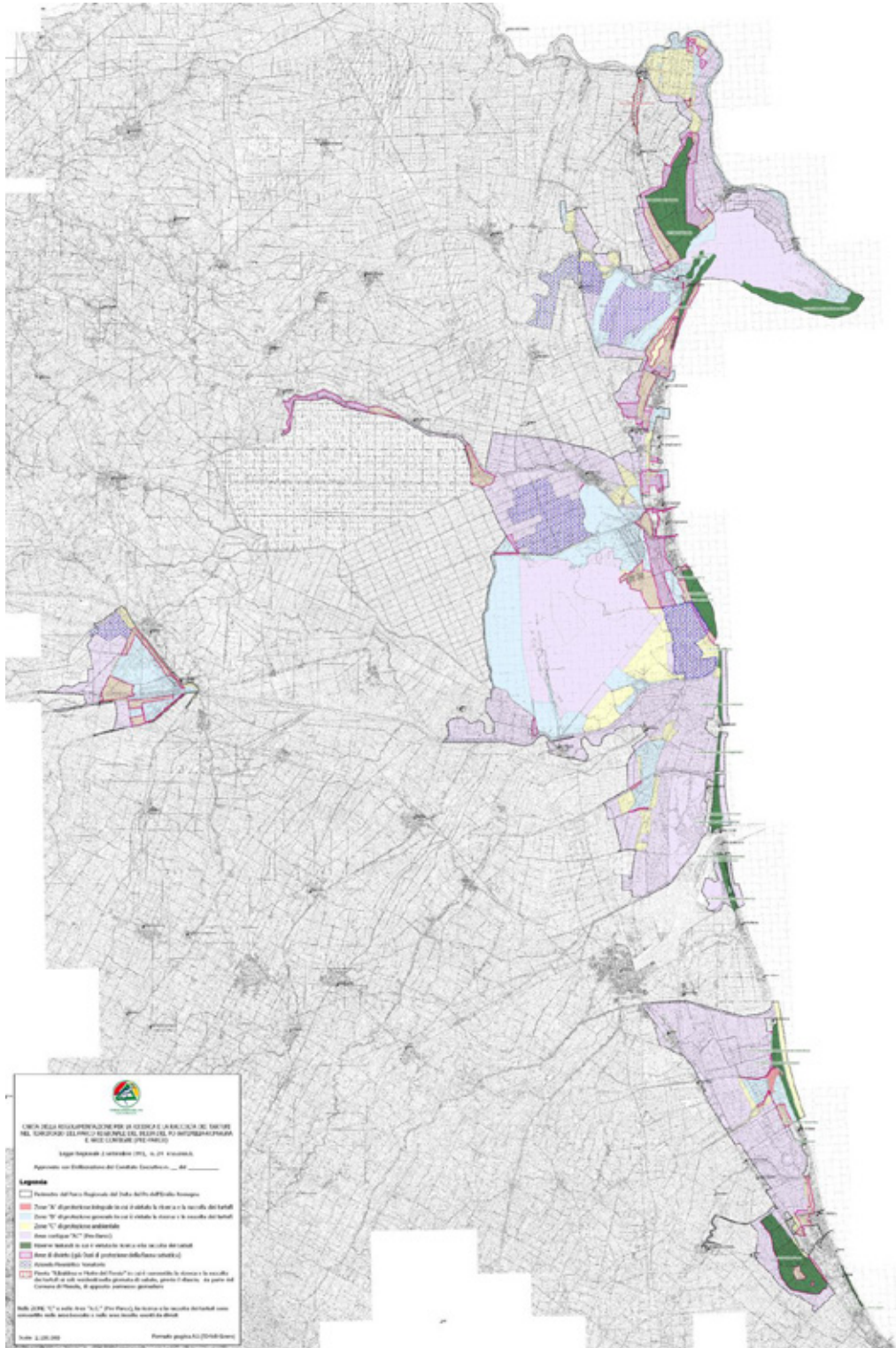
Le modalità di ricerca e di raccolta dei tartufi, per quanto non espressamente indicate nel presente Regolamento, sono quelle stabilite dalla Legge 16 dicembre 1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo" e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" e ss.mm.ii., oltreché dalla Legge Regionale 24 gennaio 1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" e ss.mm.ii.

ART. 6

(CONTROLLI E SANZIONI)

- a) Il controllo e la vigilanza, nel rispetto del presente Regolamento, saranno eseguiti, ciascuno per la propria competenza, dal Corpo di Polizia Provinciale, dal Corpo di Polizia Municipale dei Comuni/Unione dei Comuni territorialmente interessati, dai diversi Comandi Forestali del Gruppo Carabinieri, dalle Guardie giurate particolari facenti capo all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po e dalle guardie pinetali del Comune di Ravenna, nonché dalle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato e Guardia di Finanza), oltre ai Raggruppamenti Provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie di Ferrara e Ravenna (ai sensi della Legge Regionale del 3 luglio 1989, n. 23).
- b) Le sanzioni pecuniarie sono quelle previste dalla Legge regionale 02 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" e successive modifiche ed integrazioni; per le violazioni non contemplate alla citata Legge Regionale, ma previste nel presente Regolamento, si applica quanto previsto dall'art. 60 della Legge Regionale 2005, n. 6. Per le procedure di irrogazione delle sanzioni si applicano le norme della Legge 24 aprile 1981, n. 689 e della Legge Regionale 28 aprile 1984, n. 21.

ALLEGATO 1



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1471

Bando anni 2022-2024 per la concessione di incentivi a proprietari/gestori di boschi per la pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private, finalizzato all'adozione di Piani di gestione forestale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 30/1981 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6” e, in particolare, l’articolo 10 riferito a piani economici e piani di coltura e di conservazione;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;

- la Strategia Forestale Nazionale approvata con Decreto Interministeriale n.0677064 del 24/12/2021;

- il Decreto Interministeriale n. 0563765 del 28/10/2021 “Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l’elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale”;

- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

- la determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 766 del 29/1/2003 avente ad oggetto “Approvazione del Sistema Informativo per l’Assestamento Forestale in Emilia-Romagna (aggiornamento delle norme metodologiche per la realizzazione dei Piani di Assestamento Forestale)”;

- la propria deliberazione n. 1537 del 20/10/2015 che conferma il documento “Sistema Informativo per l’Assestamento forestale”, allegato alla sopracitata determinazione n.766/2003, come riferimento metodologico per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale e prende atto che la metodologia citata è supportata dal software “PROGETTOBOSCO”, lo stesso provvedimento completa e riordina il quadro delle procedure tecnico-amministrative riguardanti l’iter di approvazione dei Piani di Assestamento;

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 7001 del 22/4/2016 con la quale sono stati definiti i contenuti minimi richiesti per la banca dati regionale dei Piani di gestione forestale; questa banca dati relazionale (semplificata rispetto a “PROGETTOBOSCO”) viene predisposta, aggiornata e distribuita gratuitamente dalla Regione Emilia-Romagna;

Considerato che:

- in conformità alle indicazioni della Strategia Forestale Nazionale, la Regione Emilia-Romagna si fa promotrice della diffusione degli strumenti di pianificazione forestale;

- la Pianificazione delle risorse forestali rappresenta un efficace strumento per una garanzia di Gestione forestale sostenibile e costituisce, inoltre, lo strumento base di riferimento per la certificazione forestale e può facilitare l’evidenziazione dei servizi ecosistemici resi dai boschi ben gestiti e favorire così un loro riconoscimento anche economico;

- la Gestione forestale sostenibile, adottata nel 1993 dalla Conferenza Ministeriale per la Protezione delle Foreste in Europa, è definita come “la gestione e l’uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenerne la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi”;

Preso atto che il sopra citato Decreto n. 0563765 del 28/10/2021 ha individuato per gli strumenti di pianificazione forestale dei criteri minimi codificati che andranno a costituire una banca dati nazionale e che per questi elementi minimi dovrà essere approvato un ulteriore atto che vada a definire il formato di interscambio dei dati alfanumerici e geografici e gli aspetti relativi ai metadati così come previsto dall’art. 6, comma 2 del medesimo Decreto;

Considerato, inoltre, che:

- i criteri minimi diventeranno obbligatori a livello nazionale per tutti i piani affidati successivamente all’approvazione dell’atto relativo alla struttura dei dati previsto all’art. 6, comma 2 del D.M. n. 0563765/2021 e che fino ad allora il riferimento per le procedure e per gli aspetti metodologici di costruzione dei piani rimangono gli atti regionali di cui sopra (Det. n. 766/2003, D.G.R. n. 1537/2015, Det. n. 7001/2016) e che tali atti, ai fini del presente bando, resteranno comunque ancora validi anche successivamente per quanto ancora applicabile e non sostituito da nuove disposizioni di cui alla norma nazionale;

- la D.G.R. n. 1537/2015 determina in particolare i costi unitari utili a stabilire per ciascun piano gli importi massimi ammissibili a finanziamento regionale e che, nelle more di una revisione delle metodologie regionali, per tutti i piani finanziati dal presente bando questi rimarranno i costi riconoscibili, anche nel caso di piani che potrebbero quindi essere affidati solo successivamente all’entrata in vigore del DM n. 0563765/2021 e per i quali sarà comunque obbligatoria anche la presentazione di tutti i dati e le elaborazioni cartografiche fissati dai criteri minimi nazionali;

Atteso che, sulla base dell’analisi svolta dal competente Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e conformemente all’art. 10 della L.R. 30/1981, si ritiene necessario provvedere alla predisposizione di un programma di incentivi ai proprietari/gestori di boschi, per la pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private, finalizzato prioritariamente all’adozione di Piani di gestione forestali innovativi, che siano orientati all’incremento degli stock di carbonio e alla valorizzazione e diversificazione delle produzioni forestali e alla conservazione e alla riqualificazione del paesaggio forestale e che, pertanto, sono stati definiti specifici criteri di priorità e relativi punteggi per la formulazione della graduatoria delle domande presentate, riportati in dettaglio nell’Allegato A) “Bando per la concessione di incentivi a proprietari/gestori di boschi, per la pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private finalizzato all’adozione di piani di gestione forestale”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- ai sensi della L.R. n. 13/2015, le funzioni amministrative in materia forestale sono attribuite ai Comuni e Unioni di comuni, con particolare riferimento all’art. 21, comma 2, lett. a);

- sulla base di quanto previsto all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, i richiedenti possono presentare domanda di contributo tramite gli Enti forestali di cui al prece-

dente comma, con le modalità previste nello stesso Allegato A);

- la Regione provvederà alla predisposizione della graduatoria e alla concessione del finanziamento agli Enti forestali;

Atteso altresì che, le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento dei contributi agli Enti forestali sono allocate al cap. 14550 "Contributi per la redazione dei Piani economici e di Assestamento a norma dell'art.10 della L.R. 4 settembre 1981, n.30" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n.1534/2022, per l'importo complessivo di euro 120.071,00, così suddivise:

- anno di previsione 2022: euro 60.071,00;
- anno di previsione 2023: euro 30.000,00;
- anno di previsione 2024: euro 30.000,00;

Considerato che, gli Enti forestali dovranno trasmettere, al competente Settore regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, entro 30 giorni dalla pubblicazione del Bando, le domande di contributo;

Dato atto che, successivamente al ricevimento delle sopra menzionate richieste di contributo, il Responsabile del Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, con proprio atto formale, provvederà:

- all'approvazione della graduatoria sulla base dei parametri riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad assegnare e concedere agli Enti forestali il contributo regionale, nella percentuale massima del 80% della spesa ammissibile, per ciascuna domanda ammessa sulla base della graduatoria predisposta dalle strutture tecniche, a norma dell'Art.10 della L.R. 4 settembre 1981 n.30;

- all'impegno della spesa di complessivi Euro 120.071,00 sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, così suddivisa:

- Euro 60.071,00 per l'anno di previsione 2022;
- Euro 30.000,00 per l'anno di previsione 2023;
- Euro 30.000,00 per l'anno di previsione 2024;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.lgs. 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura

del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31/1/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il bando per gli anni 2022-2024, di un importo pari a 120.071,00 euro, per la concessione di incentivi a proprietari/gestori di boschi, per la pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private finalizzato all'adozione di piani di gestione forestale i cui contenuti di dettaglio sono riportati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie, nel limite di Euro 120.071,00, risultano allocate e disponibili al capitolo 14550 "Contributi per la redazione dei Piani Economici e di Assestamento a norma dell'art.10 della L.R. 4 settembre 1981, n.30" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.1534/2022, così suddivise:

- anno di previsione 2022: euro 60.071,00;
- anno di previsione 2023: euro 30.000,00;
- anno di previsione 2024: euro 30.000,00;

3. di stabilire che gli Enti forestali dovranno trasmettere, al competente Settore regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, le domande di contributo;

4. di approvare inoltre i criteri per l'attribuzione dei punteggi di priorità riportati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire altresì che, le attività che saranno ammesse a finanziamento dovranno essere ultimate entro i termini di seguito riportati, ai quali dovranno essere adeguati i rispettivi cronoprogrammi da presentare congiuntamente alle domande:

- per Euro 60.071,00, sulla base di stati d'avanzamento e/o finali di ciascuna domanda finanziata, entro il 31 dicembre 2022 e rendicontate entro il 30 aprile 2023;

- per Euro 30.000,00, sulla base di stati d'avanzamento e/o finali di ciascuna domanda finanziata, entro il 31 dicembre 2023 e rendicontate entro il 30 aprile 2024;

- per Euro 30.000,00, sulla base di stati d'avanzamento e/o finali di ciascuna domanda finanziata, entro il 31 dicembre 2024 e rendicontate entro il 30 aprile 2025;

6. di precisare che:

- nella realizzazione delle attività, i soggetti beneficiari dovranno attenersi a quanto stabilito nel presente bando e alle eventuali prescrizioni contenute nell'atto di concessione del finanziamento nonché ai contenuti della deliberazione G.R. n. 1537/2015 e della determinazione n. 7001 del 22 aprile 2016;

- i contenuti dei piani proposti dovranno essere conformi agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti nonché alle norme di salvaguardia ambientale per la tutela delle aree ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), individuate in applicazione delle Direttive Comunitarie n. 92/43/CEE e n. 749/79/CEE;

- i contenuti dei piani proposti dovranno altresì essere conformi anche ai criteri minimi nazionali di cui al Decreto Interministeriale n. 0563765 del 28/10/2021 nei casi in cui tali criteri diventino applicabili ai sensi del comma 3, art.2 del medesimo decreto;

- i beneficiari devono impegnarsi a dare applicazione ai conte-

nuti dei piani finanziati e approvati per tutto il periodo di validità degli stessi;

7. di dare atto che successivamente al ricevimento delle sopra menzionate richieste di contributo, il Responsabile del Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, con proprio atto formale, provvederà:

- all'approvazione della graduatoria sulla base dei parametri riportati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad assegnare e concedere agli Enti forestali il contributo regionale, nella percentuale massima del 80% della spesa ammissibile, per ciascuna domanda ammessa sulla base della graduatoria predisposta dalle strutture tecniche, a norma dell'Art.10 della L.R. 4 settembre 1981 n.30;

- all'impegno della spesa di complessivi Euro 120.071,00 sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, così suddivisa:

- Euro 60.071,00 per l'anno di previsione 2022;

- Euro 30.000,00 per l'anno di previsione 2023;

- Euro 30.000,00 per l'anno di previsione 2024;

8. di stabilire che la Regione Emilia-Romagna procederà all'approvazione dei piani di gestione con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1537/2015;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A**Bando per la concessione di incentivi a proprietari/gestori di boschi, per la pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private finalizzato all'adozione di piani di gestione forestale****Finalità**

Coerentemente con la Strategia Forestale Nazionale la Regione Emilia-Romagna si fa promotrice della pianificazione forestale quale strumento per la Gestione forestale sostenibile dei boschi al fine di mantenerne la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale.

Il bando per la pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private è finalizzato all'adozione di piani di gestione forestali innovativi che siano orientati prioritariamente all'incremento degli stock di carbonio e alla valorizzazione e diversificazione delle produzioni forestali favorendo assortimenti legnosi con ciclo di vita medio lungo e/o il potenziamento dei servizi ecosistemici anche al fine di facilitarne un loro riconoscimento economico (attraverso il mercato dei crediti) e una eventuale certificazione dei complessi assestati e delle relative produzioni forestali.

Beneficiari – Interventi- Massimali

Possono presentare domanda i proprietari e i gestori di boschi pubblici e privati, i consorzi e l'associazionismo forestale.

Interventi ammessi a contributo: Spese per Piani di gestione forestale di cui all'art. 10 del Regolamento forestale regionale (R.R. n. 3/2018) redatti in conformità a quanto previsto dalla Deliberazione della G.R. n. 1537/2015, tenendo però presente che i contenuti dei piani che verranno proposti per l'approvazione dovranno poi necessariamente essere conformi anche ai criteri minimi nazionali di cui al Decreto Interministeriale n. 0563765 del 28/10/2021 nei casi in cui tali criteri si debbano applicare obbligatoriamente ai sensi del comma 3, art.2 del medesimo decreto in relazione al momento in cui verranno avviate le procedure di incarico.

Sono ammissibili al sostegno le attività funzionali alla redazione del Piano di gestione forestale e nello specifico: le verifiche sulle proprietà, i rilievi di campagna (rilievi dendrometrici e descrizioni particellari), l'informatizzazione del Piano, l'eventuale realizzazione di aree campione, la produzione delle bozze dei documenti di Piano da sottoporre ad istruttoria tecnica, la produzione degli elaborati finali del Piano da sottoporre ad autorizzazione riportanti le eventuali correzioni, modifiche ed integrazioni a recepimento di quanto emerso in fase istruttoria.

Il contributo regionale viene quantificato sulla base di quanto previsto in proposito dalla D.G.R. n. 1537/2015 e può essere concesso nella percentuale massima dell'80% della spesa ammissibile, a norma dell'art.10 della L.R. 4 settembre 1981 n.30.

Il richiedente può presentare una o più domande, redatte esclusivamente secondo quanto previsto dal bando, per il tramite dell'Ente forestale competente per territorio ai sensi della L.R. n. 13/2015, il quale, entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, provvederà all'invio delle stesse alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, tramite PEC, al seguente indirizzo: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Le domande presentate dai richiedenti agli Enti forestali competenti devono essere accompagnate da:

- Relazione tecnica contenente gli indirizzi tecnico programmatici per la redazione del Piano (Allegato A-3 "Linee guida per Indirizzi tecnico programmatici dei Piani di gestione forestale). Gli indirizzi tecnico programmatici contengono le principali finalità e i criteri secondo i quali verranno successivamente sviluppati i piani di gestione forestale e pertanto la relazione dovrà illustrare oltre a quanto previsto dalle linee guida, attraverso elementi descrittivi, l'analisi di dati riferiti alla struttura e consistenza dei soprassuoli, la forma di governo, gli interventi pianificati e i modelli di calcolo utilizzati per definire gli indicatori atti a giustificare il conseguimento degli obiettivi previsti per l'applicazione dei criteri di priorità specificati di seguito al paragrafo "Punteggi di priorità";
- Cartografia vettoriale dell'area candidata per la redazione del Piano digitalizzata su carta tecnica regionale. Dovrà essere inviata la cartografia vettoriale in formato shapefile (SHP) dei limiti del complesso forestale che verrà assestato con il piano di gestione forestale (è richiesto il sistema di riferimento ETRS89 - coordinate piane nel fuso UTM32 – EPSG 25832);
- Cronoprogramma delle attività;
- Piano dei costi: Il totale delle spese ammesse a finanziamento non potrà superare l'80% le spese ritenute ammissibili secondo i parametri stabiliti dalla L.R. n. 30/1981 e dalla metodologia regionale relativa all'elaborazione dei piani (di cui alla D.G.R. n. 1537/2015) e dipendenti quindi dal quantitativo di superfici forestali che verranno assestate dal piano di gestione. Le richieste per importi che in fase di istruttoria risultassero superiori alle spese massime ammissibili stabilite dalla metodologia regionale saranno ridotte di conseguenza;
- Dichiarazioni per il regime de minimis.

Le domande e la documentazione allegata devono essere inviate, dagli Enti forestali competenti, alla Regione, entro trenta giorni dalla pubblicazione del bando, unitamente a:

- Parere tecnico dell'Ente forestale competente circa gli indirizzi tecnico programmatici proposti e, se dovuto, il parere degli Enti di gestione delle Aree protette eventualmente interessati per territorio, in alternativa, dovrà essere allegata la documentazione attestante l'avvenuto inoltro delle richieste di parere agli Enti di cui sopra.

I soggetti richiedenti devono avere, alla data di presentazione della domanda di sostegno, la titolarità o il possesso delle superfici per le quali si richiede in contributo per la pianificazione, pena la non ammissibilità delle superfici per le quali viene presentata la domanda.

Per le domande finanziate, la Regione esprime una valutazione in merito agli indirizzi tecnico-programmatici proposti definendo, se necessario, eventuali prescrizioni riguardanti la fornitura di taluni dati anche in formato elettronico e la redazione del piano di gestione forestale, in particolare laddove negli indirizzi tecnico programmatici proposti si rilevino eventuali incongruenze rispetto alla normativa e agli strumenti di pianificazione vigenti e si ravvisi la necessità di determinati elaborati non già previsti dai proponenti; si terrà conto dei pareri pervenuti dall'Ente forestale competente e dagli Enti di gestione delle Aree protette eventualmente interessati per territorio. I tecnici incaricati procederanno con i necessari rilievi di campagna e alla redazione del piano conformemente a quanto previsto dalla metodologia regionale e adeguandosi a quanto stabilito in fase di concessione.

Aiuti in regime de minimis

Il massimale di aiuto non potrà superare i limiti dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per gli aiuti in regime "de minimis" ed i contributi saranno concessi ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Ai fini del rispetto delle soglie limite del regime "de minimis", ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", il legale rappresentante di ogni soggetto beneficiario candidato a ricevere il contributo sottoscriverà nell'ambito della domanda di una dichiarazione che attesti gli aiuti ottenuti in "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo nella misura in cui, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi il massimale di 200.000 euro stabilito dall'art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Per quanto riguarda il rispetto dei massimali previsti per il regime de minimis di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, nella domanda di sostegno dovrà essere compilato l'apposito quadro dichiarativo degli aiuti eventualmente concessi ai beneficiari in regime de minimis nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

Ogni beneficiario è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti "de minimis" nelle rispettive banche dati RNA e SIAN alle pagine trasparenza nei link: -
https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

<https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", contenuta nella domanda, dovrà essere aggiornata dal beneficiario in caso di modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile, secondo lo specifico modello allegato.

In fase di concessione e di liquidazione degli aiuti, i soggetti beneficiari dovranno inoltre risultare in regola rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05.

Punteggi di priorità

La Regione effettuerà l'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate per i tramite degli Enti forestali e procederà all'applicazione dei punteggi di priorità come di seguito ripotato:

1. Piani che prevedano per la fine del periodo di pianificazione un aumento del carbonio fissato rispetto alla situazione iniziale: **punti 15**;
2. Piani che prevedano, a fine periodo di validità del Piano, un incremento superiore al 20%, delle superfici destinate alla produzione di assortimenti forestali con ciclo di vita medio lungo (ad esempio: impiego del legname in edilizia per usi strutturali) al fine di contribuire ad aumentare la capacità di C sink, **punti 10**;
3. Piani che prevedano la conservazione delle piante secolari ove presenti e, in occasione dei tagli selvicolturali, il mantenimento lungo la viabilità forestale. i sentieri e le sorgenti di fasce arborate laterali o di piante di alto fusto isolate, in filari o in gruppo anche attraverso l'individuazione di piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito, **punti 7**;
4. Piani che prevedano la produzione di specifici elaborati richiesti per la certificazione forestale del complesso assestato e/o funzionali ad evidenziare l'incremento dei servizi ecosistemici anche per un loro eventuale riconoscimento economico (crediti che potranno essere evidenziati dimostrando quanto i servizi ecosistemici prodotti dal bosco potranno essere incrementati rispetto ad una baseline "business as usual" proprio grazie alla gestione sostenibile che verrà programmata e perseguita attraverso il piano), **punti 5**;
5. Nel caso in cui applicando i punteggi di cui sopra ci si trovi in presenza di parità di punteggio sarà data priorità ai piani di maggiore superficie.

Allegato A-1 - Modello domanda
Bando per la concessione di incentivi a proprietari/gestori di boschi, per la pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private finalizzato all'adozione di piani di gestione forestali

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a _____

in Via _____ n. _____ codice fiscale _____

Indirizzo mail _____ Pec _____

Recapito telefonico _____ in qualità di proprietario/
possessore/rappresentante legale*

dei terreni situati in comune di _____ cartografati
su carta tecnica Regionale come da allegato corrispondente ai perimetri catastali risultanti
in mia proprietà o possesso

dei terreni situati in comune di _____ cartografati
su carta tecnica Regionale come da allegato corrispondente ai perimetri catastali compresi
nel consorzio forestale di _____
con sede legale nel Comune di _____ via _____
n. __Partita IVA/C.F. _____ indirizzo mail _____
PEC _____

per i quali viene presentata idonea documentazione costitutiva del consorzio viene allegata
alla presente domanda.

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni false e della conseguente
decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R.
445/2000) sotto la propria responsabilità

CHIEDE

l'ammissione della presente domanda ai fini dell'assegnazione del contributo pubblico di
cui al Bando per la concessione di incentivi a proprietari/gestori di boschi, per la

pianificazione delle risorse forestali pubbliche e private finalizzato prioritariamente all'adozione di piani di gestione forestali, per la realizzazione di un piano di gestione forestale

DICHIARA

- di accettare pienamente le condizioni riportate nel Bando, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. n..... del.....
- di non essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 4 punto a) del bando;
- di non essere un'impresa che ha ancora a disposizione un precedente aiuto illegale dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione ai sensi dell'art. 4 punto b) del bando;
- di voler ricevere ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura al seguente recapito, impegnandosi a segnalare successive variazioni dello stesso: indirizzo mail e indirizzo PEC.

Si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. esclusivamente ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione all'avviso e per l'espletamento delle conseguenti procedure.

Alla presente domanda, come previsto dal bando, si allegano i seguenti documenti:

1. *cartografia su carta tecnica regionale in formato digitale*
2. *Relazione e indirizzi tecnico programmatici*
3. *Cronoprogramma*
4. *Piano dei costi*
5. *Dichiarazioni per il regime de minimis*

.....

Luogo e data _____

Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 alla dichiarazione il sottoscrittore deve allegare fotocopia di un proprio documento di identità

Allegato A-2**Aggiornamento della dichiarazione sostitutiva contributi “de minimis”**

(ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

La dichiarazione relativa ai contributi “de minimis”, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

Il sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____
 residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____
 C.F. _____
 in qualità di _____ dell'impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 del Reg. (UE) n. 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00, in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

[] ha beneficiato dei seguenti aiuti in “de minimis”:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

[] ha richiesto aiuti in “de minimis” non ancora concessi a:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

risulta intestataria dei seguenti aiuti “de minimis” in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d’azienda proprietà di rami d’azienda:

Denominazione, CF e P.IVA dell’impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Relativamente alla situazione societaria **successivamente** alla data di presentazione della domanda:

l’impresa è autonoma;

l’impresa presenta legami di associazione e/o l’impresa presenta legami di collegamento.

In tal caso, il presente modulo è da compilare anche da parte di ciascuna impresa collegata o associata ai sensi dell’articolo 2 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 all’impresa richiedente.

Inoltre

l’impresa è una micro piccola media impresa (PMI);

l’impresa non è una PMI.

Luogo e data e firma beneficiario

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

Allegato A-3**Linee guida per Indirizzi tecnico programmatici dei Piani di gestione forestale****PROCEDURE**

I **gestori/proprietari** di foreste pubbliche o private **si attivano** per predisporre le linee tecnico programmatiche. Esse verranno presentate a corredo della domanda di finanziamento, ma anche un piano senza finanziamento non deve comunque prescindere dalla preliminare definizione degli indirizzi tecnico-programmatici.

*Redigere le linee programmatiche è **compito del committente del piano**. Le linee programmatiche devono tradursi in un documento sintetico ma esauriente, al quale la struttura professionale incaricata della redazione del piano dovrà fare riferimento costante. All'interno degli indirizzi così definiti, il tecnico progettista del piano di assestamento resta libero di scegliere il modello di gestione ritenuto più idoneo e le tecniche opportune per attuarlo. Egli è anche responsabile della corrispondenza di esso con le linee programmatiche prestabilite. (cit. "Progettobosco", vedi Det. n.766/2003).*

La proposta degli indirizzi tecnico-programmatici deve pervenire alla regione. È necessario acquisire il parere dell'Ente competente in materia forestale.

L'Ente forestale può eventualmente fornire assistenza tecnica ai soggetti proponenti.

Il Settore Regionale competente, **sentiti anche gli Enti di gestione delle Aree protette** eventualmente interessati per territorio, **si esprime in merito** anche apportando, se necessario, eventuali prescrizioni, in particolare laddove si rilevino:

- eventuali incongruenze rispetto alla normativa e agli strumenti di pianificazione vigenti –
- la necessità di determinati elaborati non già previsti dal committente.

Nella redazione del Piano d'assestamento ci si dovrà attenere agli indirizzi tecnico-programmatici definiti secondo le procedure precedentemente descritte.

CONTENUTI

Si tratta di una relazione tecnica circa **le caratteristiche dei soprassuoli forestali** oggetto del piano in relazione all'ambiente e alla pianificazione territoriale vigente, la relazione dovrà inoltre indicare sinteticamente le principali finalità del piano, il **programma generale di gestione dei boschi**, **le azioni avviate e quelle previste**, le eventuali macchine ed attrezzature possedute.

Gli indirizzi tecnico-programmatici servono per **definire gli orientamenti selvicolturali** per quanto riguarda le forme di governo e trattamento e le principali **scelte gestionali**.

Le linee tecnico-programmatiche **dovranno stabilire quali elaborati “opzionali” verranno prodotti a complemento dei contenuti minimi** indicati come obbligatori per tutti i Piani regionali (si veda il paragrafo “Elaborati obbligatori e elaborati opzionali” nella DGR 1537/2015).

L’elenco degli elaborati richiesti dovrà già essere definito negli indirizzi tecnico-programmatici.

Alcuni elaborati considerati “opzionali” per la maggior parte dei piani **potranno in determinate situazioni risultare indispensabili** tanto da risultare vincolanti ai fini dell’approvazione finale del Piano (per quanto concerne ad esempio i rilievi dendrometrici, il piano della viabilità, gli approfondimenti di carattere ambientale con l'**eventuale Studio di Incidenza**). Tali esigenze dovranno quindi essere segnalate dalla Regione già in sede di definizione delle linee tecnico-programmatiche (qualora non fossero già individuate correttamente dal committente).

Il **livello di approfondimento dei rilievi dendro-auxometrici** deve essere stabilito nelle linee tecnico-programmatiche, sarà poi invece l’asestatore ad individuare, anche in relazione alle ipotesi gestionali, le più idonee modalità dei rilievi e a pianificare il campionamento. Criteri e modalità di rilevamento sono comunque condizionati dal tipo fisionomico (si veda il paragrafo “Prospetti dendrometrici particellari e rilievi dendro-crono-auxometrici” nella DGR 1537/2015). Sin dalla stesura delle linee programmatiche **è opportuno chiarire:**

- **se con il Piano si intende potenziare la viabilità esistente (e in che misura);**
- **come si intendono risolvere eventuali criticità derivanti da vincoli** e limitazioni dettati dalle norme e dagli strumenti di pianificazione che governano il territorio (soprattutto se cogenti, come ad esempio possono essere Piani Territoriali e Regolamenti delle Aree protette, Misure di Conservazione generali e specifiche e Piani di Gestione per i Siti di Rete Natura 2000), sarà comunque opportuno **impostare le azioni del piano cercando sempre di minimizzare l’impatto degli interventi di utilizzazione sulle funzioni ecosistemiche** esercitate dal bosco (assetto idrogeologico, qualità del paesaggio, biodiversità, risorse idriche, produzioni del sottobosco, ecc.);
- **come si intende orientare la pianificazione** degli interventi forestali **in funzione delle esigenze specifiche della Gestione Forestale Sostenibile** (meglio esplicitate di seguito nello specifico paragrafo), in particolare si dovrà tendere ad ottenere un **bilancio complessivo positivo in termini di contributo al ciclo globale del carbonio**. Tale bilancio positivo sarà da perseguire possibilmente almeno al termine del periodo di validità del Piano, qualora la distribuzione delle classi cronologiche presenti rendesse questo obiettivo di difficile attuazione, si dovrà chiarire come si intenderà raggiungere il pareggio nel mediolungo periodo.

Da “PROGETTOBOSCO”, vedi DETERMINAZIONE REGIONALE N. 766/2003:

Le linee programmatiche definiscono i contenuti tecnici fondamentali del piano di assestamento e gli obiettivi da conseguire, allo scopo di coordinare gli interventi selvicolturali attuati in località e in tempi diversi e in vista di una maggiore efficacia nell’azione di controllo del territorio.

In esse si stabiliscono pertanto, in primo luogo, i seguenti elementi:

- *l'indirizzo selvicolturale da applicare nella gestione dei boschi, per quanto riguarda le forme di governo e trattamento, e i criteri da seguire per identificare le aree da sottoporre a rimboschimento o a interventi di ricostituzione;*
- *il dettaglio richiesto all'elaborato assestamentale;*
- *i disciplinari o i programmi esecutivi o di indirizzo da approntare in rapporto alle esigenze specifiche di pianificazione e in aggiunta al piano degli interventi di utilizzazione e miglioramento (a esempio per regolamentare l'esercizio del pascolo o la raccolta degli usi civici, per valorizzare le funzioni estetico-paesistiche o naturalistiche del complesso ecc.);*
- *i criteri di rilevamento dendro-auxometrico ritenuti più idonei a conseguire gli scopi prefissi alla gestione;*
- *i capitoli e gli altri elaborati che devono costituire il progetto assestamentale, selezionando opportunamente le opzioni previste nella presente normativa.*

Nel fare questo, le prospettive di gestione del singolo complesso silvopastorale devono essere vagliate in rapporto all'attuale contesto economico-sociale dell'intero comprensorio, alle sue potenzialità di sviluppo, alle eventuali esigenze di ampliamento delle infrastrutture esistenti, agli interventi necessari su vasta scala per garantire la stabilità o il riassetto del suolo e così via. In particolare si dovrà tenere conto di quanto previsto dai piani territoriali di coordinamento, dai piani paesistici e dagli altri piani territoriali predisposti a livello regionale o subregionale.

Per tale motivo è indispensabile la collaborazione fattiva e non solo nominale di chi abbia esperienza diretta della realtà locale e degli indirizzi di pianificazione che contemporaneamente si vengano attuando a scala più ampia di quella esclusivamente aziendale.

I fattori da esaminare sono numerosi. Si può citare, a puro titolo esemplificativo, l'opportunità di:

- *definire i limiti entro i quali il bosco può essere destinato a usi conservativi, tutelari, turistico-ricreativi o comunque integrativi o alternativi rispetto a quelli della sola produzione legnosa;*
- *valutare l'efficienza delle strutture tecniche e imprenditoriali locali di utilizzazione, commercializzazione e trasformazione del legname o la possibilità di suscitare di nuove in relazione all'accertamento delle potenzialità produttive dei boschi e alla domanda del mercato;*
- *considerare se la rete stradale forestale esistente può essere ampliata o razionalizzata;*
- *indicare, nell'eventualità che si intenda favorire la zootecnia di montagna, se per i pascoli esistenti debbano essere previsti interventi di miglioramento o la redazione di un apposito piano di gestione;*
- *precisare l'eventuale esistenza di diritti d'uso civico gravanti sul complesso da assestare, l'esistenza o meno di un regolamento amministrativo per il loro godimento e di conseguenza gli indirizzi tecnici che devono essere seguiti dal progettista al fine di recepirli nel piano di assestamento;*
- *identificare in termini orientativi i tipi di classi colturali da costituire e le funzioni ad esse attribuibili e così via.*

D CRITERI DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE (GFS)

I sei criteri pan-europei per la Gestione Forestale Sostenibile definiti nella Conferenza Ministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa di Helsinki (1993) sono i seguenti:

1. Mantenimento e appropriato miglioramento delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio;
2. Mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali;
3. Mantenimento e sviluppo delle funzioni produttive nella gestione forestale (prodotti legnosi e non legnosi);
4. Mantenimento, conservazione e appropriato miglioramento della diversità biologica negli ecosistemi forestali;
5. Mantenimento e appropriato miglioramento delle funzioni protettive nella gestione forestale (con specifica attenzione alla difesa del suolo e alla regimazione delle Acque);
6. Mantenimento delle altre funzioni e delle condizioni socio-economiche.

Il documento di riferimento per valutare la conformità alla GFS è costituito dalle "Linee guida operative pan-europee per la gestione forestale sostenibile" (Allegato 1 alla risoluzione L2 della terza Conferenza Ministeriale sulla protezione delle Foreste in Europa - Lisbona 1998). Se ne riportano di seguito alcuni punti ritenuti tra i più significativi nel contesto regionale:

Criterio 1

- Le pratiche di gestione forestale devono salvaguardare la quantità e qualità delle risorse forestali nel medio e nel lungo periodo bilanciando le utilizzazioni col tasso d'incremento e preferendo tecniche che minimizzino i danni diretti e indiretti alle risorse forestali, alle risorse idriche e al suolo.
- Per mantenere – o portare – la provvigione della foresta ad un livello economicamente, ecologicamente e socialmente desiderabile, devono essere prese misure selvicolturali appropriate.

Criterio 2

- I piani di gestione forestale, o loro equivalenti, devono specificare maniere e mezzi per minimizzare i rischi di fenomeni di degrado e danneggiamenti agli ecosistemi forestali. La pianificazione della gestione forestale deve fare uso degli strumenti di politica destinati a sostenere queste attività.

Criterio 3

- La pianificazione della gestione forestale deve tendere a mantenere la capacità delle foreste di produrre, su basi sostenibili, una gamma di diversi prodotti legnosi e non-legnosi e di servizi.
- La pianificazione della gestione forestale deve mirare al raggiungimento di valide prestazioni economiche, prendendo in considerazione anche le possibilità di nuovi mercati e di attività economiche connesse con tutti i beni e servizi prodotti dalle foreste.

Criterio 4

- La pianificazione della gestione forestale deve tendere al mantenimento, alla conservazione e al miglioramento della biodiversità a livello di ecosistema, di specie e genetico e, dove appropriato, a livello paesaggistico.
- La pianificazione della gestione forestale, l'inventario sul terreno e la mappatura delle risorse forestali devono includere i biotopi forestali ecologicamente importanti, prendendo in considerazione gli ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi.

Criterio 5

- La pianificazione della gestione forestale deve mirare a mantenere e ad accrescere le funzioni protettive della foresta per la società, quali la protezione delle infrastrutture, la protezione dall'erosione del suolo, la protezione delle risorse idriche e la protezione da altri fenomeni idrogeologici avversi.

Criterio 6

- La pianificazione della gestione forestale deve mirare al rispetto delle funzioni multiple delle foreste per la società, avendo un particolare riguardo per il ruolo del settore forestale nello sviluppo rurale e considerando soprattutto le nuove opportunità di occupazione connesse con le funzioni socio-economiche delle foreste.
- Diritti di proprietà e accordi per il possesso della terra devono essere chiaramente definiti, documentati e stabiliti per le aree forestali pertinenti. Parimenti, i diritti legali, consuetudinari e tradizionali relativi al territorio boscato devono essere chiarificati, riconosciuti e rispettati.
- Deve essere garantito un adeguato accesso pubblico alle foreste per scopi ricreativi, rispettando i diritti di proprietà e i diritti altrui, gli effetti sulle risorse e sugli ecosistemi forestali nonché la compatibilità con le altre funzioni della foresta.
- Le attività di gestione forestale devono considerare tutte le funzioni socio-economiche e in special modo le funzioni ricreative e il valore estetico delle foreste.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1472

Assegnazione e concessione di un ulteriore contributo regionale a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna finalizzato al completamento della candidatura del sito "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Emilia-Romagna" quale sito designato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di assegnare e concedere, ad integrazione del contributo già concesso con determinazione dirigenziale n. 20130 del 12/11/2020 e con propria deliberazione n. 1852 del 08/11/2021, a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, C.F. 90030910393, il contributo complessivo di Euro 65.000,00, quale 97,57% della spesa candidata a finanziamento di Euro 66.621,40 al fine di espletare tutte le attività previste e continuare a supportare nonché completare l'iter di candidatura a Patrimonio Naturale Mondiale UNESCO del sito denominato "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Emilia-Romagna", suddiviso come di seguito riportato:

Annualità 2022	Euro 44.380,72
Annualità 2023	Euro 20.619,28
Totale	Euro 65.000,00

2) di imputare la spesa complessiva di € 44.380,72 registrata al n. 9477 di impegno sul capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'UNESCO come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura per le medesime categorie Unesco (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 e s.m.;

3) di imputare la spesa complessiva di € 20.619,28 registrata al n. 774 di impegno sul capitolo 38081 "Contributi ai Parchi

nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'UNESCO come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura per le medesime categorie Unesco (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 e s.m.;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed all'allegato 7 al medesimo Decreto, è la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice Economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - C,I, spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione del contributo regionale concesso col presente atto a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, provvederà il Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., subordinatamente alla presentazione:

- entro il **28 febbraio 2023**, di una relazione dettagliata delle iniziative attuate nell'esercizio 2022, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel medesimo anno per la realizzazione delle stesse che dovranno avviarsi e concludersi entro il 31/12/2022;

- entro il **28 febbraio 2024**, di una relazione dettagliata delle iniziative attuate nell'esercizio 2023, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel medesimo anno per la realizzazione delle stesse che dovranno avviarsi e concludersi entro il 31/12/2023;

6) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

7) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1473

Criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, approvati con DGR n. 549/2012. Precisazioni e aggiornamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con la deliberazione di Giunta n. 549/2012 "Criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 227/2001 e dell'art.34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21 sono stati, tra l'altro definiti gli oneri da applicarsi nel caso di realizzazione di lavori che comportino la trasformazione del bosco e le modalità di attuazione degli interventi compensativi;

Dato atto che l'allegato I della citata DGR n. 549/2012 reca indicazioni in merito ai seguenti aspetti, oggetto di trattazione in ciascuna delle sezioni elencate:

A. Elenco specie forestali per interventi compensativi;

B. Monitoraggio delle autorizzazioni rilasciate e degli interventi compensativi prescritti e realizzati;

C. Fac-Simile – Piano di coltura e conservazione;

Evidenziato che:

- la Regione, con l'attivazione del fondo regionale per interventi compensativi di cui al punto 5 dell'Allegato I alla DGR n. 549/2012, come previsto dalla norma nazionale, rende possibile ai proponenti gli interventi di trasformazione del bosco, scegliere tra la realizzazione diretta di interventi compensativi e il versamento degli oneri sul fondo regionale a destinazione vincolata;

- attraverso questo fondo la Regione, sulla base di program-

mi specifici, assegna agli Enti competenti in materia forestale, di cui alla L.R. n. 13/2015, agli Enti di gestione delle Aree Naturali protette e ai Comuni, i finanziamenti per la realizzazione di lavori forestali per la compensazione dei valori paesaggistici e ambientali compromessi a seguito degli interventi di trasformazione del bosco autorizzati;

- la realizzazione dei programmi di cui sopra deve comunque avvenire senza aggravio di costi sul bilancio regionale, quindi, i soggetti autorizzati devono versare sul fondo regionale l'importo complessivo degli interventi comprendente tutti i costi necessari (spese per attività e oneri vari relativamente a progettazione, lavori, IVA, istruttoria). Pertanto, il riferimento alle spese IVA, riportato nella DGR n. 549/2012, è stato utilizzato al solo fine di stabilire l'importo da versare nel Fondo. La quota IVA degli interventi, infatti, rappresenta un costo per la Regione, la quale, agendo in attività istituzionale, non può detrarla;

- Ritenuto opportuno, ai fini di maggiore chiarezza e in attesa di un aggiornamento organico delle direttive attraverso il recepimento delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" e nei successivi decreti attuativi, riportare alcune specificazioni al contenuto dell'allegato I, per quanto riguarda il punto 4) e il relativo Allegato A) approvati con DGR n. 549/2012, relativamente al calcolo degli oneri di compensazione versati dai proponenti gli interventi compensativi nel fondo regionale appositamente predisposto, ai sensi della medesima DGR n. 549/2012;

Evidenziato che tali modifiche si rendono opportune anche al fine di una migliore chiarezza espositiva, necessaria ai fini dell'applicazione della normativa da parte dei soggetti competenti, specificati al punto 1) dell'Allegato I alla DGR n. 549/2012 sopracitata, per il rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco, precisando che i procedimenti autorizzativi in questione e quindi anche gli importi ivi determinati non si riferiscono ad attività commerciali ma ad attività istituzionali previste dalla normativa nazionale in materia forestale (Dlgs n. 227/2001 ora sostituito dal Dlgs n. 34/2018);

Visto inoltre l'art. 10 comma 9, del vigente Piano Territoriale Paesistico Regionale, relativo alle tipologie di interventi ammessi nelle aree forestali e boschive;

Dato atto che con legge finanziaria regionale si provvederà all'istituzione del fondo per il versamento delle quote, da parte dei soggetti richiedenti la trasformazione, destinate alla realizzazione di interventi compensativi;

Ritenuto quindi di approvare le modifiche alle disposizioni contenute nei paragrafi 4) e 5) dell'Allegato I della DGR n. 549/2012, relativo ai Criteri e alle direttive per la trasformazione del bosco e il rimboschimento compensativo, e al relativo Allegato A, come riportate nell'allegato I alla presente deliberazione.

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.lgs. 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31/1/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora "Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità", Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi
delibera

per i motivi esposti in premessa, che si intendono interamente richiamati;

1. di confermare, in riferimento ai criteri e alle direttive approvate con DGR 549/2012 per la trasformazione del bosco e il rimboschimento compensativo, che il riferimento alle spese IVA ivi riportato è stato utilizzato solo per la definizione dell'importo totale delle spese necessarie per gli interventi compensativi, che i soggetti autorizzati sono tenuti a versare sul fondo regionale, tenuto conto che per tali interventi la Regione sostiene tutti i costi necessari e pertanto nel calcolo di questi devono essere comprese le voci riguardanti spese per attività e oneri vari relativamente a progettazione, lavori, IVA, istruttoria;

2. di approvare, al fine di maggiore chiarezza rispetto a quanto evidenziato al punto 1, le modifiche alle disposizioni contenute

nei paragrafi 4) e 5) dell'Allegato I della DGR n. 549/2012, e nel relativo Allegato A, riportate nell'allegato I alla presente deliberazione;

3. di stabilire che le modifiche approvate con il presente atto si applicano anche alle istanze di trasformazione del bosco già presentate e non ancora autorizzate;

4. di confermare le altre disposizioni e contenuti nella Deliberazione n. 549/2012 non in contrasto con le modifiche approvate con il presente atto;

5. di stabilire che con atto del Responsabile della struttura regionale competente le aliquote previste nel paragrafo 4) dell'Allegato I potranno essere aggiornate in funzione della variazione

degli oneri derivanti da provvedimenti normativi o amministrativi;

6. di riportare nell'allegato II, al fine di facilitarne la consultazione, il testo delle disposizioni relative ai criteri e alle direttive per la trasformazione del bosco e il rimboschimento compensativo approvate con DGR 549/2012, coordinato con le modifiche approvate con il presente atto;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e di trasmetterlo ai Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO I**Modifica ai paragrafi 4) e 5) dell'Allegato I alla DGR n. 549/2012****4. Entità e calcolo degli oneri di compensazione**

1. L'atto di autorizzazione alla trasformazione dispone l'entità degli oneri per la realizzazione degli interventi compensativi a carico del soggetto richiedente, e definisce, in relazione alle modalità di cui all'art. 2, comma 1:
 - a) per gli interventi realizzati a cura e spese dei destinatari dell'autorizzazione:
 - le superfici forestali che possono essere trasformate;
 - la congruità tecnica del progetto, degli interventi compensativi da realizzare, con relative modalità tecniche e i costi da sostenere sulla base del progetto presentato;
 - le prescrizioni esecutive;
 - i termini entro i quali iniziare e completare gli interventi compensativi prescritti;
 - gli interventi di manutenzione negli anni successivi all'impianto fino all'affermazione del bosco;
 - l'entità della cauzione a garanzia della realizzazione dei lavori (fidejussione);
 - le eventuali ulteriori prescrizioni ritenute necessarie;
 - b) per gli interventi compensativi da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo regionale di cui all'art.5:
 - le superfici forestali che possono essere trasformate;
 - l'ammontare degli oneri di compensazione;
 - i tempi e modalità di pagamento degli oneri;
 - le eventuali ulteriori prescrizioni ritenute necessarie.
2. Il valore biologico del bosco calcolato tenendo conto di parametri ecologici, ecosistemici, paesaggistici e forestali viene fissato in euro 22.000,00. Tale valore costituisce il riferimento per l'applicazione dei parametri individuati nell'allegato A) al fine di determinare gli oneri di compensazione;
3. Gli importi di cui al comma 2 devono essere maggiorati delle seguenti aliquote per spese generali e altri oneri:
 - il 20% per gli interventi di compensazione realizzati direttamente;
 - il 46,4% nel caso di monetizzazione e versamento nel fondo regionale per interventi di compensazione che saranno realizzati dalla Regione)
4. Al valore ottenuto come indicato al punto 3, nei casi previsti si applicano oneri di compensazione ridotti sulla base dello schema allegato:

Casi di applicazione tariffa ridotta	territori di pianura e collina	territori di montagna
a) realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 9 del PTPR;	30%	60%
b) realizzazione di altre opere, in terreni diversi da quelli di cui all'art. 10 del PTPR;	-	40%
c) trasformazione bosco con obbligo di ripristino in loco	(*)	(*)

(*) se la compensazione viene realizzata nei primi anni, l'entità della stessa viene ridotta del

10% per anno, con una riduzione massima del 50% (lavori entro 1 anno dalla avvenuta trasformazione = riduzione del 50%, entro 2 anni 40%, entro 3 anni 30%, entro 4 anni 20% e entro 5 anni 10%, nessuna riduzione negli anni successivi)

5. Gli oneri di compensazione determinati ai sensi del comma 2 e con le maggiorazioni di cui al punto 3 e le eventuali riduzioni di cui al punto 4 costituiscono l'importo che il richiedente deve versare al fondo regionale di cui all'art. 5.

5. Fondo Regionale per interventi compensativi

1. Ai fini della modalità di compensazione di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), il Fondo per gli interventi forestali compensativi è finanziato dai versamenti dei soggetti richiedenti la trasformazione del bosco.
2. Le risorse del Fondo sono utilizzate attraverso programmi annuali o pluriennali approvati dalla Giunta Regionale che prevedono:
 - a) la realizzazione di interventi compensativi sulla base della seguente ripartizione per tipologia di intervento:
 - il 60% della dotazione finanziaria annuale per interventi di rimboschimento,
 - il 40% della dotazione finanziaria annuale per interventi di conservazione e miglioramento dei boschi esistenti consistenti in interventi di avviamento all'alto fusto, mantenimento delle radure intercluse nei boschi, di potenziamento delle funzioni di protezione del suolo e della qualità delle risorse idriche e altri interventi per l'incremento della biodiversità,
 - b) il finanziamento di progetti coerenti con le indicazioni degli strumenti di pianificazione di settore di particolare interesse regionale, su iniziativa diretta della Regione ovvero delle Province, delle Unioni di Comuni e dei Comuni, degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, dei soggetti gestori delle Aree di Riequilibrio Ecologico, dei soggetti gestori dei Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti, delle Riserve regionali.

Modifica all'Allegato A) dell'Allegato I alla DGR n. 549/2012

ALLEGATO A

Calcolo degli oneri di compensazione

La presente tabella si utilizza per calcolare il rapporto di compensazione ai fini di determinare gli oneri di compensazione dei boschi da trasformare.

Tabella 1 - **Stima del valore del bosco**

Elementi di valutazione	Basso	Intermedio	Alto	Molto alto	Eccezionale
Tipo di governo	Non governato	Ceduo semplice	Ceduo composto	Fustaie miste a ceduo	Fustaia
Punteggio	1	3	5	7	10

Categorie forestali della Regione Emilia-Romagna	Boschi di neoformazione, boscaglie di invasione, vivai abbandonati	Castagneti neutrofilii; Orno-Ostrieti; Arbusteti a ginepro; Betuleti; Corileti; Pioppeti di pioppo tremulo Rimboschimenti artificiali di Pino nero, excelsa, strobo, cipresso arizonica e altre essenze esotiche	Querceti di roverella, rimboschimenti artificiali in genere ad esclusione di quelli effettuati con Pino nero, excelsa, strobo e Cipresso arizonica	Pinete costiere, Saliceti e pioppeti di origine naturale, Cerrete, Abetine oligotrofiche, Faggete oligotrofiche, Latifoglie mesofile e mesoigrofile, Boscaglie rupestri, ontaneti	Leccete, Querceti di farnia Castagneti acidofili Pinete appenniniche (pino silvestre e uncinato prostrato) Latifoglie mesofile e mesoigrofile, Faggete ad esclusione delle oligotrofiche; Abetine mesoneurofile
<i>Punteggio</i>	1	3	5	8	10
Posizione	Boschi della media e alta montagna (classificazione Piano Forestale regionale)		Boschi della collina e bassa montagna (classificazione Piano Forestale regionale)		Bosco di pianura (classificazione Piano Forestale regionale)
<i>Punteggio</i>	3		5		10
Vincoli R.d.I. 3267/1923	Assente		Vincolo per scopi idrogeologici art. 7		Area già sottoposta a vincolo per altri scopi art. 17
<i>Punteggio</i>	0		3		5
Presenza di piani di assestamento forestale	Non compreso in P.A.F.		Bosco incluso in P.A.F. scaduto da non oltre 10 anni		Bosco incluso in P.A.F. in corso di validità
<i>Punteggio</i>	0		3		5
Presenza di vincoli paesaggistici (esclusi quelli di cui all'art. 142 lettera f) del Dlgs 42/2004)	Altri vincoli paesaggistici nonché Parchi locali (comunali, sovra comunali o provinciali)		Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (artt. 17, 18 e 19 e 25 del PTPR)		Vincolo paesistico emesso con specifico provvedimento ministeriale (art. 138, 139, 140 e 141 d.lgs. 42/2004)
<i>Punteggio</i>	1		3		5

Parchi e Aree protette (di cui all'art. 142 lettera f) del Dlgs 42/2004)	Zone contigue e di preparato dei Parchi Nazionali o Regionali. Aree comprese nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti		Altre aree comprese nei Parchi Nazionali e Regionali		Riserve Naturali e Siti della Rete Natura 2000
<i>Punteggio</i>	3		5		8

<i>Nota</i>	In caso di popolamento forestale eterogeneo, si dovrà effettuare la media ponderata tra i valori indicati in tabella.
-------------	---

Calcolo del rapporto di compensazione					
	punteggio ≤ 10	punteggio da 11 a 17	punteggio da 18 a 25	punteggio da 26 a 34	punteggio > 34
Rapporto di compensazione	1:1	1:2	1:3	1:4	1:5

Esempio a carattere meramente illustrativo: trasformazione di un'area boscata situata in collina di 3.500 m² di querceto o querceto carpineto governato a ceduo composto, facente parte di un complesso forestale accorpato e assestato di 50 ha, situato all'interno di un parco regionale e in area soggetta a vincolo idrogeologico (RD 3267/1923).

Posizione = Collina: pt. 5
 Categoria forestale = querceto o querceto carpineto: pt. 5
 Tipo di governo = ceduo composto: pt. 5
 Piano di assestamento: pt. 5
 Area Protetta, Parco regionale: pt. 5
 Altri vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 = NO: pt. 0
 Vincolo Idrogeologico: pt. 3

PARAMETRO VALORE BOSCO = 28

Il rapporto di compensazione è 1:4

Valore biologico del bosco: Euro 22.000,00
 ai quali vanno aggiunti le maggiorazioni di cui al punto 4.3:

- il 20% per spese generali e oneri vari nel caso di interventi di compensazione realizzati direttamente dal beneficiario pari a Euro 4.400,00:

Totale 26.400,00/10.000 m² * 3.500 m² * 4 = 36.960,00 Euro;

- il 46,4% per spese generali e oneri vari nel caso di monetizzazione e versamento nel fondo regionale pari a Euro 10.208,00:

Totale 32.208,00/10.000 m² * 3.500 m² * 4 = 45.091,20 Euro.

1. Applicazione delle eventuali riduzioni previste al punto 4.4 per opere pubbliche e di interesse pubblico

- a) Interventi compensativi realizzati dal beneficiario
 - In pianura-collina: interventi per un ammontare pari a Euro 25.872,00;
 - in montagna: interventi per un ammontare pari a Euro 14.784,00.
- b) Versamento degli oneri di compensazione sul fondo regionale
 - In pianura-collina: Oneri = Euro 31.563,84;
 - In montagna: Oneri = Euro 18.036,48.

2. Applicazione delle eventuali riduzioni previste al punto 4.4 per altre opere

- a) Interventi compensativi realizzati dal beneficiario
 - In pianura-collina: interventi per un ammontare pari a Euro 36.960,00;
 - In montagna: interventi per un ammontare pari a Euro 22.176,00.
- b) Versamento degli oneri di compensazione sul fondo regionale
 - In pianura-collina: Oneri = Euro 45.091,20;
 - In montagna: Oneri = Euro 27.054,72.

ALLEGATO II

CRITERI E DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI IN CASO DI TRASFORMAZIONE DEL BOSCO, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS 227/2001 E DELL'ART.34 DELLA L.R. 22 DICEMBRE 2011 N. 21**1. Trasformazione del bosco e di altre formazioni forestali**

1. Ai sensi del D.Lgs. n.227/2001 costituisce trasformazione del bosco ogni intervento artificiale che comporti l'eliminazione della vegetazione forestale esistente, al fine di utilizzare il terreno per destinazioni diverse da quella forestale.
2. Gli interventi per la trasformazione del bosco di norma sono vietati, fatte salve le autorizzazioni rilasciate in attuazione dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs n. 227/2001.
3. Ai fini dell'applicazione della disciplina sulla trasformazione, la nozione di bosco è definita ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.Lgs n. 227/2001, come modificato dal D.L. n. 5/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n.35/2012.
4. Non costituiscono trasformazione del bosco, in applicazione di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 227/2001, e dall'art. 142, comma 2, e 149 del D.Lgs. n. 42/2004:
 - i tagli di utilizzazione e gli altri interventi selvicolturali realizzati in conformità alla normativa forestale vigente (Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),
 - la realizzazione di viabilità ad uso esclusivamente forestale che non preveda significativi interventi di movimentazione di terreno in quanto finalizzate e connesse alle attività di gestione del bosco in generale e in particolare e alla realizzazione di interventi selvicolturali, in quanto non comportano una destinazione diversa dell'uso del suolo e anzi sono funzionali alla corretta gestione selvicolturale del bosco. Rientrano pertanto in questa categoria le seguenti opere la cui definizione è contenuta nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF): strade trattorabili o carrarecce, piste camionabili, piste di strascico principali e secondarie nonché stradelli e sentieri autorizzati in conformità alla normativa vigente:
 - la eliminazione della vegetazione forestale su superfici inferiori ai 2.000 mq quando le stesse superfici risultino isolate da altre aree forestali e pertanto escludibili dalla definizione di bosco cui all'art. 2, comma 6, del D.Lgs n. 227/2001 .
 - gli interventi in aree che, alla data del 6 settembre 1985:
 - a) erano ricomprese negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;
 - b) erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali e di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;
 - c) nei Comuni sprovvisti di tali strumenti, che ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'art. 18 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865.
5. La trasformazione del bosco è autorizzata in conformità all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, nel rispetto del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che vi hanno dato attuazione, nonché delle disposizioni del presente provvedimento, compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale, come disposto all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 227/2001.

6. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco, sono acquisiti tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale, e in particolare :
 - per i territori non compresi nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, il parere dell'ente delegato in materia forestale ai sensi della L.R. n. 30/1981, per le valutazioni di ordine selvicolturale, naturalistico ed ambientale;
 - per la trasformazione dei boschi nei territori soggetti a vincolo idrogeologico, l'autorizzazione dell'ente competente in materia;
 - nei territori compresi nei siti di importanza comunitaria e nelle zone di protezione speciale, istituiti ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, e 79/409/CEE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, la valutazione di incidenza ai sensi della LR n. 7/2004;
 - per la trasformazione del bosco nei Parchi e nelle Riserve, il nulla-osta previsto dall'art. 40 della LR n. 6/2005.
7. La trasformazione del bosco deve essere compatibile con le norme di attuazione dei piani e/o con i regolamenti vigenti delle aree protette, nonché con le misure di conservazione dei siti di rete Natura 2000.
8. Nelle aree boscate aventi le caratteristiche di cui all'art. 2, comma 6, del D.Lgs n. 227/2001 l'autorizzazione alla trasformazione del bosco per una estensione superiore a 250 metri quadrati deve prevedere l'obbligo della compensazione con le modalità e i criteri di cui al presente atto, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 12.
9. Ai fini del calcolo della superficie minima di 2.000 metri quadrati di cui all'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 227/2001, si sommano le superficie appartenenti alla stessa proprietà già oggetto di trasformazione, o di autorizzazione alla trasformazione, nei tre anni precedenti alla data della domanda e che risultino accorpate. L'accorpamento non è interrotto da distanze inferiori a 300 metri.
10. A seguito del rilascio di autorizzazioni alla trasformazione del bosco, possono avvenire frammentazioni dell'area boschiva che comportano la formazione di porzioni residuali di soprassuolo arboreo o arbustivo inferiori ai 2.000 mq, tali da non poter più essere classificate "bosco". Queste superfici sono considerate "trasformate" e pertanto vanno conteggiate sia ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione, sia ai fini della determinazione degli interventi compensativi.
11. Non sono comunque soggetti a trasformazione alcune categorie di boschi, in quanto la loro eliminazione comporterebbe un rilevante danno a carico dell'ecosistema non ripristinabile nel breve e medio periodo attraverso ordinari interventi compensativi consistenti nel reimpianto della componente forestale:
 - a) boschi d'alto fusto di specie autoctone tipiche delle formazioni forestali planiziali di pianura e boschi di tipo mediterraneo del litorale, con età superiore ai 50 anni, ubicazione in comuni con coefficiente di boscosità inferiore al 5% e con prevalenza delle seguenti specie: Querce (*Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*) Pini mediterranei (*Pinus pinea*, *Pinus pinaster*), Frassino ossifillo (*Fraxinus angustifolia*), Carpino bianco e orientale (*Carpinus betulus*, *Carpinus orientalis*), Olmo campestre (*Ulmus minor*) e Acero campestre (*Acer campestre*), il cui valore forestale, naturalistico e ambientale risulta elevato in quanto "relicti" delle grandi foreste planiziali e delle foreste litoranee;
 - b) boschi realizzati o migliorati con finanziamenti pubblici nei fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del

- paesaggio e dell'ambiente in generale, di cui al comma 6 dell'art. 2 del dlgs 227/01, per i quali sussistano tuttora le motivazioni che hanno portato alla loro realizzazione;
- c) boschi a dominanza di *Castanea sativa*, con presenza significativa di piante secolari derivanti da impianti produttivi (età superiore ai 100 anni), abbandonati e parzialmente o completamente rinaturalizzati per l'ingresso di specie arboree, arbustive ed erbacee tipiche dei boschi di origine naturale, in quanto caratterizzati da un elevato valore storico-testimoniale e naturalistico per la presenza di tronchi vetusti con cavità ospitanti una ricca biodiversità, costituendo in particolare l'habitat di specie di insetti ritenute prioritarie in base alla normativa europea.
- d) boschi compresi nei siti della rete Natura 2000, con presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE, quando l'intervento interessi una porzione significativa dell'habitat.
12. Sono soggetti ad autorizzazione senza necessità di prevedere misure compensative i seguenti interventi:
- a) ricostituzione di castagneti da frutto: interventi di trasformazione di boschi cedui di castagno in castagneti da frutto e interventi di trasformazione di formazioni forestali indifferenziate con presenza di castagni da frutto secolari in castagneti da frutto in attualità di coltura ;
- b) contenimento della colonizzazione naturale della vegetazione forestale in terreni agricoli e nei pascoli, entro 8 anni dall'inizio del processo (coerentemente con la definizione di terreno saldo prevista dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale. In fase di istruttoria la valutazione potrà essere effettuata sulla base di strumenti informatizzati (foto aeree, ecc..) e con eventuali sopralluoghi anche finalizzati all'aggiornamento delle cartografie forestali allegata ai PTCP.
- c) eliminazione della vegetazione di ostacolo al deflusso idraulico effettuata in conformità alle norme vigenti in materia ;
- d) eliminazione della la vegetazione nelle frane attive ove si renda necessario la realizzazione di interventi di sistemazione idraulico forestale
13. Le aree oggetto di trasformazione ai sensi dell'art 1, comma 12, lett. a) devono essere destinante esclusivamente agli usi previsti nell'autorizzazione alla trasformazione stessa. Eventuali successive trasformazioni per altri usi sono assoggettate a nuova autorizzazione e conseguenti interventi compensativi sulla base della disciplina generale prevista dal presente atto.
14. A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 5/2012, non trova applicazione la disposizione di cui all'art. 34, comma 5, lett. a), della L.R. n. 21/2012, in quanto le formazioni forestali ivi previste erano oggetto di tale disciplina nel presupposto che rientrassero nella definizione statale di bosco allora vigente, mentre a seguito della citata modifica legislativa non rientrano più nella definizione di bosco contenuta nel novellato art. 2, comma 6, del D.Lgs n. 227/2001.
15. È vietata la trasformazione dei boschi distrutti o danneggiati dal fuoco, (art. 10, comma 1, legge 353/00) Nei boschi percorsi dal fuoco possono essere realizzate esclusivamente le opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente fatto salvo quanto previsto negli strumenti urbanistici approvati precedentemente al verificarsi dell'incendio, è pertanto sono vietate:
- per un periodo di quindici anni, ogni trasformazione del bosco in altra qualità di coltura;
 - per un periodo di dieci anni, la realizzazione di edifici o di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive.
16. E' vietata, per un periodo di 30 anni dall'impianto, la trasformazione dei boschi realizzati come interventi compensativi al fine di evitare che, attraverso successivi reimpianti, le formazioni forestali non raggiungano la complessità strutturale e quindi il valore ambientale

proprio del bosco trasformato.

2. Modalità di compensazione

1. Gli interventi compensativi sono realizzati con le seguenti modalità:
 - a) a cura e spese dei soggetti destinatari dell'autorizzazione alla trasformazione, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - la superficie deve corrispondere, nel caso di rimboschimenti compensativi, a una superficie corrispondente al rapporto di compensazione determinato con la metodologia descritta nell'allegato A, e nel caso di altri interventi previsti all'art. 3) comma 2), per una superficie corrispondente all'importo presunto dell'intervento;
 - i costi unitari di riferimento per la realizzazione degli interventi compensativi sono quelli previsti dai prezziari regionali vigenti e devono tener conto dei costi di manutenzione per i 3 anni successivi all'impianto;
 - la realizzazione degli interventi compensativi deve avvenire nel rispetto delle condizioni e garanzie stabilite dal soggetto che rilascia l'autorizzazione, e per gli interventi da effettuarsi in aree di proprietà pubblica deve altresì avvenire nel rispetto della disciplina pubblicistica, comunitaria e nazionale, relativa all'affidamento di lavori pubblici;
 - b) attraverso il versamento, da parte dei soggetti destinatari dell'autorizzazione alla trasformazione, di una somma sul fondo regionale di cui all'art. 5, nel rispetto dei seguenti criteri e obiettivi:
 - la somma deve essere pari al valore del bosco trasformato, calcolato sulla base dei parametri riportati nell'allegato A e fissato in sede di autorizzazione alla trasformazione del bosco;
 - i proventi versati sul fondo sono destinati alla realizzazione di interventi di rimboschimento e di miglioramento dei boschi esistenti come specificato all'art. 3;
 - gli interventi da effettuare con l'utilizzo delle risorse accantonate sul fondo sono oggetto di programmazione annuale da parte della Giunta regionale.
2. Il materiale vegetale utilizzato per la realizzazione degli interventi compensativi deve essere conforme alle disposizioni della LR n. 10/2007, e con l'utilizzo delle specie forestali autoctone, arboree ed arbustive di cui all'allegato B, possibilmente di provenienza locale.

3. Tipologie degli interventi compensativi e zonizzazione

1. Gli interventi compensativi da eseguirsi a cura e spese dei destinatari dell'autorizzazione, derivanti da interventi di trasformazione nei territori dei Comuni a basso e medio indice di boscosità coincidenti con quelli di "Pianura" e "Collina e bassa montagna", individuati negli allegati 3a) e 3b) alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 90 del 06/11/2006 "Approvazione del Piano Regionale Forestale 2007-2013", sono realizzati esclusivamente attraverso nuovi rimboschimenti su terreni di proprietà pubblica e/o privata appartenenti al medesimo bacino idrografico delle superfici oggetto di trasformazione del bosco. Il richiedente individua, nell'ambito delle aree selezionate dal comune fra quelle riportate nell'elenco delle aree disponibili per interventi compensativi in base a criteri di priorità, quelle su cui effettuare gli interventi compensativi, prioritariamente nei seguenti ambiti:
 - aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005 e siti della Rete Natura 2000 istituiti o previsti nella programmazione regionale di settore (Programma regionale per il sistema delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000);
 - aree di collegamento ecologico di livello regionale di cui agli allegati D - tavola 10 e

- all'allegato E – elaborato tecnico 3 (medio corso del fiume Po inclusa nelle Aree di collegamento ecologico sovraregionali, valli della bassa reggiana e modenese, sistema collinare emiliano e vena del gesso e fascia gessoso-calcareo romagnola incluse nelle Aree di collegamento ecologico trasversali, le Aree di collegamento ecologico fluviali) facenti parte del primo programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 243/2009;
- aree appartenenti alla Rete ecologica individuata nei PTCP vigenti;
 - altre aree di proprietà pubblica.
2. Gli interventi compensativi relativi a trasformazioni del bosco nei territori dei Comuni a basso e medio indice di boscosità coincidenti con quelli di "Pianura" devono essere realizzati, in ogni caso, in ambiti di "Pianura.
3. Gli interventi compensativi da eseguirsi a cura e spese dei destinatari dell'autorizzazione a seguito di trasformazioni di boschi nei territori dei Comuni ad elevato indice di boscosità coincidenti con quelli di "Montagna alta e media" individuati negli allegati 3a) e 3b) alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 90 del 06/11/2006 "Approvazione del Piano Regionale Forestale 2007-2013", possono prevedere opere di miglioramento dei boschi esistenti quali l'avviamento di boschi cedui all'alto fusto e i diradamenti di boschi di conifere, nonché opere di riequilibrio idrogeologico tramite interventi di ingegneria naturalistica. Gli interventi sono realizzati esclusivamente su terreni di proprietà pubblica o soggetti ad uso civico appartenenti al medesimo bacino idrografico delle superfici oggetto di trasformazione del bosco. Il richiedente individua, nell'ambito delle aree selezionate dal comune fra quelle riportate nell'elenco delle aree disponibili per interventi compensativi, quelle su cui effettuare gli interventi compensativi secondo le seguenti priorità:
- aree di proprietà pubblica comprese nelle aree protette di cui alla L.R. 6/2005 e siti di Rete Natura 2000;
 - altre aree di proprietà pubblica;
4. Gli interventi compensativi da realizzare mediante l'utilizzo del fondo regionale ai sensi dell'art.5, comma 2, lett. b) comprendono:
- a) interventi di rimboschimento da effettuarsi nelle aree e con le modalità di cui al precedente comma 1;
 - b) opere di miglioramento dei boschi esistenti quali l'avviamento di boschi cedui all'alto fusto e i diradamenti di boschi di conifere, nonché opere di riequilibrio idrogeologico tramite interventi di ingegneria naturalistica da effettuarsi nei territori dei comuni aventi un indice di boscosità medio ed elevato coincidenti con quelli di "Collina e bassa montagna" e "Montagna alta e media" individuati negli allegati 3a) e 3b) alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 90 del 06/11/2006 "Approvazione del Piano Regionale Forestale 2007-2013", e con le seguenti priorità:
 - aree demaniali e di proprietà di Province, Comuni, Parchi e Consorzi di bonifica
 - altre aree ricadenti nel territorio delle aree protette di cui alla L.R. 6/2005 e siti di Rete Natura 2000;
 - altre aree ricadenti nelle aree di collegamento ecologico di livello regionale di cui all'allegato D - tavola 10 e all'allegato E – elaborato tecnico 3 (dorsale appenninica da Piacenza a Bologna e Crinale forlivese incluse nelle Aree di collegamento ecologico sovraregionali, media montagna piacentina inclusa nelle Aree di collegamento ecologico trasversali) facenti parte del primo programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 243/2009;

4. Entità e calcolo degli oneri di compensazione

1. L'atto di autorizzazione alla trasformazione dispone l'entità degli oneri per la realizzazione degli interventi compensativi a carico del soggetto richiedente, e definisce, in relazione alle modalità di cui all'art. 2, comma 1:
 - a) per gli interventi realizzati a cura e spese dei destinatari dell'autorizzazione:
 - le superfici forestali che possono essere trasformate;
 - la congruità tecnica del progetto, degli interventi compensativi da realizzare, con relative modalità tecniche e i costi da sostenere sulla base del progetto presentato;
 - le prescrizioni esecutive;
 - i termini entro i quali iniziare e completare gli interventi compensativi prescritti;
 - gli interventi di manutenzione negli anni successivi all'impianto fino all'affermazione del bosco;
 - l'entità della cauzione a garanzia della realizzazione dei lavori (fidejussione);
 - le eventuali ulteriori prescrizioni ritenute necessarie;
 - b) per gli interventi compensativi da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo regionale di cui all'art.5:
 - le superfici forestali che possono essere trasformate;
 - l'ammontare degli oneri di compensazione;
 - i tempi e modalità di pagamento degli oneri;
 - le eventuali ulteriori prescrizioni ritenute necessarie.
2. Il valore biologico del bosco calcolato tenendo conto di parametri ecologici, ecosistemici, paesaggistici e forestali viene fissato in euro 22.000,00. Tale valore costituisce il riferimento per l'applicazione dei parametri individuati nell'allegato A) al fine di determinare gli oneri di compensazione;
3. Gli importi di cui al comma 2 devono essere maggiorati delle seguenti aliquote per spese generali e altri oneri:
 - il 20% per gli interventi di compensazione realizzati direttamente;
 - il 46,4% nel caso di monetizzazione e versamento nel fondo regionale per interventi di compensazione che saranno realizzati dalla Regione)
4. Al valore ottenuto come indicato al punto 3, nei casi previsti si applicano oneri di compensazione ridotti sulla base dello schema allegato:

Casi di applicazione tariffa ridotta	territori di pianura e collina	territori di montagna
a) realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico ai sensi dell'art. 10, comma 9 del PTPR;	30%	60%
b) realizzazione di altre opere, in terreni diversi da quelli di cui all'art. 10 del PTPR;	-	40%
c) trasformazione bosco con obbligo di ripristino in loco	(*)	(*)

() se la compensazione viene realizzata nei primi anni, l'entità della stessa viene ridotta del 10% per anno, con una riduzione massima del 50% (lavori entro 1 anno dalla avvenuta trasformazione = riduzione del 50%, entro 2 anni 40%, entro 3 anni 30%, entro 4 anni 20% e entro 5 anni 10%, nessuna riduzione negli anni successivi)*

5. Gli oneri di compensazione determinati ai sensi del comma 2 e con le maggiorazioni di cui al punto 3 e le eventuali riduzioni di cui al punto 4 costituiscono l'importo che il richiedente

deve versare al fondo regionale di cui all'art. 5.

5. Fondo Regionale per interventi compensativi

1. Ai fini della modalità di compensazione di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), il Fondo per gli interventi forestali compensativi è finanziato dai versamenti dei soggetti richiedenti la trasformazione del bosco.
2. Le risorse del Fondo sono utilizzate attraverso programmi annuali o pluriennali approvati dalla Giunta Regionale che prevedono:
 - a) la realizzazione di interventi compensativi sulla base della seguente ripartizione per tipologia di intervento:
 - il 60% della dotazione finanziaria annuale per interventi di rimboschimento,
 - il 40% della dotazione finanziaria annuale per interventi di conservazione e miglioramento dei boschi esistenti consistenti in interventi di avviamento all'alto fusto, mantenimento delle radure intercluse nei boschi, di potenziamento delle funzioni di protezione del suolo e della qualità delle risorse idriche e altri interventi per l'incremento della biodiversità,
 - b) il finanziamento di progetti coerenti con le indicazioni degli strumenti di pianificazione di settore di particolare interesse regionale, su iniziativa diretta della Regione ovvero delle Province, delle Unioni di Comuni e dei Comuni, degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, dei soggetti gestori delle Aree di Riequilibrio Ecologico, dei soggetti gestori dei Paesaggi Naturali e Seminaturali Protetti, delle Riserve regionali.

6. Garanzie

1. Nei casi di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) il destinatario dell'autorizzazione alla trasformazione deve prestare a favore dell'ente autorizzante una cauzione a garanzia della effettiva e regolare esecuzione degli interventi compensativi, mediante costituzione di una garanzia fideiussoria. L'importo della garanzia è pari a quello degli oneri di compensazione, quantificato ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3.
2. La garanzia fideiussoria deve aver una durata fino alla fine dei lavori di compensazione e viene svincolata, nel caso di rimboschimenti, per il 70% dell'importo dopo l'accertamento tecnico di avvenuto impianto e per il restante 30% dopo la verifica dell'affermazione del bosco e degli eventuali interventi di manutenzione; nel caso di realizzazione di altre attività selvicolturali, la cauzione viene totalmente svincolata dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori.
3. In caso di incompleta o imperfetta realizzazione degli interventi compensativi, l'ente autorizzante introita la cauzione e provvede ad attuare le misure necessarie per il completamento dei lavori. In caso di mancata realizzazione degli interventi, l'ente introita la cauzione e provvede a versare il relativo importo nel fondo di cui all'art. 5.
4. Gli interventi da realizzarsi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) non possono godere di sovvenzioni o benefici pubblici di qualunque natura e fonte.

7. Documentazione

1. La richiesta per ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco, oltre alla documentazione richiesta dal DPCM del 12 dicembre 2005 ai fini della compatibilità paesaggistica, deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - a) attestazione relativa alla proprietà o al possesso dei terreni oggetto di trasformazione;
 - b) indicazione delle finalità della trasformazione;

- c) assenso del proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire gli interventi di trasformazione;
- d) carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione;
- e) planimetria catastale con individuazione delle particelle e dell'esatta delimitazione dell'intervento;
- f) dichiarazione di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale degli interventi di trasformazione e compensazione proposti;
- g) descrizione delle caratteristiche del bosco da trasformare (età, governo, composizione specifica, presenza di emergenze naturalistiche, ecc.);
- h) relazione circa l'assenza di possibili alternative per la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale;
- i) in caso realizzazione degli interventi compensativi direttamente da parte del richiedente, il progetto esecutivo redatto da un tecnico forestale abilitato è costituito da:
 - relazione tecnica con la descrizione degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento;
 - carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;
 - computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezzari regionali vigenti (per le eventuali voci di spesa che si rendessero necessarie per la buona realizzazione del progetto, non previste dai prezzari regionali, il progettista potrà predisporre specifiche analisi dei costi);
 - schema del piano di coltura e conservazione comprendenti anche eventuali manutenzioni necessarie nei primi 5 anni.
 - assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi all'esecuzione degli interventi stessi;
 - dichiarazione di impegno del proprietario alla accettazione e sottoscrizione del Piano di coltura e conservazione degli interventi compensativi.

8. Verifica dell'esecuzione e monitoraggio degli interventi compensativi

1. Gli enti di cui all'art. 16 della LR n. 30/1981, nell'ambito delle funzioni ad essi delegate con la medesima legge, provvedono alla verifica tecnica degli interventi compensativi realizzati, compresi gli eventuali interventi di manutenzione, e alla redazione e approvazione del Piano di coltura e conservazione di cui alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale secondo lo schema allegato D).
2. I dati riferiti al monitoraggio elencati nell'allegato C) sono trasmessi alla Regione contestualmente all'approvazione degli atti di cui al comma 1).
3. I tempi e le modalità di esecuzione degli interventi compensativi sono stabiliti:
 - per gli interventi da realizzarsi direttamente dai soggetti richiedenti, negli atti di autorizzazione,
 - per gli interventi da realizzarsi con l'utilizzo del fondo regionale, negli atti di programmazione della Giunta di cui all'art. 6 comma 3.
4. La Regione aggiorna annualmente il monitoraggio delle aree interessate dalle trasformazioni e dagli interventi compensativi nel rispetto dell'allegato C, e istituisce e aggiorna periodicamente l'elenco delle aree disponibili per interventi compensativi sulla base delle

informazioni assunte e delle richieste pervenute.

9. Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente atto, per gli aspetti procedurali e relativi all'azione amministrativa si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990.
2. In relazione alle aree comprese nell'ambito di applicazione delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, continuano a trovare applicazione le disposizioni delle medesime PMPF per le finalità da esse previste, in quanto compatibili con l'art. 34 della L.R. n.21/2011 e con il presente provvedimento.

ALLEGATO A

Calcolo degli oneri di compensazione

La presente tabella si utilizza per calcolare il rapporto di compensazione ai fini di determinare gli oneri di compensazione dei boschi da trasformare

Tabella 1 - Stima del valore del bosco

Elementi di valutazione	Basso	Intermedio	Alto	Molto alto	Eccezionale
Tipo di governo	Non governato	Ceduo semplice	Ceduo composto	Fustaie miste a ceduo	Fustaia
<i>Punteggio</i>	1	3	5	7	10
Categorie forestali della Regione Emilia-Romagna	Boschi di neoformazione, boscaglie di invasione, vivai abbandonati	Castagneti neutrofilii; Orno-Ostrieti; Arbusteti a ginepro; Betuleti; Corileti; Pioppeti di pioppo tremulo Rimboschimenti artificiali di Pino nero, excelsa, strobo, cipresso arizonica e altre essenze esotiche	Querceti di roverella, rimboschimenti artificiali in genere ad esclusione di quelli effettuati con Pino nero, excelsa, strobo e Cipresso arizonica	Pinete costiere, Saliceti e pioppeti di origine naturale, Cerrete, Abetine oligotrofiche, Faggete oligotrofiche, Latifoglie mesofile e mesoigrofile, Boscaglie rupestri, ontaneti	Leccete, Querceti di farnia Castagneti acidofili Pinete appenniniche (pino silvestre e uncinato prostrato) Latifoglie mesofile e mesoigrofile, Faggete ad esclusione delle oligotrofiche; Abetine mesoneutrofile
<i>Punteggio</i>	1	3	5	8	10
Posizione	Boschi della media e alta montagna (classificazione Piano Forestale regionale)		Boschi della collina e bassa montagna (classificazione Piano Forestale regionale)		Bosco di pianura (classificazione Piano Forestale regionale)
<i>Punteggio</i>	3		5		10
Vincoli R.d.l. 3267/1923	Assente		Vincolo per scopi idrogeologici art. 7		Area già sottoposta a vincolo per altri scopi art. 17
<i>Punteggio</i>	0		3		5

Presenza di piani di assestament o forestale	Non compreso in P.A.F.		Bosco incluso in P.A.F. scaduto da non oltre 10 anni		Bosco incluso in P.A.F. in corso di validità
<i>Punteggio</i>	0		3		5

Presenza di vincoli paesaggistici (esclusi quelli di cui all'art. 142 lettera f) del Dlgs 42/2004)	Altri vincoli paesaggistici nonchè Parchi locali (comunali, sovra comunali o provinciali)		Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (artt. 17,18 e 19 e 25 del PTPR)		Vincolo paesistico emesso con specifico provvedimento ministeriale (art. 138, 139, 140 e 141 d.lgs. 42/2004)
<i>Punteggio</i>	1		3		5
Parchi e Aree protette (di cui all'art. 142 lettera f) del Dlgs 42/2004)		Zone contigue e di parco dei Parchi Nazionali o Regionali. Aree comprese nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti	Altre aree comprese nei Parchi Nazionali e Regionali	Riserve Naturali e Siti della Rete Natura 2000	
<i>Punteggio</i>	0	3	5	8	

<i>Nota</i>	In caso di popolamento forestale eterogeneo, si dovrà effettuare la media ponderata tra i valori indicati in tabella.
-------------	---

	Calcolo del rapporto di compensazione				
	punteggio ≤ 10	punteggio da 11 a 17	punteggio da 18 a 25	punteggio da 26 a 34	punteggio > 34
Rapporto di compensazione	1:1	1:2	1:3	1:4	1:5

Esempio a carattere meramente illustrativo: trasformazione di un'area boscata situata in collina di 3.500 m² di querceto o querceto carpineto governato a ceduo composto, facente parte di un complesso forestale accorpato e assestato di 50 ha, situato all'interno di un parco regionale e in area soggetta a vincolo idrogeologico (RD 3267/1923).

Posizione = Collina: pt. 5
 Categoria forestale = querceto o querceto carpineto: pt. 5
 Tipo di governo = ceduo composto: pt. 5
 Piano di assestamento: pt. 5
 Area Protetta, Parco regionale: pt. 5
 Altri vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 = NO: pt. 0
 Vincolo Idrogeologico: pt. 3

PARAMETRO VALORE BOSCO = 28

Il rapporto di compensazione è 1:4

Valore biologico del bosco: Euro 22.000,00
 ai quali vanno aggiunti le maggiorazioni di cui al punto 4.3:

- il 20% per spese generali e oneri vari nel caso di interventi di compensazione realizzati direttamente dal beneficiario pari a Euro 4.400,00:
 Totale $26.400,00/10.000 \text{ m}^2 * 3.500 \text{ m}^2 * 4 = 36.960,00$ Euro;
- il 46,4% per spese generali e oneri vari nel caso di monetizzazione e versamento nel fondo regionale pari a Euro 10.208,00:
 Totale $32.208,00/10.000 \text{ m}^2 * 3.500 \text{ m}^2 * 4 = 45.091,20$ Euro.

1. Applicazione delle eventuali riduzioni previste al punto 4.4 per opere pubbliche e di interesse pubblico

- a) Interventi compensativi realizzati dal beneficiario
 - In pianura-collina: interventi per un ammontare pari a Euro 25.872,00;
 - in montagna: interventi per un ammontare pari a Euro 14.784,00.
- b) Versamento degli oneri di compensazione sul fondo regionale
 - In pianura-collina: Oneri = Euro 31.563,84;
 - In montagna: Oneri = Euro 18.036,48.

2. Applicazione delle eventuali riduzioni previste al punto 4.4 per altre opere

- a) Interventi compensativi realizzati dal beneficiario
 - In pianura-collina: interventi per un ammontare pari a Euro 36.960,00;
 - In montagna: interventi per un ammontare pari a Euro 22.176,00.
- b) Versamento degli oneri di compensazione sul fondo regionale
 - In pianura-collina: Oneri = Euro 45.091,20;
 - In montagna: Oneri = Euro 27.054,72.

ALLEGATO B

Elenco specie forestali utilizzabili per la realizzazione degli interventi compensativi

Nome italiano	Nome scientifico	habitus
Abete bianco	Abies alba Miller	albero
Acer campestre, Oppio	Acer campestre L.	albero
Acer riccio	Acer platanoides L.	albero
Acer di monte	Acer pseudoplatanus L.	albero
Ontano napoletano (*)	Alnus cordata	albero
Ontano nero	Alnus glutinosa (L.) Gaertner	albero
Ontano bianco	Alnus incana (L.) Moench	albero
Betulla verrucosa	Betula pendula Roth	albero
Betulla pubescente	Betula pubescens Ehrh.	albero
Carpino bianco	Carpinus betulus L.	albero
Castagno	Castanea sativa Miller	albero
Bagolaro	Celtis australis L.	albero
Corniolo	Cornus mas L.	albero
Faggio	Fagus sylvatica L.	albero
Frassino maggiore	Fraxinus excelsior L.	albero
Orniello	Fraxinus ornus L.	albero
Frassino meridionale	Fraxinus oxycarpa Bieb.	albero
Noce comune	Juglans regia L.	albero
Melo selvatico	Malus sylvestris Miller	albero
Gelso bianco	Morus alba L.	albero
Gelso nero	Morus nigra L.	albero
Carpino nero	Ostrya carpinifolia Scop.	albero
Abete rosso - Peccio	Picea excelsa (Lam.) Link (P.abies)	albero
Pino nero, Pino austriaco (**)	Pinus nigra Arnold, P. austriaca Host	albero
Pino domestico	Pinus domestica L.	albero
Pino silvestre	Pinus sylvestris L.	albero
Pino mugo uncinato	Pinus uncinata Miller	albero
Pero selvatico	Pyrus pyraeaster Burgsd	albero
Pioppo bianco, Gattice	Populus alba L.	albero
Pioppo gatterino	Populus canescens (Aiton) Sm.	albero
Pioppo nero	Populus nigra L.	albero
Pioppo tremolo	Populus tremula L.	albero
Ciliegio selvatico	Prunus avium L.	albero
Ciliegio a grappoli, Pado	Prunus padus L.	albero
Cerro	Quercus cerris L.	albero
Leccio	Quercus ilex L.	albero
Rovere	Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.	albero
Roverella	Quercus pubescens Willd.	albero
Farnia	Quercus robur L.	albero
Salice bianco	Salix alba L.	albero
Sorbo montano	Sorbus aria (L.) Crantz	albero
Sorbo degli uccellatori	Sorbus aucuparia L.	albero
Sorbo domestico	Sorbus domestica L.	albero

Ciavardello	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	albero
Tasso	<i>Taxus baccata</i> L.	albero
Tiglio selvatico	<i>Tilia cordata</i> Miller	albero
Tiglio nostrano	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	albero
Olmo montano	<i>Ulmus glabra</i> Hudson	albero
Olmo campestre	<i>Ulmus minor</i> Miller	albero
Pero corvino	<i>Amelanchier ovalis</i> Medicus	arbusto
Crespino	<i>Berberis vulgaris</i> L.	arbusto
Bosso	<i>Buxus sempervirens</i> L.	arbusto
Vescicaria	<i>Colutea arborescens</i> L.	arbusto
Corniolo	<i>Cornus mas</i> L.	arbusto
Sanguinello	<i>Cornus sanguinea</i> L.	arbusto
Emero	<i>Coronilla emerus</i> L.	arbusto
Nocciolo, Avellano	<i>Corylus avellana</i> L.	arbusto
Biancospino selvatico	<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	arbusto
Fusaggine, Berretta da prete	<i>Euonymus europaeus</i> L.	arbusto
Frangola	<i>Frangula alnus</i> Miller	arbusto
Olivello spinoso	<i>Hipophae rhamnoides</i> L.	arbusto
Agrifoglio	<i>Ilex aquifolium</i> L.	arbusto
Ginepro comune	<i>Juniperus communis</i> L.	arbusto
Maggiociondolo alpino	<i>Laburnum alpinum</i> (Miller) Berchtold et	arbusto
Maggiociondolo	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	arbusto
Ligustro	<i>Ligustrum vulgare</i> L.	arbusto
Melo selvatico	<i>Malus sylvestris</i> Miller	arbusto
Nespolo	<i>Mespilus germanica</i> L.	arbusto
Paliuro	<i>Paliurus spina – christi</i> Miller	arbusto
Magaleppo	<i>Prunus mahaleb</i> L.	arbusto
Prugnolo	<i>Prunus spinosa</i> L.	arbusto
Alaterno	<i>Rhamnus alaternus</i> L.	arbusto
Ramno alpino	<i>Rhamnus alpinus</i> L.	arbusto
Spinocervino	<i>Rhamnus catharticus</i> L.	arbusto
Rosa agreste	<i>Rosa agrestis</i> Savi	arbusto
Rosa arvensis	<i>Rosa arvensis</i> Hudson	arbusto
Rosa canina	<i>Rosa canina</i> L. sensu Bouleng.	arbusto
Rosa gallica	<i>Rosa gallica</i> L.	arbusto
Rosa alpina	<i>Rosa pendulina</i> L.	arbusto
Rosa di San Giovanni	<i>Rosa sempervirens</i> L.	arbusto
Salice stipolato	<i>Salix appendiculata</i> Vill.	arbusto
Salice dorato	<i>Salix aurita</i> L.	arbusto
Salicone	<i>Salix caprea</i> L.	arbusto
Salice grigio	<i>Salix cinerea</i> L.	arbusto
Salice dafnoide, S. blu	<i>Salix daphnoides</i> Vill.	arbusto
Salice ripaiolo, S. lanoso	<i>Salix eleagnos</i> Scop.	arbusto
Salice fragile	<i>Salix fragilis</i> L.	arbusto
Salice rosso	<i>Salix purpurea</i> L.	arbusto
Salice da ceste	<i>Salix triandra</i> L.	arbusto
Salice da vimini, vinco	<i>Salix viminalis</i> L.	arbusto

Sambuco nero	Sambucus nigra L.	arbusto
Sambuco rosso	Sambucus racemosa L.	arbusto
Ginestra dei carbonai	Sarothamnus scoparius, Cytisus s. (L.)	arbusto
Ginestra odorosa	Spartium junceum L.	arbusto
Tamerice	Tamarix gallica L.	arbusto
Lantana	Viburnum lantana L.	arbusto
Pallon di maggio	Viburnum opulus L.	arbusto
Lentaggine	Viburnum tinus L.	arbusto

() Da utilizzarsi in casi particolari di riporti di terreno (exp. Scarpate stradali)*

*(**) Da utilizzarsi in casi particolari di terreni poveri e degradati*

ALLEGATO C

Monitoraggio delle autorizzazioni rilasciate e degli interventi compensativi prescritti e realizzati

Per ciascun intervento di trasformazione del bosco i cui interventi compensativi sono realizzati dal beneficiario vengono rilevate le seguenti informazioni:

- estremi (numero e data di rilascio) dell'autorizzazione alla trasformazione;
- destinatario dell'autorizzazione;
- comune in cui ricade il bosco trasformato e suo codice ISTAT;
- superficie soggetta a trasformazione;
- presenza di particolari vincoli;
- caratteristiche ecologiche, botaniche e selvicolturali del bosco trasformato;
- nuova destinazione d'uso del bosco trasformato;
- superficie, tipologia e ubicazione degli interventi compensativi prescritti
- estremi dell'atto di approvazione del Piano di coltura e conservazione
- caratteristiche ecologiche, botaniche e selvicolturali del rimboschimento o del bosco oggetto di interventi compensativi
- perimetrazione in formato digitale
- altre informazioni ritenute utili

Per ciascun intervento di compensazione effettuato utilizzando il fondo regionale sono rilevate le seguenti informazioni:

- estremi (numero e data di rilascio) dell'autorizzazione alla trasformazione;
- destinatario dell'autorizzazione;
- comune in cui ricade il bosco trasformato e suo codice ISTAT;
- superficie soggetta a trasformazione;
- data di accertamento dell'entrata finanziaria
- comune in cui ricadono gli interventi compensativi e suo codice ISTAT
- presenza di particolari vincoli;
- caratteristiche del rimboschimento realizzato;
- superficie, tipologia e ubicazione degli interventi compensativi prescritti
- estremi dell'atto di approvazione del Piano di coltura e conservazione;
- caratteristiche ecologiche, botaniche e selvicolturali del rimboschimento o del bosco oggetto di interventi compensativi
- perimetrazione
- altri dati ritenuti utili dalla Regione previsti dagli atti di assegnazione dei finanziamenti.

ALLEGATO D

Fac-Simile
PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

<p>REGIONE EMILIA-ROMAGNA</p> <p>Amministrazione competente (1)</p>	
<p>INTERVENTI FORESTALI COMPENSATIVI</p> <p>AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS 227/2001 E DELL'ART. 34 DELLA LR N.21/2011</p> <p>Atto di riferimento _____ in data _____</p> <p>PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Articolo 5 delle "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale" (PMPF) approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 182 in data 31.01.1995, ratificata dal Consiglio Regionale con proprio atto n. 2354 in data 01.03.1995; RDL 3267/1923 artt. 9,10,11, RD 1126/1926 art. 19, L.R. 30/1981 art. 13, inerenti le "di massima e di Polizia forestale"; L..R. 4 settembre 198, n. 30, art. 10, RDL 3267/1923 artt. 54, 91, Legge 27 dicembre 1977 n. 984, art. 10, inerenti i "Piani di coltura e conservazione"; D.L.vo 227/01. 	
<p>APPROVATO (2)</p> <p>con _____</p> <p>Comune (3) _____</p> <p>Località _____</p>	
<p>Rimboschimenti _____ Ha _____</p> <p>Miglioramento boschi: (specificare: _____ conversione a.f.. diradamenti, ecc..), _____ Ha _____</p> <p>Interventi di riequilibrio idrogeologico _____ Ha _____</p> <p>Altro _____ Ha _____</p>	
<p>IMPIANTO.ULTIMATO IL _____</p> <p>PROPRIETARIO O _____</p> <p>POSSESSORE DEI TERRENI _____</p> <p>INDIRIZZO _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	

(1) Indicazione dell'Amministrazione competente ai sensi della L.R. 30/1981

(2) L'art. 5 delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale vigenti prevede che il "Piano di Coltura e Conservazione" venga **approvato dall'Ente competente per territorio**

(3) Comune/i nel/i quale/i ricade/ricadono i terreni interessati dai lavori e indicazione della località cui sono prossimi

A – PREMESSA

- Visto il progetto degli interventi compensativi approvato con atto del _____ n. _____ in data _____ (5).
- I lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data __. __. __, nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto di cui al punto precedente (6).
- Tecnici incaricati dalla competente Amministrazione _____, hanno accertato l'avvenuta esecuzione dei lavori data __. __. __, come risulta da apposito verbale. (7)
- I lavori hanno interessato le superfici riportate nella seguente tabella riepilogativa delle particelle catastali.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTI COMPENSATIVI					
intervento	Prov	Comune	Foglio	Mappale	Superficie interessata

Da allegare copia di planimetria con delimitazione della/e particelle e copia della cartografia su Carta Tecnica regionale in scala 1:5000

Inserire una descrizione sintetica degli interventi realizzati

Tenuto presente quanto espresso in premessa, si riportano le seguenti disposizioni che costituiscono il "Piano di coltura e conservazione"

B - DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione degli interventi realizzati in conformità con quanto previsto dal regolamento forestale vigente (PMPF) e alla normativa in materia forestale e paesaggistica (dlgs 227/01 e dlgs 42/2004)

A tal fine si riportano di seguito le seguenti prescrizioni gestionali specifiche per ciascuna tipologia di intervento fermo restando che, per quanto non espressamente riportato, si applicano le prescrizioni generali e modalità gestionali riportate nel regolamento forestale (PMPF) (8).

Rimboschimenti

Interventi di miglioramento dei boschi esistenti

Interventi di riequilibrio idrogeologico

Altro

(5) Indicare l'ente approvante e gli estremi degli atti di approvazione

(6) citare le eventuali richieste di Variante approvate, o eventuali specifiche prescrizioni operative.

(7) Indicare se all'atto dell'accertamento è stata ritenuta necessaria, od anche esplicitamente prescritta, l'esecuzione di specifici interventi quali risarcimenti, ripuliture, ecc...

(8) inserire tutte le prescrizioni operative specifiche necessarie per il mantenimento e la gestione degli interventi realizzati

b) Il proprietario o possessore è a conoscenza che

- i "boschi" e le "aree forestali" riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti sono soggette a vincoli di destinazione d'uso conseguenti all'applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesistiche, urbanistiche, ...), compresa l'applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 227/2001;

C - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

a) Il proprietario, o possessore, è tenuto al rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente piano.

D - VALIDITA'

Luogo e data _____
 Tecnico estensore _____
 Responsabile della struttura di appartenenza _____

E - IMPEGNO DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto proprietario / possessore / degli imboschimenti

DICHIARA

- a) di avere preso visione di quanto sopra e di attenersi in tutto e per tutto a quanto dettato dal presente Piano di coltura e conservazione, formulato in n° ____ pagine che, in data odierna, riceve in copia;
- b) di impegnarsi ad eseguire le operazioni prescritte e di sollevare l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente recato a persone o a beni pubblici o privati.

Luogo e data _____
 Proprietario / possessore / legale rappresentante _____
 Responsabile della struttura di appartenenza _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1474

Aggiornamento della graduatoria, proroga dei termini per l'avvio dei progetti e modifiche al bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la propria Deliberazione n. 1116 del 12 luglio 2021 relativa a "Approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004";

- la propria Deliberazione n. 1299 del 2 agosto 2021 relativa a "Modifiche al Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Legge Regionale n. 2/2004"

- la propria Deliberazione n. 1424 del 15 settembre 2021 relativa a "Proroga della data di scadenza fissata per la presentazione delle domande per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna - Delibera di Giunta regionale n. 1116/2021";

- la Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 19069 del 14 ottobre 2021 relativa a "Costituzione del Nucleo di Valutazione, per l'esame delle domande presentate ai sensi del Bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.1116/2021 avente per oggetto: "Approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004";

- la propria Deliberazione n. 1837 del 8 novembre 2021 relativa a "Proroga del termine per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti trasmessi ai fini della concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna - delibera di Giunta Regionale n. 1116/2021";

- la propria Deliberazione n. 2133 del 13 dicembre 2021 relativa a "Approvazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale n. 2/2004";

- la Determinazione dirigenziale n. 24496 del 23 dicembre 2021 relativa a "Concessione dei contributi finalizzato al sostegno delle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna di cui al Bando 2021 ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Legge Regionale n. 2/2004, come approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 del 12 luglio 2021";

- la propria Deliberazione n. 381 del 14 marzo 2022 relativa a "Rettifica e integrazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004";

- la Determinazione dirigenziale n. 5967 del 30 marzo 2022 relativa a "Approvazione criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021";

- la Determinazione dirigenziale n. 6884 del 13 aprile 2022 relativa a "Legge Regionale n. 2/2004, art. 8 comma 3. Ulteriore concessione dei contributi finalizzati al sostegno delle imprese produttive nelle Aree montane dell'Emilia-Romagna di cui al Bando 2021, come approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021. Accertamento e stralcio dell'economia realizzata";

- la Determinazione dirigenziale n. 8344 del 4 maggio 2022 relativa a "Modifica e integrazione criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021";

Preso atto delle comunicazioni pervenute a seguito dell'approvazione della graduatoria e della concessione dei relativi contributi;

Considerato che talune richieste di autorizzazione alle variazioni dei progetti approvati contengono modifiche relative alle spese previste e determinano variazioni delle premialità, pertanto, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del bando, comportano una rivalutazione complessiva del progetto ai fini della rimodulazione della graduatoria;

Dato atto del verbale assunto al protocollo dell'Ente al n. 629545 del 15/7/2022, relativo alla seduta del 12/07/2022, nel corso della quale il Nucleo di Valutazione ha valutato le suddette istanze e aggiornato la graduatoria delle domande ammissibili pervenute al Servizio Competente entro i termini fissati dalla propria deliberazione n. 1424 del 15 settembre 2021;

Considerato che i progetti ritenuti ammissibili e finanziabili sono indicati nell'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna l'Allegato pari numero alla propria Deliberazione n. 381 del 14 marzo 2022 relativa a "Rettifica e integrazione della graduatoria delle imprese partecipanti al bando approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004";

Ritenuto, al fine di semplificare l'iter amministrativo, di modificare l'art. 27 comma 1 del bando, recante "Le modifiche progettuali che determinano una variazione della premialità comportano una rivalutazione complessiva del progetto ai fini della rimodulazione della graduatoria. Tale rimodulazione può anche comportare la revoca del contributo." con la seguente dicitura: "Le modifiche progettuali che determinano una variazione della premialità comportano la rivalutazione complessiva del progetto e la verifica che lo stesso permanga tra i progetti finanziabili. Tale operazione può anche comportare la revoca del contributo.";

Ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone montane gli adempimenti conseguenti successive istanze che determinano variazioni di importi, punteggi o premialità;

Dato atto che:

- all'art. 25 comma 1 del bando è previsto quanto segue: "I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda di concessione ed entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di concessione dei contributi";

- la propria Deliberazione n. 381 del 14 marzo 2022 stabilisce che i progetti posizionati in graduatoria dal n. 1 al n. 20 debbano essere avviati entro sei mesi a decorrere dalla data di approvazione della stessa, ovvero entro il 14 settembre 2022;

- la Determinazione dirigenziale n. 6884 del 13 aprile 2022 stabilisce che i progetti posizionati in graduatoria dal n. 21 al n. 59 debbano essere avviati entro sei mesi a decorrere dalla data di approvazione della stessa, ovvero entro il 13 ottobre 2022;

Ritenuto di concedere una proroga di tre mesi per l'avvio dei progetti a causa della permanenza dell'emergenza epidemiologica e dei conflitti internazionali che comportano una maggiore difficoltà nel reperimento delle materie prime, oltre che rallentamenti operativi e organizzativi;

Dato atto che:

- all'art. 32 del bando vengono definite le modalità di pagamento delle spese e la documentazione probatoria del pagamento da allegare alla fattura;

- le modalità di pagamento ammissibili indicate al suddetto articolo del bando sono le seguenti: bonifico bancario singolo SEPA, ricevuta bancaria singola (Ri.Ba.), carta di credito/debito aziendale;

- tra gli interventi finanziabili previsti all'art. 4 comma 1 del bando è presente anche l'acquisto di immobili o terreni;

Valutato che l'assegno circolare risulta essere un mezzo di pagamento tracciabile;

Considerato che in tal caso la quietanza deve essere costituita da:

- fotocopia dell'assegno circolare;

- estratto conto, in cui sia visibile l'intestatario del conto corrente, con evidenza del numero dell'assegno;

- autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese stesse;

Ritenuto di integrare le modalità di pagamento previste all'art. 32 del bando come indicato nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che le modifiche apportate al bando comportano il conseguente adeguamento del manuale di rendicontazione di cui alla Determinazione dirigenziale n. 8344 del 04 maggio 2022 relativa a "Modifica e integrazione criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021";

Richiamati, anche con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria Deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- la propria Deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021, "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA);

- la propria Deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria Deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" a decorrere dal 1 aprile 2022;

- la propria Deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, di "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", che ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente a decorrere dal 1 aprile 2022;

- la propria Deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora alla "Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità", Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare l'aggiornamento della graduatoria come da ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come proposto dal Nucleo di Valutazione a seguito delle istanze ricevute;

2. di modificare l'art. 27, comma 1, secondo alinea, del bando come segue: "Le modifiche progettuali che determinano una variazione della premialità comportano la rivalutazione complessiva del progetto e la verifica che lo stesso permanga tra i progetti finanziabili. Tale operazione può anche comportare la revoca del contributo.";

3. di demandare al Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone montane gli adempimenti conseguenti successive istanze che determinano variazioni di importi, punteggi o premialità, non rendendosi necessario l'aggiornamento della graduatoria ma la sola verifica della permanenza del progetto all'interno di coloro che hanno diritto al contributo;

4. di approvare la proroga di tre mesi per l'avvio dei progetti e stabilire che:

- i progetti posizionati in graduatoria dal n. 1 al n. 20 dovranno essere avviati entro il 14 dicembre 2022;

- i progetti posizionati in graduatoria dal n. 21 al n. 59 dovranno essere avviati entro il 13 gennaio 2023;

5. di integrare le modalità di pagamento previste all'art. 32 del bando come indicato nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, includendo pertanto anche l'assegno circolare, e di demandare al Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone montane il conseguente adeguamento del manuale di rendicontazione di cui alla Determinazione dirigenziale n. 8344 del 04 maggio 2022;

6. di dare atto che il Responsabile del Settore Aree Protette,

Foreste e Sviluppo Zone montane provveda alla attuazione degli adempimenti conseguenti al presente atto così come stabilito dalla propria deliberazione n. 1116 del 12 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni;

7. di dare atto che, nel caso di ulteriori disponibilità di risorse nel pertinente capitolo di bilancio, anche derivanti da rinunce ai contributi concessi, il dirigente competente potrà procedere con l'assegnazione e la concessione dei contributi ai beneficiari individuati in graduatoria per scorrimento della stessa e che i termini per l'avvio dei relativi progetti decorreranno dalla data di approvazione dei rispettivi atti di assegnazione e concessione dei contributi;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

9. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Montagna della Regione Emilia-Romagna e di darne opportuna informazione alle imprese beneficiarie;

10. di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1 - Domande ammissibili

N. DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SCOSTAZIONALE	Intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiut di minimis importi ricevuti	Aiut di minimis capienza residua	Contributo conciliabile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti di minimis
								Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
1	21/09/2021	17:11	887578	Users di Mario s.r.l.	02886120340	AMMISSIBILE	A	73	23	96	si	843.794,74 €	748.913,83 €	94.880,91 €	150.000,00 €	139.074,67 €	60.925,33 €	60.925,33 €
2	30/09/2021	16:02	918680	Società Camping Sestola s.r.l.	01694160365	AMMISSIBILE	A+C	72	21,5	93,5	si	279.202,32 €	279.202,32 €	- €	150.000,00 €	€ 7.416,00	197.584,00 €	150.000,00 €
3	14/09/2021	14:48	859575	COMEC s.r.l.	03448250047	AMMISSIBILE	A	76	16	92	si	1.407.974,89 €	1.283.639,89 €	124.335,00 €	150.000,00 €	58.487,90 €	141.502,10 €	141.502,10 €
4	01/10/2021	09:26	920792	M&E ELETTRONICA SRL	02506380357	AMMISSIBILE	A+C	68,5	23	91,5	si	176.013,51 €	176.013,51 €	- €	123.209,46 €	€ 60.468,10	139.531,90 €	123.209,46 €
5	27/09/2021	17:29	907585	RIGHI ELETTROSERVIZI S.P.A.	03525650407	AMMISSIBILE	C	88	3	91	si	210.250,08 €	210.250,08 €	- €	147.175,06 €	16.399,17 €	183.607,83 €	147.175,06 €
6	28/09/2021	16:35	910652	Rosolia di Zocca Società Agricola Cooperativa	00176820363	AMMISSIBILE	A	69	21	90	si	234.069,87 €	234.069,87 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
7	01/10/2021	09:20	920773	MONTAGNA 2000 SPA	01887790341	AMMISSIBILE	A+C	76	13,5	89,5	si	219.318,79 €	200.124,79 €	19.194,00 €	140.087,35 €	69.234,06 €	130.765,94 €	130.765,94 €
8	01/10/2021	12:11	921915	Albergo Ioli s.r.l.	00569290367	AMMISSIBILE	A+C	68	19	87	si	236.822,77 €	236.822,77 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
9	17/09/2021	11:43	873241	Società Cooperativa Sociale Parrocchiale Oasi San Francesco	01759130352	AMMISSIBILE	A	68	19	87	si	211.120,02 €	179.427,29 €	31.692,73 €	125.599,10 €	8.869,00 €	191.137,00 €	125.599,10 €
10	27/09/2021	14:33	905642	Salumificio di Bonini Snc di Bonini Giorgio e c.	01518990351	AMMISSIBILE	A	68	19	87	si	393.286,64 €	260.467,14 €	132.819,50 €	150.000,00 €	2.403,88 €	175.596,15 €	150.000,00 €
11	01/10/2021	10:12	921192	Albergo Nobile di Andrea e Maria Teresa Etrios s.n.c.	01735400338	AMMISSIBILE	A	66	21	87	si	68.780,84 €	13.334,84 €	55.446,00 €	9.334,39 €	€ 27.000,00	173.000,00 €	9.334,39 €
12	22/09/2021	17:45	891721	Lunatico Studio s.r.l.	11893790962	AMMISSIBILE	B+C	69	17,5	86,5	si	220.661,93 €	214.113,74 €	6.549,19 €	149.878,92 €	- €	200.000,00 €	149.878,92 €
13	30/09/2021	13:10	917894	Super Ottone Market di Traverso Alessandro ditto Individuale	01102470331	AMMISSIBILE	A+C	63	23,25	86,25	si	211.280,78 €	210.030,78 €	1.250,00 €	147.021,55 €	€ 20.650,43	179.349,57 €	147.021,55 €
14	16/09/2021	09:52	867998	Fonte San Francesco s.r.l.	00631080406	AMMISSIBILE	A+C	75	11	86	si	214.409,70 €	185.054,44 €	29.355,26 €	129.538,11 €	30.000,00 €	170.000,00 €	129.538,11 €
15	01/10/2021	11:56	921809	Agritur Società Agricola Cooperativa	00671141208	AMMISSIBILE	A	63	23	86	si	266.417,90 €	266.417,90 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
16	01/10/2021	11:39	921702	Comitatus Sive snc di Ghigliani Claudio & C.	01514580339	AMMISSIBILE	A+C	64	21,25	85,25	si	78.503,69 €	78.503,69 €	- €	54.952,58 €	- €	200.000,00 €	54.952,58 €
17	16/09/2021	12:01	868986	albergo cerfogli snc di conelloni maria teresa e c.	01588820360	AMMISSIBILE	B+C	68	17	85	si	361.934,00 €	325.474,00 €	35.560,00 €	150.000,00 €	22.360,50 €	177.639,50 €	150.000,00 €
18	23/09/2021	17:52	896494	BELLI FRESCHI SRL	02618710400	AMMISSIBILE	A	71	14	85	si	1.064.300,21 €	1.052.749,73 €	11.550,48 €	150.000,00 €	€ 2.654,88	1.97.345,12 €	150.000,00 €
19	30/09/2021	17:54	920096	R.T.S. s.r.l.	03145000364	AMMISSIBILE	A	66	19	85	si	360.327,97 €	359.339,73 €	988,24 €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
20	23/09/2021	11:31	893022	Poggio Nubler s.r.l.	02564111209	AMMISSIBILE	C	71	13,75	84,75	si	123.000,00 €	123.000,00 €	- €	86.100,00 €	8.200,49 €	191.799,51 €	86.100,00 €
21	30/09/2021	17:54	920101	Bar Bobo 2 di Baroni Stefano e C. s.n.c.	00793190338	AMMISSIBILE	A+C	61	23,5	84,5	si	166.999,65 €	154.177,96 €	12.821,69 €	107.924,57 €	2.918,08 €	197.081,32 €	107.924,57 €
22	24/09/2021	13:42	898414	NEWAV s.r.l.	02537760353	AMMISSIBILE	A+C	68	16,25	84,25	si	515.447,24 €	348.543,64 €	166.928,60 €	150.000,00 €	207.895,59 €	- €	- €
23	15/09/2021	08:44	862583	Gallina Mario S.p.A.	00154810345	AMMISSIBILE	A	63	21	84	si	425.816,81 €	386.816,81 €	39.000,00 €	150.000,00 €	11.138,08 €	188.861,92 €	150.000,00 €

N. (in cui è stata presentata la domanda)	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti da minimi importi ricevuti	Aiuti da minimi copertura residua	Contributo congedabile a seguito della verifica sulla copertura degli aiuti da minimi
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
24	16/09/2021	14:39	869589	T.M.P. S.r.l.	00819640368	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	15	84	si	438.231,00 €	438.231,00 €	- €	150.000,00 €	87.076,20 €	112.923,80 €	112.923,80 €
25	28/09/2021	20:57	912026	TERES S.r.l.	0230406342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	15,75	83,75	si	69.944,51 €	69.944,51 €	- €	48.961,16 €	13.905,50 €	186.095,50 €	48.961,16 €
26	16/09/2021	10:31	868266	EMOIONS S.r.l.	03500231208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	70	13,5	83,5	si	64.058,00 €	64.058,00 €	- €	44.840,00 €	2.875,50 €	197.125,00 €	44.840,00 €
27	24/09/2021	18:01	902866	Appennino Ambiente S.r.l.	03331041206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	72	11,5	83,5	si	385.000,00 €	385.000,00 €	- €	150.000,00 €	7.415,00 €	192.587,00 €	150.000,00 €
28	24/09/2021	17:10	902884	Proseutificio Mandi S.r.l.	00154790349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	66	17,25	83,25	si	217.399,26 €	217.399,26 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
29	29/09/2021	23:43	915973	Il Rifiugio dell'Aquila S.r.l.	02353590358	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	19,25	83,25	si	255.162,81 €	246.068,21 €	9.094,60 €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
30	15/09/2021	09:57	863460	MAJURERI GIANCARLO E C. SNC	01805870340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	21	83	si	104.576,56 €	101.253,32 €	3.323,24 €	70.877,32 €	5.578,50 €	194.421,50 €	70.877,32 €
31	16/09/2021	16:36	871947	D'Addetta S.r.l.	00335880340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	70	13	83	si	189.851,57 €	150.235,73 €	39.615,84 €	105.165,01 €	- €	200.000,00 €	105.165,01 €
32	16/09/2021	18:24	871744	POWERGRD S.R.L.	02630080345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	66	17	83	si	191.669,47 €	155.454,36 €	36.215,11 €	108.818,05 €	- €	200.000,00 €	108.818,05 €
33	16/09/2021	18:40	871740	BIRRES S.P.A.	01608140404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	70	13	83	si	282.920,00 €	282.920,00 €	- €	150.000,00 €	6.529,94 €	193.470,06 €	150.000,00 €
34	17/09/2021	12:37	873659	Oris group srl	03049991205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	69	14	83	si	235.113,84 €	235.113,84 €	- €	150.000,00 €	72.000,75 €	127.997,25 €	127.997,25 €
35	29/09/2021	10:44	912833	La Grotta s.n.c. di Sacconi Elisa e Sacconi Lorenzo	00970540415	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	65	18	83	si	204.137,60 €	194.795,55 €	9.342,05 €	136.356,89 €	17.339,50 €	182.669,50 €	136.356,89 €
36	29/09/2021	16:04	914563	Lagrone Prosciutti S.r.l.	01892730340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	21	83	si	597.887,08 €	597.887,08 €	- €	150.000,00 €	101.461,17 €	98.538,83 €	98.538,83 €
37	30/09/2021	13:41	917798	Cofe di Reggso Società Cooperativa di Comunità	02939150344	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	68	15	83	si	128.990,00 €	128.990,00 €	- €	90.289,00 €	60.702,08 €	139.297,92 €	90.289,00 €
38	30/09/2021	15:21	918334	METAL CASTELLO SPA	10014611007	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	72	11	83	si	500.000,00 €	500.000,00 €	- €	150.000,00 €	10.000,00 €	190.000,00 €	150.000,00 €
39	30/09/2021	17:40	920082	AUREL S.p.A.	00236220406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	75	8	83	si	235.281,37 €	228.227,09 €	7.054,28 €	150.000,00 €	80.815,58 €	119.186,42 €	119.186,42 €
40	01/10/2021	12:01	922134	Vaccari e Boni S.r.l.	00360820389	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	15	83	si	246.000,00 €	246.000,00 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
41	01/10/2021	12:23	922276	La Dolce Vita S.r.l.	03983860366	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	14	83	si	40.411,10 €	40.411,10 €	- €	28.287,77 €	1.819,00 €	198.181,00 €	28.287,77 €
42	29/09/2021	16:12	914647	Tio Marco Piano S.r.l. (sубentrante)	03550630408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	18,5	82,5	si	243.762,71 €	233.791,54 €	9.971,17 €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
43	16/09/2021	15:34	869990	salmificio la cantina	01963650344	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	18	82	si	304.282,86 €	304.282,86 €	- €	150.000,00 €	- €	200.000,00 €	150.000,00 €
44	27/09/2021	09:35	903635	Fappada Grno di Pappada Massimo	00508320348	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	69	13	82	si	362.388,41 €	300.219,40 €	62.169,01 €	150.000,00 €	6.292,50 €	195.707,50 €	150.000,00 €
45	01/10/2021	12:08	921881	BITOTEC S.r.l.	03955721208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	72	9,5	81,5	si	134.588,25 €	134.588,25 €	- €	94.057,78 €	- €	200.000,00 €	94.057,78 €
46	16/09/2021	17:39	871754	ASD Riuverede Piscine di Gaggio Montano	0329841209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	19,25	81,25	no	226.278,02 €	205.683,71 €	20.594,31 €	143.978,60 €	- €	200.000,00 €	143.978,60 €
47	24/09/2021	19:22	902853	Aguzzi Francesco	02008000347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	66	15,25	81,25	si	121.459,70 €	97.339,20 €	24.126,50 €	68.133,24 €	3.118,50 €	196.881,50 €	68.133,24 €

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti di minimis importi ricevuti	Aiuti di minimis capienza residua	Contributo congedabile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti di minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
48	15/09/2021	15:06	865062	Valmarecchia Benaruna soc. coop agricola	04388360408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	13	81	SI	92.104,00 €	92.104,00 €	- €	64.472,80 €	4.692,30 €	195.307,70 €	64.472,80 €
49	16/09/2021	13:46	869322	Caboni Marco	0340560360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	13	81	SI	€2341,28	25.417,28 €	- €	17.792,10 €	- €	200.000,00 €	17.792,10 €
50	16/09/2021	15:21	869830	Bulgarelli Franco e snc	01663940359	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	18	81	SI	224.861,29 €	224.861,29 €	- €	150.000,00 €	2.223,00 €	197.777,00 €	150.000,00 €
51	20/09/2021	17:53	883861	Salumificio San Prospero s.r.l.	00193610342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	15	81	SI	128.650,00 €	128.650,00 €	- €	90.055,00 €	- €	200.000,00 €	90.055,00 €
52	23/09/2021	10:58	892833	Hyperion s.r.c. di Mabbogi Palazzi e Romel	01138240351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	71	10	81	SI	158.926,26 €	158.415,26 €	511,00 €	110.890,68 €	11.438,70 €	188.561,30 €	110.890,68 €
53	29/09/2021	10:03	912600	L'Angelo della Frutta di Casini Christian	02194540353	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	70	11	81	SI	79.385,53 €	79.385,53 €	- €	55.569,87 €	2.013,00 €	197.987,00 €	55.569,87 €
54	30/09/2021	10:17	916618	Manzi Italy srl	03365414203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	73	8	81	SI	197.234,95 €	150.013,33 €	47.221,62 €	105.009,33 €	44.156,55 €	155.843,45 €	105.009,33 €
55	30/09/2021	11:01	917211	D. A. TRASPORTI S.R.L.	02253080341	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	66	15	81	SI	217.159,62 €	209.640,62 €	7.519,00 €	146.749,83 €	7.922,00 €	192.072,00 €	146.749,83 €
56	30/09/2021	11:16	917052	Nuova Salsompianti srl	00810170340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	67	14	81	SI	191.861,12 €	174.419,20 €	17.441,92 €	122.093,44 €	78.329,36 €	121.670,64 €	121.670,64 €
57	30/09/2021	12:18	917862	M.I. S.R.L.	02634301200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	73	8	81	SI	196.000,00 €	196.000,00 €	- €	137.200,00 €	93.841,14 €	106.158,86 €	106.158,86 €
58	01/10/2021	10:40	921742	CEP GREEN S.R.L.	03941950366	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	62	19	81	SI	298.426,60 €	179.706,60 €	118.720,00 €	125.794,62 €	43.114,36 €	156.885,64 €	125.794,62 €
59	01/10/2021	10:48	921752	CEP EUROPE S.R.L.	03941950366	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	13	81	SI	300.000,00 €	300.000,00 €	- €	150.000,00 €	50.386,27 €	149.613,73 €	149.613,73 €
60	01/10/2021	11:01	921598	CASA MARINI DI CASOLIARI CHIARA E C. SAS	034886120367	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	68	13	81	SI	313.944,44 €	268.817,09 €	45.127,35 €	150.000,00 €	- €	- €	- €
61	29/09/2021	15:13	914397	Cooperativa Alpina	00718540347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	15,5	80,5	SI	83.570,00 €	83.570,00 €	- €	58.499,00 €	- €	- €	- €
62	08/09/2021	10:43	830081	Filatura Papi Fabio S.p.A.	00619551203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	17	80	SI	396.000,00 €	355.546,48 €	40.453,52 €	150.000,00 €	- €	- €	- €
63	15/09/2021	09:16	862798	Procedificio Verduri di Verduri Fratelli e C. s.n.c.	00508650348	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	18	80	SI	187.951,92 €	93.856,97 €	94.094,95 €	65.699,88 €	- €	- €	- €
64	15/09/2021	19:08	867370	Tramaloni Giorgio	00267670347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	61	19	80	SI	32.000,00 €	23.630,19 €	8.369,81 €	16.541,13 €	- €	- €	- €
65	16/09/2021	17:47	871756	Cooperativa Sociale COOP SELIUS Società Cooperativa	01164310359	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	67	13	80	SI	109.053,30 €	30.085,67 €	78.967,63 €	21.059,97 €	- €	- €	- €
66	23/09/2021	16:45	895172	EFFETTI S.R.L.	02793841202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	70	10	80	SI	76.000,00 €	76.000,00 €	- €	53.200,00 €	- €	- €	- €
67	29/09/2021	08:27	912076	Cereali Bazzini s.n.c. di Bazzini Giovanni ed Enzo	01105090334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	67	13	80	SI	268.070,00 €	249.443,02 €	18.626,98 €	150.000,00 €	- €	- €	- €
68	30/09/2021	11:58	917270	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00176740363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	67	13	80	SI	287.931,00 €	287.931,00 €	- €	150.000,00 €	- €	- €	- €
69	30/09/2021	19:00	920362	PIEVE ROFFENO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00603601209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	63	17	80	SI	274.461,80 €	274.461,80 €	- €	150.000,00 €	- €	- €	- €
70	16/09/2021	19:27	871733	LY-CO-SMIL	02512030343	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	10,75	79,75	SI	401.000,00 €	401.000,00 €	- €	150.000,00 €	- €	- €	- €
71	28/09/2021	12:06	908999	Borelli Transmission Components s.r.l.	00610781206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	67	12,75	79,75	SI	276.435,62 €	276.435,62 €	- €	150.000,00 €	- €	- €	- €

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Auti de minimis importi ricevuti	Auti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli auti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
72	27/09/2021	20:37	907573	Impresa Ambulatorio privato di Odontoiatria di Romiti Paolo	00957320397	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	10,25	79,25	no	78.803,02 €	78.803,02 €	- €	55.162,11 €	-	-	-
73	30/09/2021	10:43	917377	MULINO CARAMELLO DI AZZOLINI GAREL	02920280357	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	13,25	79,25	si	157.898,75 €	154.734,75 €	3.164,00 €	108.314,53 €	-	-	-
74	30/09/2021	15:44	918486	Il Baggio srl	00893610477	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	15,25	79,25	si	79.282,00 €	79.282,00 €	- €	55.497,40 €	-	-	-
75	15/09/2021	08:53	862844	Delsante Dalmarco e c. s.r.l.	0016530349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	18	79	si	133.253,13 €	133.253,13 €	- €	93.277,19 €	-	-	-
76	17/09/2021	12:11	873418	DOMUSTI SRL	03233950363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	11	79	si	188.000,00 €	188.000,00 €	- €	131.600,00 €	-	-	-
77	01/10/2021	11:21	921573	VILLA DELLA FELICITA' S.M.S	0380661204	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	67	12	79	si	374.101,00 €	334.161,26 €	39.939,74 €	150.000,00 €	-	-	-
78	01/10/2021	12:18	922111	C.N.T. di Ugoletti Giovanni	02242960348	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	18	79	si	214.582,22 €	214.582,22 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
79	17/09/2021	10:15	872579	Di Palma Felice	03864060409	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	72	6,5	78,5	si	219.399,38 €	209.581,73 €	9.817,65 €	146.707,21 €	-	-	-
80	22/09/2021	11:42	888666	S. Biagio s.r.l.	03447820402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	14,5	78,5	si	221.577,85 €	221.577,85 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
81	30/09/2021	15:48	918468	GLAMPING INN SRL	04390280405	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	65,5	13	78,5	si	341.000,00 €	157.000,00 €	184.000,00 €	109.900,00 €	-	-	-
82	30/09/2021	23:50	920046	TM EQUIPE di Martignani Tommaso	03534851203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	18,5	78,5	si	132.158,50 €	123.267,32 €	9.251,18 €	86.287,12 €	-	-	-
83	01/10/2021	12:45	922269	Manifatture Burtoni di Burtoni Emanuele e C. s.a.s.	02057370419	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65,5	13	78,5	si	52.819,00 €	52.819,00 €	- €	36.973,30 €	-	-	-
84	17/09/2021	12:29	873703	Azienda Agricola NETTUNO di Marza Pamela	02778510343	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	15	78	si	27.962,00 €	27.962,00 €	- €	19.573,40 €	-	-	-
85	17/09/2021	13:21	873894	L.N.A. Rettifiche di Izzo Antonio s.a.s.	02332301205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	13	78	si	360.000,00 €	360.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
86	29/09/2021	15:58	914651	Forestale Acque Chiane Società Cooperativa	03467480368	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	15	78	si	80.440,00 €	65.000,00 €	15.440,00 €	45.500,00 €	-	-	-
87	29/09/2021	18:21	916001	Ambiente e servizi società cooperativa sociale	03690740406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	17	78	si	155.350,00 €	155.350,00 €	- €	108.745,00 €	-	-	-
88	30/09/2021	15:16	918289	Industria casearia di sviluppo società agricola cooperativa	00256280363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	15	78	si	141.548,00 €	141.548,00 €	- €	99.083,60 €	-	-	-
89	01/10/2021	00:57	920043	2722 di Fretti Alessandro	03837691202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	15	78	si	113.914,33 €	111.136,93 €	2.778,40 €	77.793,15 €	-	-	-
90	01/10/2021	11:05	921570	PROMOS SRL	03142380363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	16	78	si	563.170,97 €	108.880,00 €	454.290,97 €	76.216,00 €	-	-	-
91	01/10/2021	12:43	922316	SEPLA s.a.s. di Roberto Fogacci & C.	00500431200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	68,5	9	77,5	si	329.578,00 €	265.578,00 €	64.000,00 €	150.000,00 €	-	-	-
92	07/09/2021	13:20	824847	Hp holding srl	03942500368	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	13	77	si	113.645,23 €	113.645,23 €	- €	79.155,66 €	-	-	-
93	16/09/2021	12:41	869609	Casero di Borghetti Michele	02235700349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	13	77	si	300.000,00 €	300.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
94	17/09/2021	21:52	878992	Tarano Chiara	02778540340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	8	77	si	203.600,00 €	203.600,00 €	- €	142.520,00 €	-	-	-
95	24/09/2021	12:42	888061	HOTEL HELVETIA THERMAL SPA S.R.L.	037715191205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	66	11	77	si	139.404,23 €	129.271,60 €	10.132,63 €	90.489,12 €	-	-	-

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis importi ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
96	24/09/2021	19:15	902861	Zazzali Giovanni	0163230344	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	11	77	SI	91.905,00 €	91.905,00 €	- €	64.333,50 €	-	-	-
97	28/09/2021	17:36	912047	Ferrari Donatella	0084030333	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A-C	67	10	77	SI	51.427,51 €	51.427,51 €	- €	35.999,26 €	-	-	-
98	29/09/2021	17:44	916008	Pascioli Irlt Inc	01329320335	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A-C	62	15	77	SI	301.902,70 €	46.310,00 €	255.592,70 €	32.417,00 €	-	-	-
99	30/09/2021	11:13	917078	TRATTORIA BOTTIGLINO DI ELECUTRI PIETRO Impresa Individuale	01367520333	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A-C	63	14	77	SI	153.410,77 €	102.046,74 €	51.362,03 €	71.434,12 €	-	-	-
100	30/09/2021	18:42	920110	COOPERATIVA DI COMUNITA' TRE LAGHI SOCIETA' COOPERATIVA	02957740349	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	64	13	77	SI	174.348,04 €	131.450,57 €	42.897,47 €	92.015,40 €	-	-	-
101	29/09/2021	17:24	916041	societa' costruzioni tegralistica societa' cooperativa	044529230403	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	13,75	76,75	SI	71.094,10 €	71.094,10 €	- €	49.765,87 €	-	-	-
102	16/09/2021	19:31	871731	Sidoli Carlo	01659400332	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	10,25	76,25	SI	67.476,26 €	34.390,40 €	33.085,86 €	24.073,28 €	-	-	-
103	23/09/2021	18:23	896435	Hotel Due Pini s.r.l.c. di Moretti Michela e Moretti Monti Viviana	02065520333	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	61	15,25	76,25	SI	82.485,25 €	82.485,25 €	- €	57.739,68 €	-	-	-
104	24/09/2021	19:18	902854	Studio Dentistico Dott. Rossano Lecordetti s.r.l.	02938360340	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15,25	76,25	SI	108.824,22 €	108.824,22 €	- €	76.176,95 €	-	-	-
105	14/09/2021	11:42	859410	Silva Danilo e C. s.r.l.c.	00180390338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	13	76	SI	171.500,00 €	171.500,00 €	- €	120.050,00 €	-	-	-
106	15/09/2021	11:07	863536	IL VECCHIO FORNO DI MONTEBLANO MARIA LUISA IMPRESA INDIVIDUALE	03774290369	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15	76	SI	69.402,00 €	69.402,00 €	- €	48.581,40 €	-	-	-
107	16/09/2021	11:18	860571	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E SABINE EMILIA	02866200369	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15	76	SI	137.383,00 €	137.383,00 €	- €	96.168,10 €	-	-	-
108	16/09/2021	12:48	869133	Birificio Appennino s.r.l.s.	03986320368	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	13	76	SI	70.000,00 €	70.000,00 €	- €	49.000,00 €	-	-	-
109	16/09/2021	16:23	870357	Ressi Egitto srl	02729160347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15	76	SI	61.000,00 €	61.000,00 €	- €	42.700,00 €	-	-	-
110	17/09/2021	11:40	873243	Groni s.a.s. di Groni Emanuele e Luca & C.	00695701201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B-C	63	13	76	SI	138.691,69 €	138.691,69 €	- €	97.084,18 €	-	-	-
111	17/09/2021	16:02	878888	Bottonificio Ierzi 1955 s.r.l. Arghigna	02829571203	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	11	76	SI	175.000,00 €	175.000,00 €	- €	122.500,00 €	-	-	-
112	21/09/2021	10:35	884232	Cammina Danilo	01449720331	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A-C	61	15	76	NO	77.817,70 €	57.474,20 €	20.343,50 €	40.231,94 €	-	-	-
113	25/09/2021	12:32	902331	Farmacia Gariento dei Dottori Gariento Marilena e Preti Mirco s.r.l.c.	03134991201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	11	76	SI	105.080,00 €	105.080,00 €	- €	73.556,00 €	-	-	-
114	29/09/2021	17:20	916028	procevoli impresa sociale srl	01607510359	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	63	13	76	SI	55.066,62 €	54.239,88 €	826,74 €	37.967,92 €	-	-	-
115	30/09/2021	11:46	917196	Hotel Miravalle 2000 srl	00873611206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	15	76	SI	112.377,53 €	112.377,53 €	- €	78.664,27 €	-	-	-
116	30/09/2021	15:23	918386	Forster Shell	01594850339	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A-B	66	10	76	SI	934.076,50 €	933.476,50 €	600,00 €	150.000,00 €	-	-	-
117	30/09/2021	17:00	919381	DMAR s.r.l.	01448630416	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	13	76	SI	118.212,45 €	118.212,45 €	- €	82.748,12 €	-	-	-
118	30/09/2021	17:08	919598	C.M. s.r.l.c. di Crattoni Fernando & C.	01356320414	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	63	13	76	SI	272.591,30 €	272.591,30 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
119	01/10/2021	12:57	922265	GBO MOTORSPORT s.r.l.	0282360354	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	65	11	76	SI	360.236,14 €	360.236,14 €	- €	150.000,00 €	-	-	-

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis importi ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
120	11/09/2021	10:48	850969	F.G.B. Market di Ferrari Monica e Samantha & C. s.n.c.	00923720334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	15,5	75,5	si	102.757,66 €	102.757,66 €	- €	71.390,36 €	-	-	-
121	27/09/2021	10:27	903738	Fabrizi srl	03583782102	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	67	8,5	75,5	si	448.719,00 €	448.719,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
122	01/10/2021	12:31	922088	WE SUITE s.r.l.	02322940509	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	63	12,25	75,25	si	217.513,94 €	213.626,28 €	3.887,66 €	149.538,40 €	-	-	-
123	09/09/2021	12:24	836779	Albergo Difesa Casa Belle Grazie di Valmarini Alessandri e C. s.a.s.	01570590339	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	15	75	si	227.987,41 €	89.206,43 €	138.781,98 €	62.443,80 €	-	-	-
124	14/09/2021	17:39	862544	Casnovia Marco	02028940357	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	15	75	si	118.038,77 €	113.756,17 €	4.282,60 €	79.629,32 €	-	-	-
125	15/09/2021	17:12	867559	La Pioppa s.r.l. di Razzoli Fabio e C.	01385730351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	15	75	si	89.368,67 €	81.468,67 €	7.900,00 €	57.028,07 €	-	-	-
126	16/09/2021	10:29	868278	COCKS BISTROT di Firenze Vitoletto	0222581202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	15	75	si	137.829,02 €	75.210,00 €	62.619,02 €	52.647,00 €	-	-	-
127	20/09/2021	10:03	879970	NEW PROHL-STAMP s.r.l.	0255630356	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	15	75	si	250.267,94 €	250.267,94 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
128	23/09/2021	15:14	894645	Centro Enrico Bellidonna di Berici Miriam	02516410342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	15	75	si	54.218,72 €	54.218,72 €	- €	37.953,10 €	-	-	-
129	24/09/2021	10:11	897113	ZACCARIA COSTRUZIONI s.r.l.	02378970360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	13	75	si	316.300,00 €	316.300,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
130	27/09/2021	21:25	907571	TERNA DELLE VALLI SNC DI SEPEMANCO & C	02131160354	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	15	75	si	167.859,76 €	164.258,78 €	3.600,98 €	114.981,14 €	-	-	-
131	28/09/2021	14:21	909610	Falegnameria Casamenti di Casamenti Davide	04120900404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	65	10	75	si	224.253,65 €	129.111,05 €	95.142,60 €	90.377,74 €	-	-	-
132	30/09/2021	12:03	917367	Piacentini Romeo impresa individuale	01972780363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	15	75	si	32.500,00 €	32.500,00 €	- €	22.750,00 €	-	-	-
133	30/09/2021	16:07	918877	Paaza Cufeli s.r.l.	03866790405	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	62	13	75	si	188.549,97 €	156.744,47 €	31.805,50 €	109.127,13 €	-	-	-
134	30/09/2021	22:57	920051	Società Alberghiera C.A.B. di Bertusi Vittorio e C. s.a.s.	00631841202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	67	8	75	si	102.272,00 €	102.272,00 €	- €	71.590,40 €	-	-	-
135	01/10/2021	09:05	920801	ALBERGO RISTORANTE VAL DI LUCE DI AMIGLI RODOLFO E SNC	01645790369	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	15	75	si	132.605,35 €	132.605,35 €	- €	92.823,75 €	-	-	-
136	27/09/2021	10:52	904092	MILICA srl	02889171208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	71	3,75	74,75	si	239.145,66 €	239.145,66 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
137	28/09/2021	10:04	908391	AUTOTRASPORTI ESCAMINZIONI MORETTI S.R.L.	01170740409	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	6,5	74,5	si	179.500,00 €	179.500,00 €	- €	123.650,00 €	-	-	-
138	24/09/2021	19:10	902886	D.E. Ternoterna s.r.l.	02821290356	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	13,25	74,25	si	211.500,00 €	211.500,00 €	- €	148.050,00 €	-	-	-
139	29/09/2021	12:40	913473	NOTARIANTALUANOOD s.a.s. di Negrati Daniele e C.	02908710359	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	10,25	74,25	si	49.343,63 €	49.343,63 €	- €	34.540,54 €	-	-	-
140	10/09/2021	11:08	842528	Bricci Costruzioni s.r.l. di Bricci Giancarlo e Ghireldo	02084890413	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	13	74	si	190.000,00 €	190.000,00 €	- €	133.000,00 €	-	-	-
141	15/09/2021	13:53	864658	Casa Graziano s.r.l.	02060490345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	13	74	si	235.820,00 €	235.820,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
142	17/09/2021	09:28	872253	CM Mazzoni s.r.l.	03451320406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	10	74	si	835.000,00 €	835.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
143	29/09/2021	11:02	912907	Casificio Sociale Santa Maria Società Agricola Cooperativa	00177080363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	13	74	si	223.780,00 €	223.780,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Auti de minimis importi ricevuti	Auti de minimis capienza residua	Contributo congedabile a seguito della verifica sulla capienza degli auti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
144	30/09/2021	09:56	916576	Panficio Vitai srl di Vitai Merzia e Claudia	02016430346	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	13	74	SI	53.000,00 €	53.000,00 €	- €	37.100,00 €	-	-	-
145	30/09/2021	18:10	920112	NUCCI MANUELA DITTA INDIVIDUALE	0388866361	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B-C	61	13	74	SI	274.975,51 €	260.153,51 €	14.820,00 €	150.000,00 €	-	-	-
146	01/10/2021	09:48	921175	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA	0316140409	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B-C	61	13	74	SI	55.643,80 €	29.576,80 €	26.067,00 €	20.703,26 €	-	-	-
147	01/10/2021	11:07	921546	PETRA NEL BENE SFRSIE SOCIETA' COOPERATIVA	02381210356	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	10	74	SI	215.010,91 €	215.010,91 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
148	01/10/2021	11:28	921602	EKEL SRL	02419640376	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	11	74	SI	229.547,00 €	229.547,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
149	16/09/2021	16:38	870338	Molino Caroni s.r.l.	03994320362	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13,5	73,5	SI	240.196,20 €	240.196,20 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
150	27/09/2021	10:40	904286	B.C.D. Marabotto s.r.l.	00619311202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	70	3,5	73,5	SI	79.995,00 €	79.995,00 €	- €	55.954,50 €	-	-	-
151	13/09/2021	10:17	851633	MORANI s.r.l.	00601130354	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	11	73	SI	228.500,00 €	228.500,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
152	14/09/2021	17:11	862597	FILII CINOTTI s.r.l.	00995130370	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	SI	148.844,00 €	148.844,00 €	- €	104.190,80 €	-	-	-
153	15/09/2021	14:51	865013	Oasi del lute di Filippo Ferrari	01720290194	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	63	10	73	NO	212.943,75 €	191.684,22 €	21.259,53 €	134.178,95 €	-	-	-
154	15/09/2021	17:52	867441	RANCA TARTUFI SRL	01753530334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	10	73	SI	38.650,00 €	38.650,00 €	- €	27.055,00 €	-	-	-
155	16/09/2021	16:48	870375	BELUNI TIZIANA SRL	04188680401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	65	8	73	SI	183.781,72 €	177.459,89 €	6.321,83 €	124.221,92 €	-	-	-
156	17/09/2021	09:32	872278	CEI CARLAGGI s.r.l.	01595161207	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	69	4	73	SI	131.031,68 €	112.569,94 €	18.461,74 €	78.798,96 €	-	-	-
157	17/09/2021	12:59	873738	Acquedotta Società Cooperativa Sociale	04111370401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	SI	77.690,00 €	77.690,00 €	- €	54.383,00 €	-	-	-
158	18/09/2021	16:16	878880	San Luciano s.r.l.	0184700229	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	13	73	SI	586.581,44 €	560.693,11 €	25.888,33 €	150.000,00 €	-	-	-
159	24/09/2021	11:08	897499	P.D.S. s.r.l.	03793270400	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	63	10	73	SI	156.022,84 €	148.288,52 €	7.734,32 €	103.801,96 €	-	-	-
160	30/09/2021	11:15	917058	Prefab srl	03341521205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	73	0	73	SI	597.771,62 €	594.353,18 €	3.418,44 €	150.000,00 €	-	-	-
161	30/09/2021	12:48	917340	Malsipra Natale ditto individuale	00327600334	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	SI	64.000,00 €	64.000,00 €	- €	44.800,00 €	-	-	-
162	30/09/2021	21:38	920168	REPETTI NICOLETTA DITTA INDIVIDUALE	01600920332	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	13	73	SI	27.507,38 €	27.507,38 €	- €	19.255,17 €	-	-	-
163	01/10/2021	11:58	921847	VapPharma International S.p.A.	01351110414	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	SI	194.501,16 €	194.501,16 €	- €	136.150,81 €	-	-	-
164	01/10/2021	12:04	921954	Bicmore s.r.l.	03962600361	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	13	73	SI	70.437,00 €	70.437,00 €	- €	49.305,90 €	-	-	-
165	01/10/2021	12:09	921933	Comunità San Maurizio	01733150401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	65	8	73	SI	91.113,64 €	76.336,60 €	14.777,04 €	53.435,02 €	-	-	-
166	01/10/2021	12:57	922250	Camping Ponte Gobbo s.a.s. di Ballerini Pietro	01452620337	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	13	73	SI	163.817,00 €	162.817,00 €	1.000,00 €	113.997,190 €	-	-	-
167	30/09/2021	15:40	918438	Callibe srl	01985051208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	72	0,5	72,5	SI	216.700,00 €	216.700,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-

N. (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MÉRITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis importi ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
								Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
168	15/09/2021	1224	Edil Mascarelli Srl	00508300357	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	11,25	72,25	SI	273.350,00 €	273.350,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
169	29/09/2021	09200	Cooperativa Casarini del Frignano Società Cooperativa Agricola	01292100362	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	6,25	72,25	SI	211.607,00 €	211.607,00 €	- €	148.124,90 €	-	-	-
170	01/10/2021	11318	LA BOTTIGA DELLA GISELDA DI CARNINI FLAVIO IMPRESA INDIVIDUALE	01136170337	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	10,25	72,25	SI	28.044,76 €	28.044,76 €	- €	19.631,33 €	-	-	-
171	13/09/2021	1222	EDL CDA di Sant'Andrea	03649171208	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	11	72	SI	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	70.000,00 €	-	-	-
172	29/09/2021	1206	Casificio Sociale di Casola di Montefiorino Società Agricola Cooperativa	00178420360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	11	72	SI	259.127,00 €	259.127,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
173	30/09/2021	1721	Chemical Ricer s.r.l.	03121211209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	69	3	72	SI	249.000,00 €	249.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
174	30/09/2021	1839	C.I.M.S. SOC. COOP. R. L.	00522741206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	10	72	SI	307.600,00 €	307.600,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
175	01/10/2021	1148	Dona Shop di Seregnoli Edwin	03485391209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	12	72	SI	256.961,09 €	30.013,09 €	226.948,00 €	21.009,16 €	-	-	-
176	25/09/2021	1025	Aero Club Pavullo - Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	03057420360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	6,5	71,5	NO	206.912,00 €	206.912,00 €	- €	144.838,40 €	-	-	-
177	30/09/2021	1642	Falgaermetaria Scardelli s.r.l.	03732310363	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	6,5	71,5	SI	451.134,00 €	451.134,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
178	30/09/2021	1607	Orzetti s.r.l.	01556990347	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	10,25	71,25	SI	300.000,00 €	300.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
179	14/09/2021	1158	Tecnifer s.r.l.	01199100338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	10	71	SI	120.000,00 €	120.000,00 €	- €	84.000,00 €	-	-	-
180	17/09/2021	1224	Officina Suppini di Suppini Gabriella e snc	01726030404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	3	71	SI	111.255,72 €	111.255,72 €	- €	77.879,00 €	-	-	-
181	24/09/2021	1908	Fantico Via Taro s.r.l.	00171000342	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	11	71	SI	185.000,00 €	185.000,00 €	- €	129.500,00 €	-	-	-
182	29/09/2021	1231	AMC s.r.l.	00667521207	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	63	8	71	SI	123.906,84 €	123.906,84 €	- €	86.734,79 €	-	-	-
183	30/09/2021	1102	M.E.P. di Pionombi e Gianelli Sas	00659860365	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	61	10	71	SI	116.130,44 €	93.495,66 €	22.634,78 €	65.446,96 €	-	-	-
184	01/10/2021	1058	Erimov Daniel	01782880338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	11	71	SI	25.000,00 €	25.000,00 €	- €	17.500,00 €	-	-	-
185	01/10/2021	1105	MONTE FRANCO SRL	02900781200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	68	3	71	SI	365.595,38 €	233.169,11 €	132.796,27 €	150.000,00 €	-	-	-
186	01/10/2021	1202	Locando Rosa di Lunetto Daniele	15628841007	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	11	71	SI	140.773,38 €	85.052,42 €	55.720,96 €	59.536,99 €	-	-	-
187	01/10/2021	1208	Nuovo Casificio Sociale San Bartolomeo in Codano Soc. Agr. Coop.	00166370346	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	64	7	71	SI	269.110,65 €	51.144,65 €	217.966,00 €	35.801,26 €	-	-	-
188	15/09/2021	1712	NEWCO s.r.l.	03642601201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	63	7	70	SI	158.000,00 €	158.000,00 €	- €	110.600,00 €	-	-	-
189	17/09/2021	11319	Reggioni s.r.l.	02137630352	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	10	70	SI	185.440,68 €	51.754,68 €	133.686,00 €	36.228,28 €	-	-	-
190	17/09/2021	1234	Fodri Fabio	01315101338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	10	70	SI	203.015,38 €	203.015,38 €	- €	142.110,77 €	-	-	-
191	28/09/2021	1443	Tumidè s.r.l.	00138140405	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	5	70	SI	240.186,00 €	240.186,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis importi ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
192	28/09/2021	17:20	912120	Fratelli Pini s.r.l.	00498621200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	10	70	si	119.700,00 €	119.700,00 €	- €	83.790,00 €	-	-	-
193	30/09/2021	18:58	920098	Cooperativa Sociale Kara Bobrowski	02175340401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	8	70	si	71.529,25 €	69.058,07 €	2.471,18 €	48.340,65 €	-	-	-
194	01/10/2021	09:46	921179	Bar Caffè degustazione Barro di Marzani Nicoletta e Cornelli Giampaolo Snc	01365180338	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	10	70	si	62.708,27 €	42.659,39 €	20.049,88 €	29.860,97 €	-	-	-
195	01/10/2021	12:17	921970	Laboratorio Lesagna Società Cooperativa Sociale	02101320352	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	8	70	si	29.701,00 €	29.701,00 €	- €	20.790,70 €	-	-	-
196	13/09/2021	17:21	857423	ELFI LUDO s.r.l.	02573790355	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	6,5	69,5	si	66.000,00 €	66.000,00 €	- €	46.200,00 €	-	-	-
197	30/09/2021	15:07	918352	SUBERTO CARMI DEL BOSCO SRL	03574631200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	3,25	69,25	si	222.010,35 €	222.010,35 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
198	22/09/2021	17:22	891722	Polimulitorio DOMUS MEDICA s.r.l.	02388140416	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	3	69	si	129.295,00 €	129.295,00 €	- €	90.506,50 €	-	-	-
199	30/09/2021	15:07	918236	Gradani Roberto e Flli & C. Sns	01725510406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	3	69	si	175.000,00 €	175.000,00 €	- €	122.590,00 €	-	-	-
200	30/09/2021	17:12	920041	Germi Scavi s.r.l.	02867910354	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	8	69	no	197.640,00 €	197.640,00 €	- €	138.348,00 €	-	-	-
201	13/09/2021	10:12	851515	C. SEUBERTI TALLANA s.r.l.	00649250404	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	65	3,5	68,5	si	199.530,00 €	199.530,00 €	- €	139.671,00 €	-	-	-
202	29/09/2021	15:55	914330	Gruppo Filitori di Rechi Paolo	02667700351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	8,5	68,5	si	42.500,00 €	42.500,00 €	- €	29.750,00 €	-	-	-
203	01/10/2021	09:08	920787	OFF ROAD SRL	03866291202	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	68	0,5	68,5	si	89.000,00 €	89.000,00 €	- €	62.300,00 €	-	-	-
204	28/09/2021	15:03	909896	CAT Carpenteria Metallica s.r.l.	01102380399	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	5	68	si	90.620,00 €	90.620,00 €	- €	63.434,00 €	-	-	-
205	28/09/2021	17:45	912110	C.A.B. Cooperativa Agricola Brighignellese	00082670399	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+B	63	5	68	si	295.927,89 €	282.278,58 €	13.649,31 €	150.000,00 €	-	-	-
206	30/09/2021	15:59	918365	CAPPELLI GAS AUTO SNC DI CAPPELLI EVARISTO & C	01256608043	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	8	68	si	205.815,50 €	163.960,00 €	42.455,50 €	114.352,00 €	-	-	-
207	01/10/2021	09:46	921201	FOSSE BRANDINELLI DI MARINO BRANDINELLI IMPIRESA INDIVIDUALE	032811940407	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	8	68	si	274.232,40 €	273.889,20 €	397,20 €	150.000,00 €	-	-	-
208	30/09/2021	12:26	917423	Gorini Dario srl	03428040400	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	3,75	67,75	si	350.000,00 €	350.000,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
209	15/09/2021	15:49	865396	NEW FACTORY DI GOTTARDI MAURIZIO E GRAY SUSANI SNC	0289860364	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	6,25	67,25	si	79.480,00 €	79.480,00 €	- €	55.643,00 €	-	-	-
210	21/09/2021	11:57	884674	ZPL s.r.l.	0238850353	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	6,25	67,25	si	210.000,00 €	210.000,00 €	- €	147.000,00 €	-	-	-
211	22/09/2021	18:05	891719	Alteavero Camping s.n.c. di Medvedetti Deganino Ameglio e C.	00787410406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	61	6,25	67,25	si	237.984,07 €	237.984,07 €	450,00 €	150.000,00 €	-	-	-
212	30/09/2021	10:44	917356	Giunchi Massimo Denis e Fabio snc	03309250409	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	3,25	67,25	no	114.871,11 €	114.871,11 €	- €	80.409,78 €	-	-	-
213	16/09/2021	11:54	868814	CENTRO ODONTOTRATICO BORSA SRL	02821500400	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	64	3	67	si	58.300,00 €	58.300,00 €	- €	40.810,00 €	-	-	-
214	17/09/2021	11:44	873265	Studio Carovi s.r.l.	01185590351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	61	6	67	si	315.544,46 €	121.780,96 €	193.573,50 €	85.246,67 €	-	-	-
215	14/09/2021	18:20	862333	La Pieve Poligrafica Editore Villa Verucchio s.r.l.	02684310408	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	3	66	no	386.740,00 €	386.740,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis importi ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
216	16/09/2021	09:57	868021	SANAFONTE SRL	00930590041	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	6	66	si	209.578,05 €	34.192,61 €	175.385,44 €	23.934,83 €	-	-	-
217	16/09/2021	16:28	870400	TORNENA PESANTE PARMENSE S.R.L.	01151910345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	5	66	si	153.300,00 €	153.300,00 €	- €	107.310,00 €	-	-	-
218	16/09/2021	16:28	870418	CGM CERONISMC	02333690390	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	5	66	si	107.186,00 €	107.186,00 €	- €	75.030,20 €	-	-	-
219	20/09/2021	10:46	880120	Cocconi Franco	00058103356	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	6	66	si	123.000,00 €	123.000,00 €	- €	86.100,00 €	-	-	-
220	28/09/2021	12:03	909011	Bar Galateria LE ROY di Gregori Domenico & C. s.n.c.	03472370406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	6	66	no	40.631,59 €	40.631,59 €	- €	28.442,11 €	-	-	-
221	28/09/2021	16:56	910732	Ivo Verdi & C. s.n.c.	02124600362	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	6	66	si	37.035,16 €	37.035,16 €	- €	25.924,61 €	-	-	-
222	29/09/2021	09:49	912884	Le Grazie Società Cooperativa Sociale	03823600402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	6	66	no	117.674,60 €	116.026,60 €	1.648,00 €	81.218,62 €	-	-	-
223	29/09/2021	15:36	914407	P.G. Service s.r.l.	02578940351	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	6	66	si	159.129,86 €	159.129,86 €	- €	111.390,90 €	-	-	-
224	30/09/2021	11:09	917101	FARMACIA MORETTI DELLA DOTT.SSA MONDI CATERINA E. C.S.A.S.	02247011204	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	0	66	si	121.400,00 €	121.160,00 €	240,00 €	84.812,00 €	-	-	-
225	01/10/2021	10:34	921286	HPE SRL	02890291200	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	66	0	66	si	63.940,00 €	63.940,00 €	- €	44.758,00 €	-	-	-
226	29/09/2021	15:41	914451	Contenda s.r.l.	0258780392	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B	60	5,25	65,25	si	212.486,00 €	212.486,00 €	- €	148.740,20 €	-	-	-
227	15/09/2021	10:30	863439	C.F.S. Centro Produzione Spumanti s.r.l.	01140340394	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	5	65	si	153.085,00 €	153.085,00 €	- €	107.159,50 €	-	-	-
228	17/09/2021	11:43	873307	Proscuttif Langhirano di Ferrari & Pellegrini s.r.l.	00162440341	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	62	3	65	si	298.295,39 €	261.218,07 €	37.077,32 €	150.000,00 €	-	-	-
229	28/09/2021	12:48	909280	Benfidi Mattioli	02223540390	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	60	5	65	no	200.018,29 €	96.596,00 €	103.422,29 €	67.617,20 €	-	-	-
230	30/09/2021	10:50	917393	ORIZZONTE S.A.S di Cernelli Barbara	02213110345	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	5	65	si	40.816,00 €	40.816,00 €	- €	28.571,20 €	-	-	-
231	30/09/2021	17:57	920103	Tornena 2 C.s.r.l.	00678161209	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	61	4	65	si	163.000,00 €	163.000,00 €	- €	114.100,00 €	-	-	-
232	01/10/2021	09:51	921147	Elettroline S.r.l.	03628410403	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	62	3	65	si	184.466,26 €	18.735,60 €	165.730,66 €	131.114,92 €	-	-	-
233	01/10/2021	12:31	922064	Orme di Saponi di Cimati Alice	04247180401	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	B+C	60	5	65	si	87.156,27 €	87.156,27 €	- €	61.009,39 €	-	-	-
234	06/09/2021	17:05	822689	CM6 s.n.c. di Casali Debono e Johnny	01458920418	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	61	3	64	si	37.000,00 €	37.000,00 €	- €	25.900,00 €	-	-	-
235	22/09/2021	11:33	888588	Proscuttificio Leonardini s.r.l.	01832550360	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	64	0	64	si	186.074,16 €	186.074,16 €	- €	130.251,91 €	-	-	-
236	30/09/2021	22:30	920052	Body Art SSD a r.l.	03746600406	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	3,5	63,5	no	209.370,76 €	209.370,76 €	- €	146.559,53 €	-	-	-
237	15/09/2021	10:07	863456	FIMAR S.p.A.	00826890402	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	3	63	si	47.000,00 €	47.000,00 €	- €	32.900,00 €	-	-	-
238	17/09/2021	10:20	872822	Terme di Riolo s.r.l.	00071480396	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	0	63	si	229.400,00 €	229.400,00 €	- €	150.000,00 €	-	-	-
239	23/09/2021	13:32	894101	Azienda Agricola Casale di Ramazzotti e Triani Ivana	02016370344	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	3	63	si	46.394,16 €	46.394,16 €	- €	32.475,91 €	-	-	-

N.	DATA (in cui è stata presentata la domanda)	ORA (in cui è stata presentata la domanda)	numero di protocollo	Impresa richiedente	PARTITA IVA	ISTRUTTORIA FORMALE	ISTRUTTORIA SOSTANZIALE	intervento (a/b/c)	ISTRUTTORIA DI MERITO			IVA recuperabile	Importo richiesto (IVA inclusa se non recuperabile)	Importo ammesso	Importo non ammesso	70% dell'importo ammesso	Aiuti de minimis importi ricevuti	Aiuti de minimis capienza residua	Contributo concedibile a seguito della verifica sulla capienza degli aiuti de minimis
									Punteggio Art. 21 comma 2 TABELLA A	Punteggio Art. 21 comma 3 TABELLA B	Punteggio totale (Tabella A + Tabella B)								
240	28/09/2021	09:43	908657	FARMACIA PIAN DI MACINA SNC	03663511206	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	63	0	63	SI	205.500,00 €	205.500,00 €	- €	143.850,00 €	-	-	-
241	28/09/2021	15:00	909891	Autorificina sebastiani di Sebastiani Marco E.C. s.n.c.	01266750411	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	3	63	SI	77.976,38 €	48.530,90 €	29.445,48 €	33.971,63 €	-	-	-
242	29/09/2021	08:39	912035	Cooperativa Trasporti di Riolo Terme	00068750997	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A+C	60	3	63	SI	156.672,45 €	54.337,64 €	102.337,81 €	38.036,35 €	-	-	-
243	30/09/2021	16:02	918671	S.A.R.L. di Liverani Andrea e C. s.a.s.	01123050393	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	3	63	SI	36.430,00 €	36.430,00 €	- €	25.501,00 €	-	-	-
244	30/09/2021	20:39	920165	Reggi s.r.l.	01433850417	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	3	63	SI	326.716,05 €	288.806,05 €	37.910,00 €	150.000,00 €	-	-	-
245	30/09/2021	21:08	920062	Bar Caffè centrale di Badolico Albiero	00966250417	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	A	60	3	63	SI	49.508,56 €	45.008,56 €	4.500,00 €	31.505,99 €	-	-	-
246	29/09/2021	18:01	915991	Cardiology srl	02619911205	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	62	0	62	SI	140.000,00 €	140.000,00 €	- €	98.000,00 €	-	-	-
247	21/09/2021	15:56	886008	Ristorante Marconi s.r.l.	02018431201	AMMISSIBILE	AMMISSIBILE	C	60	0	60	SI	31.574,00 €	31.574,00 €	- €	22.101,80 €	-	-	-

ALLEGATO A



**Articolo 8 comma 3 della Legge regionale
n. 2/2004**

**Bando 2021 per la concessione di
contributi per il sostegno alle imprese
produttive nelle aree montane dell'Emilia-
Romagna**

Sommario

Articolo 1 - Premessa e obiettivo del bando	4
Articolo 2 - Dotazione finanziaria	4
Articolo 3 - Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità	4
Articolo 4 - Interventi finanziabili	5
Articolo 5 - Spese ammissibili e non ammissibili	7
Articolo 6 - Tipologia, misura del contributo e premialità	7
Articolo 7 - Regime di aiuto	8
Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo	8
Articolo 9 - Contenuti della domanda di contributo	9
Articolo 10 - Allegati alla domanda di contributo	10
Articolo 11 - Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande	13
Articolo 12 - Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti	13
Articolo 13 - Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo	13
Articolo 14 - Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo	13
Articolo 15 - Istruttoria di ammissibilità sostanziale	14
Articolo 16 - Cause di inammissibilità sostanziale delle domande di contributo	14
Articolo 17 - Istruttoria di merito dei progetti	14
Articolo 18 - Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito	15
Articolo 19 - Nucleo di valutazione	15
Articolo 20 - Criteri di valutazione dei progetti	15
Articolo 21 - Punteggio minimo per l'ammissione a contributo	15
Articolo 22 - Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile	17
Articolo 23 - Condizioni per la concessione dei contributi	17
Articolo 24 - Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo	18
Articolo 25 - Avvio e conclusione dei progetti	18
Articolo 26 - Proroga dei termini di conclusione dei progetti	19
Articolo 27 - Variazione dei progetti	19
Articolo 28 - Come presentare la rendicontazione delle spese	20

Articolo 29 - Quando presentare la rendicontazione delle spese	21
Articolo 30 - Contenuti della rendicontazione delle spese e relativi allegati	21
Articolo 31 - Principi generali	22
Articolo 32 - Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria	22
Articolo 33 - Autorità amministrativa competente	24
Articolo 34 - Determinazione delle spese ammissibili e del contributo liquidabile	24
Articolo 35 - Liquidazione del contributo	24
Articolo 36 - Condizione per la liquidazione del contributo	25
Articolo 37 - Obblighi di carattere generale	25
Articolo 38 - Oggetto dei controlli	26
Articolo 39 - Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo	27
Articolo 40 - Recupero delle somme revocate	27
Articolo 41 - Informazioni generali sul bando	27

Articolo 1 - Premessa e obiettivo del bando

1. Le aree montane sono le parti del territorio regionale emiliano-romagnolo che in questi ultimi anni hanno incontrato le maggiori difficoltà dovute agli effetti dell'emigrazione e del conseguente calo e dell'invecchiamento della popolazione, cause che hanno indebolito le prospettive di sviluppo e che peggiorano le condizioni di vita dei cittadini che vi risiedono. Questo contesto, già difficile, è stato aggravato non solo dalla crisi economica e finanziaria che, a partire dal 2008, ha colpito i sistemi produttivi e sociali della nostra Regione, ma anche dalla grave crisi dovuta alla diffusione del virus Covid 19 e dalla conseguente riduzione delle opportunità offerte dal mercato nazionale e internazionale.
2. Obiettivo del presente bando, come previsto dall'articolo 8 comma 3 della L.R. 2/2004, è quello di sostenere, unitamente agli altri strumenti adottati dalla Regione per le aree montane, lo sviluppo del tessuto produttivo regionale partendo dalle imprese presenti nella montagna Emiliano-Romagnola che, oltre a permettere la tenuta del tessuto produttivo, pongono le basi per garantire una funzione di presidio del territorio, essenziale per una sostenibile tenuta del sistema montagna regionale.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare le domande presentate ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 2.500.000, a valere sull'annualità 2021.
2. Ulteriori importi potranno essere messi a disposizione a discrezione della Giunta qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

Articolo 3 - Beneficiari dei contributi e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando, i progetti, presentati dalle imprese aventi qualsiasi forma giuridica, non inquadrabili nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea. Ai fini delle verifiche amministrative di quanto sopra, verrà accertato che l'impresa non eserciti esclusivamente le attività di cui alla sezione A "Agricoltura, silvicoltura e pesca" della classificazione Ateco in uso come indicate nel certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di appartenenza.
2. Le imprese di trasformazione aventi codice Ateco C.10 possono candidare progetti solo se aventi un numero di ULA (Unità Lavorative Aziendali) derivanti dal LUL (Libro Unico del Lavoro) fino a 15 al momento della presentazione della domanda.
3. Le imprese indicate nel precedente comma 1 devono possedere, al momento della domanda di contributo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese e/o repertorio delle attività economiche (REA) presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- avere la sede o l'unità locale oggetto dell'intervento di cui all'articolo 4 comma 1 lettere a) b) e c) in uno dei Comuni montani di cui all'allegato A al presente bando. Nel caso di interventi di cui all'articolo 4 comma 1 lettere b) e c), è ammissibile derogare all'articolo 3 comma 3, terzo alinea, mediante una dichiarazione in cui il legale rappresentante dell'impresa si impegna a dimostrare di "avere la sede o l'unità locale oggetto dell'intervento in uno dei Comuni montani di cui all'allegato A del bando" entro la data di presentazione della rendicontazione a saldo, pena la decadenza del contributo concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate;
- non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

Articolo 4 - Interventi finanziabili

1. I progetti finanziabili ai sensi del presente bando devono essere realizzati in unità locali ubicate in uno o più Comuni montani della Regione Emilia-Romagna di cui all'allegato A e prevedere la realizzazione di almeno uno dei seguenti interventi:
 - a) riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento di edifici e strutture, e relative pertinenze, nelle quali il beneficiario svolge, alla data della domanda, l'attività di cui all'articolo 3, comma 1, quale sede legale o unità locale dell'impresa;
 - b) acquisto, riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento di edifici e strutture, e relative pertinenze, dismesse nelle quali il beneficiario si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 3, comma 1, quale futura sede legale o unità locale dell'impresa;
 - c) investimenti in macchinari, attrezzature e relativi impianti candidati da un'impresa che alla data della domanda svolge, o si impegna a svolgere, l'attività di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Sono considerati prioritari, ai fini dell'ottenimento dei punteggi per la premialità:
 - a) nell'ambito degli interventi di cui alla lettera a) i progetti di riconversione produttiva, da parte di imprese che prevedano un impatto occupazionale aggiuntivo uguale o superiore al

- 10% di quello risultante alla data della delibera di approvazione del presente bando (a partire da una unità per le imprese con un numero di dipendenti inferiore a 10), da raggiungere entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese;
- b) nell'ambito degli interventi di cui alla lettera b) i progetti che prevedano l'impiego di almeno il 50% dei nuovi dipendenti previsti a tempo pieno e indeterminato;
 - c) nell'ambito degli interventi di cui alla lettera c) i progetti per i quali si preveda l'assunzione di almeno 1 dipendente a tempo pieno e indeterminato ogni cinque dipendenti a tempo pieno e indeterminato;
 - d) progetti presentati da imprese localizzate nei comuni montani con una popolazione fino a 5.000 abitanti (Allegato E, tabella a);
 - e) progetti presentati da imprese localizzate nei comuni montani classificati in alta, media e bassa montagna in funzione della quota altimetrica media calcolata sulla base dell'estrazione delle altitudini del modello digitale del terreno (DEM - Digital Elevation Model ISPRA 20*20 - ISTAT) (Allegato E, tabella b);
 - f) progetti presentati da imprese localizzate nei comuni montani classificati sulla base del livello di potenziale fragilità demografica, sociale ed economica (Ufficio statistica della Regione Emilia-Romagna) (Allegato E, tabella c).

Il calcolo dell'impatto occupazionale viene valutato confrontando lo stato dell'impresa alla data della delibera di approvazione del bando rispetto allo stato dell'impresa alla data di rendicontazione delle spese sulla base del LUL (Libro Unico del Lavoro) per le sole ULA (Unità Lavorative Aziendali).

Per "impatto occupazionale" si intende un incremento dell'occupazione apportato dalle sole Unità Lavorative Aziendali (ULA), risultanti dal LUL (Libro Unico del Lavoro), riferite a personale dipendente a tempo pieno e indeterminato anche espresso in termini di quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori assunti a tempo indeterminato.

Non partecipa al raggiungimento dell'incremento occupazionale il trasferimento dei dipendenti tra imprese che sono tra loro collegate o controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

Si specifica che, in caso di gruppo, non è considerato ammissibile il trasferimento delle risorse umane tra sedi localizzate in Emilia-Romagna.

Per riconversione produttiva di cui al precedente punto 2 lettera a) si intende:

- i. L'ampliamento di uno stabilimento esistente o la sua ristrutturazione funzionale al miglioramento produttivo;
- ii. La diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante la realizzazione di prodotti nuovi o aggiuntivi al processo produttivo in essere al momento della data della delibera di approvazione del bando;

iii. La trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento in possesso del richiedente.

Articolo 5 - Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili gli investimenti in attivi materiali (terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature) e/o immateriali (diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale) ed in opere di ristrutturazione edilizia ed impiantistica.
2. Le opere di edilizia e di impiantistica sono ammissibili al costo previsto dal computo metrico, al netto delle decurtazioni operate in sede di valutazione del progetto.
3. Sono inoltre ammissibili, nel limite del 10% dei costi totali candidati di cui ai precedenti punti 1 e 2, i costi di progettazione degli interventi edilizi e di impiantistica. I costi di progettazione saranno riconosciuti in base ai tariffari professionali degli Ordini di appartenenza vigenti nel 2016.
4. La spesa minima candidata a contributo non deve essere inferiore a € 25.000,00.
5. A valere sul presente bando, non sono ammesse:
 - spese antecedenti la presentazione della domanda, a tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
 - spese accessorie, vitto, alloggio, trasferte;
 - spese relative all'acquisto di automobili e mezzi di trasporto. Si considerano mezzi di trasporto quelli individuabili come beni mobili iscritti in pubblici registri (mezzi targati);
 - spese relative a beni usati;
 - spese relative al personale dipendente dei soggetti beneficiari eventualmente utilizzato per la realizzazione del progetto;
 - spese di addestramento e formazione del personale;
 - spese generali di funzionamento, materiali di consumo e canoni d'uso;
 - spese in auto-fatturazione, lavori in economia e prestazioni rilasciate da titolari di ditta individuale, legali rappresentanti, soci o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
 - spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse indirette;
 - spese, anche non esplicitate ai punti precedenti, che non sono comunque ammissibili sulla base delle disposizioni del presente bando e/o della normativa di riferimento.

Articolo 6 - Tipologia, misura del contributo e premialità

1. Ai sensi del presente bando è riconosciuto un contributo a fondo perduto nella misura pari al 70% delle spese ritenute ammissibili. Il contributo complessivo concedibile non potrà comunque superare l'importo massimo di € 150.000,00;
2. Al momento della presentazione della rendicontazione di spesa a saldo il beneficiario dovrà allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante il numero delle ULA (Unità Lavorative Aziendali) impiegate: una riferita alla data della delibera di approvazione del bando e una riferita alla data di presentazione della rendicontazione;
3. Il contributo concesso verrà erogato solamente a condizione che, in base alla dimostrazione fornita dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante il numero delle ULA (Unità Lavorative Aziendali) impiegate, sia riscontrabile un saldo positivo pari a quello dichiarato nella domanda di concessione dei contributi tra i dipendenti a tempo pieno e indeterminato risultanti alla data della delibera di approvazione del presente bando e quelli risultanti al momento della presentazione della rendicontazione delle spese. In caso il saldo sia inferiore a quanto dichiarato in sede di domanda, il contributo sarà rimodulato facendo riferimento alla variazione di posizione nella graduatoria di assegnazione del contributo.

Articolo 7 - Regime di aiuto

1. I contributi previsti nel presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».
2. A tale riguardo si precisa che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concedibili ad un'impresa unica non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
3. I contributi previsti nel presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di stato ma solo con altre agevolazioni pubbliche (anche di tipo fiscale) non costituenti aiuti di stato nel rispetto del limite fissato dalle autorità responsabili di dette misure agevolative e a condizione che non sia superato il 100% di contributo su ciascuna voce di spesa ammissibile.

Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata alla Regione esclusivamente tramite PEC entro le ore 13.00 del 17 (diciassette) settembre 2021, a pena di irricevibilità.
2. Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna.
3. Le domande di contributo possono essere presentate:
 - dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale venga conferito dal rappresentante legale dell'impresa che intende effettuare l'investimento, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la validazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa.

N.B. Il modello della procura è quello indicato all'Allegato D al presente bando.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

5. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione. Al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
- conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle eventuali verifiche in loco.

6. Ciascuna impresa può presentare al massimo una domanda di contributo.

Articolo 9 - Contenuti della domanda di contributo

1. Nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 3 richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- gli estremi della banca, del conto corrente e dell'IBAN presso il quale si chiede che venga erogato il contributo;
- Il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando;

- il titolo di disponibilità dell'immobile e, in particolare se l'immobile è disponibile a titolo di locazione. In questo ultimo caso va allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del proprietario dell'immobile che autorizzi la realizzazione dell'intervento;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione attestante che, per le stesse spese previste per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo, sono o non sono stati ottenuti altri contributi o agevolazioni pubbliche;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;
- una dichiarazione contenente l'impegno a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

N.B. Il modello di domanda di contributo è quello indicato all'Allegato 2 alla delibera.

Articolo 10 - Allegati alla domanda di contributo

1. Le domande relative agli interventi di cui all'articolo 4 comma 1 lettere a) e b) devono essere corredate della seguente documentazione:
 - a) copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali.
 - b) dichiarazione del progettista attestante l'avvio del progetto, come definito all'art. 25 comma 2 del presente bando, entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di concessione dei contributi, pena la decadenza del contributo concesso;
 - c) relazione tecnica illustrativa del progetto firmata da professionista qualificato che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - le soluzioni e gli interventi adottati per il miglioramento delle prestazioni energetiche rispetto a quelle minime richieste dalla normativa vigente per gli interventi edilizi che riguardano intere unità immobiliari a se stanti; il valore di progetto e il valore limite da rispettare dell'indice di prestazione energetica EP globale dell'edificio, espresso in Energia primaria totale (KWh/m² anno); il miglioramento della prestazione energetica rispetto al valore limite da rispettare espresso sia in percentuale che in valore assoluto di diminuzione dell'EP globale dell'edificio -KWh/m²; (la presente dichiarazione deve essere rilasciata da professionista abilitato alla certificazione energetica e pertanto può essere resa autonoma);
 - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di

Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale);

– diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;

- d) elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1;
- e) computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nella più recente versione dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, nel più recente prezzario della CCIAA territorialmente competente. Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo e per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 (tre) preventivi di ditte specializzate. Per le spese generali e tecniche devono essere presentate 3 (tre) offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificati. I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati o tracciati tramite invio per posta elettronica certificata. Dovrà essere allegata una relazione tecnico-economica che evidenzi il raffronto e la scelta effettuata, firmata da tecnico abilitato. Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato. L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore;
- f) In caso di immobile in locazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del proprietario dell'immobile che autorizzi la realizzazione dell'intervento.
- g) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali;
- h) informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

N.B. Il modello di dichiarazione di informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 è quello indicato all'Allegato B al presente bando.

- i) dichiarazione di presa in visione e adesione alla "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese";

N.B. Il modello di dichiarazione di adesione è quello indicato all'Allegato C al presente bando.

- j) Eventuale procura speciale nel caso in cui chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente;

N.B. Il modello di dichiarazione di procura speciale è quello indicato all'Allegato D al presente bando.

- k) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei dati di impresa;

N.B. Il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei dati di impresa è quello indicato all'Allegato F al presente bando.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

2. Le domande relative agli interventi di cui all'articolo 4 comma 1 lettera c) devono essere corredate della seguente documentazione:

b) dichiarazione a firma del progettista o del legale rappresentante dell'impresa richiedente attestante l'avvio del progetto, come definito all'art. 25 comma 2 del presente bando, entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di concessione dei contributi, pena la decadenza del contributo concesso;

e) piano dei costi degli interventi previsti nel progetto con allegati almeno 3 (tre) preventivi di ditte specializzate e una relazione tecnico-economica che evidenzi il raffronto e la scelta effettuata a firma di un tecnico abilitato o del legale rappresentante dell'impresa richiedente. Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature non ancora diffuse sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato. L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

g) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali;

h) informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016

N.B. Il modello di dichiarazione di informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 è quello indicato all'Allegato B al presente bando.

i) dichiarazione di presa in visione e adesione alla "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese";

N.B. Il modello di dichiarazione di adesione è quello indicato all'Allegato C al presente bando.

- j) Eventuale procura speciale nel caso in cui chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente;

N.B. Il modello di dichiarazione di procura speciale è quello indicato all'Allegato D al presente bando.

- k) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei dati di impresa;

N.B. Il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei dati di impresa è quello indicato all'Allegato F al presente bando.

Articolo 11 - Descrizione della procedura amministrativa di selezione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D. Lgs. 123/1998.
2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:
 - istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
 - istruttoria di ammissibilità sostanziale delle domande di contributo;
 - valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

Articolo 12 - Termini per la conclusione delle procedure di istruttoria delle domande e di valutazione dei progetti

1. L'istruttoria delle domande di contributo e la valutazione dei relativi progetti saranno conclusi entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di chiusura del bando.

Articolo 13 - Istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo

1. L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà effettuato dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.
2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:
 - il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
 - il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti indicati nell'articolo 3.

Articolo 14 - Cause di inammissibilità formale delle domande di contributo

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e di merito, nei seguenti casi:
 - qualora non vengano, entro la scadenza prevista, compilate e trasmesse tramite PEC;

- qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale;
- qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora manchi, anche solo in parte, la documentazione prevista agli articoli 9 e 10 del presente bando.
- qualora la documentazione allegata non risulti esaustiva ai fini della valutazione istruttoria;
- nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 3.

Articolo 15 - Istruttoria di ammissibilità sostanziale

1. L'istruttoria di ammissibilità sostanziale viene effettuata dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna al fine di verificare:

- la coerenza del progetto con gli obiettivi del bando;
- la coerenza del progetto con la programmazione regionale di settore riportata nella L.R. per la Montagna L.R. 2/2004 e nel Programma Regionale per la Montagna approvato con deliberazione assembleare del 22 dicembre 2009, n. 268.

Articolo 16 - Cause di inammissibilità sostanziale delle domande di contributo

1. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di merito, nel caso in cui non dovessero essere riscontrati positivamente i requisiti di cui al precedente articolo 15.

Articolo 17 - Istruttoria di merito dei progetti

1. I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale saranno valutati sotto il profilo del merito in coerenza con i criteri di valutazione indicati nell'articolo 20.

Articolo 18 - Cause di non ammissibilità a finanziamento del progetto a seguito dell'istruttoria di merito

1. I progetti valutati sotto il profilo del merito non sono ammessi a finanziamento qualora non ottengano il punteggio minimo indicato nell'articolo 21 o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore alla dimensione minima dell'investimento indicata nell'articolo 5 comma 4.

Articolo 19 - Nucleo di valutazione

1. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente e composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

Articolo 20 - Criteri di valutazione dei progetti

1. Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

A) Qualità tecnica del progetto, in termini di:

- chiarezza nella definizione degli obiettivi del progetto e della loro coerenza con le finalità del bando;
- chiarezza nella definizione del mercato a cui si rivolgono i prodotti e/o servizi che il candidato si prefigge di realizzare grazie agli investimenti oggetto della richiesta di contributo;
- chiarezza nella esplicitazione delle caratteristiche degli investimenti e di come questi investimenti, oppure i prodotti o servizi che si realizzeranno grazie ad essi, si riflettano in un minor impatto sull'ambiente e sul consumo delle risorse fisiche ed energetiche rispetto ad investimenti analoghi tradizionali;
- impatto occupazionale atteso nel sito produttivo oggetto dell'intervento;

B) Qualità economico finanziaria del progetto, in termini di sostenibilità ed economicità degli investimenti:

- chiara definizione dei mezzi di copertura finanziaria dell'investimento per la parte non coperta dal contributo;
- chiarezza nella definizione della tempistica dell'investimento e di previsione della data di operatività del sito produttivo a seguito delle assunzioni effettuate.

Articolo 21 - Punteggio minimo per l'ammissione a contributo

1. Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 60 punti su 100.

2. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

TABELLA A	esplicitazione criterio	
chiarezza nella definizione degli obiettivi del progetto e della loro coerenza con le finalità del bando	Livello di chiarezza scarso, sufficiente, buono o ottimo	Massimo 20 (5 se scarso, 10 se sufficiente, 15 se buono e 20 se ottimo)
chiarezza nella definizione del mercato a cui si rivolgono i prodotti e/o servizi	Livello di chiarezza scarso, sufficiente, buono o ottimo	Massimo 10 (2 se scarso, 5 se sufficiente, 8 se buono e 10 se ottimo)
chiarezza nella esplicitazione delle caratteristiche degli investimenti	Livello di chiarezza scarso, sufficiente, buono o ottimo	Massimo 15 (5 se scarso, 8 se sufficiente, 12 se buono e 15 se ottimo)
minor impatto sull'ambiente e sul consumo delle risorse fisiche ed energetiche rispetto ad investimenti analoghi tradizionali	impatto scarso, sufficiente, buono o ottimo	Massimo 10 (2 se scarso, 5 se sufficiente, 8 se buono e 10 se ottimo)
impatto occupazionale atteso nel sito produttivo oggetto dell'intervento	Un punto per ogni nuovo occupato previsto sino ad un massimo di 30 punti	Massimo 30 punti
chiara definizione dei mezzi di copertura finanziaria dell'investimento	Completa e coerente sì, altrimenti no	10 punti se sì, altrimenti 0
chiarezza nella definizione della tempistica dell'investimento e di previsione della data di operatività del sito produttivo	Completa e coerente sì, altrimenti no	5 punti se sì, altrimenti 0

3. A tali punteggi vanno aggiunti, se del caso, i punteggi di premialità che non si rilevano per il punteggio minimo, ma in base a quanto previsto dall'articolo 4 comma 2, ai soli fini della formazione della graduatoria finale:

TABELLA B	Tipologia Criterio	punteggio
i progetti di riconversione produttiva	sì/no	4 punti se presente
impatto occupazionale aggiuntivo uguale o superiore al 10% rispetto a quello iniziale dell'impresa interessata (art. 4 comma 2 lett. a)	sì/no	4 punti se presente
i progetti che prevedano l'impiego di almeno il 50% dei nuovi dipendenti previsti a tempo pieno e indeterminato (art. 4 comma 2 lett. b)	sì/no	4 punti se presente
i progetti per i quali si preveda l'assunzione di almeno 1 dipendente a tempo pieno e indeterminato ogni cinque dipendenti a tempo pieno e indeterminato (art. 4 comma 2 lett. c)	0,25 per ogni nuovo occupato previsto a tempo	massimo 5 punti

	pieno e indeterminato	
progetti presentati da imprese localizzate nei comuni montani con una popolazione fino a 5.000 abitanti (Allegato E, tabella a)	sì/no	5 punti se presente
progetti presentati da imprese localizzate nei comuni montani classificati in alta, media e bassa montagna in funzione della quota altimetrica media calcolata sulla base dell'estrazione delle altitudini del modello digitale del terreno (DEM - Digital Elevation Model ISPRA 20*20 - ISTAT) (Allegato E, tabella b)	sì/no	5 punti se in alta montagna 3 punti se in media montagna 0 punti se in bassa montagna
progetti presentati da imprese localizzate nei comuni montani classificati sulla base del livello di potenziale fragilità demografica, sociale ed economica (Ufficio statistica della Regione Emilia-Romagna) (Allegato E, tabella C)	sì/no	indicatore sintetico di potenziale fragilità: 5 punti se alto o medio-alto 3 punti se medio o medio-basso 0 punti se basso

Qualora a seguito della valutazione di merito più progetti abbiano ottenuto pari punteggio, sarà data la precedenza in graduatoria a quello presentato per primo secondo il numero di protocollo attribuito.

Articolo 22 - Definizione del punteggio finale, della spesa ammissibile e dell'importo del contributo concedibile

1. A seguito della valutazione di merito effettuata dal nucleo si provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento, alla determinazione definitiva:

- del punteggio finale secondo i criteri indicati nell'articolo 21;
- delle spese ammissibili a contributo;
- dell'importo del contributo concedibile.

Articolo 23 - Condizioni per la concessione dei contributi

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda.

Articolo 24 - Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria delle domande di contributo

1. Il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà:
 - con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, all'adozione e alla comunicazione dei relativi provvedimenti di concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;
 - con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco; la Regione, in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al riavvio delle procedure e al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, coerentemente con i criteri stabiliti dal presente bando;
 - con riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità formale, sostanziale e di merito, all'adozione e alla comunicazione del provvedimento che approva il relativo elenco con l'indicazione delle motivazioni per le quali le domande non sono da considerare ammissibili o il progetto non risulta finanziabile.

Articolo 25 - Avvio e conclusione dei progetti

1. I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda di concessione ed entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di concessione dei contributi, e conclusi entro il 31/03/2024, pena la decadenza del contributo concesso.
2. Ai sensi del presente bando, la data di avvio dei progetti coincide:
 - nel caso di interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività e delle relative pertinenze, con la data di inizio dei lavori, e cioè con quella di apertura del cantiere; in questo caso la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità e/o della progettazione non sono considerati come avvio dei lavori;
 - nel caso degli altri interventi, con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o la emissione della fattura.
3. Qualora il progetto preveda la realizzazione di ambedue gli interventi indicati nel precedente comma, il progetto si intende avviato nel momento in cui si realizza, cronologicamente, il primo dei due.

4. Al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, a seguito dell'avvio del progetto di cui al comma 2 primo alinea del presente articolo, sarà cura del beneficiario comunicare tramite PEC al Servizio competente entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'avvio del progetto (6 mesi, ai sensi del comma 1), i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, pena la decadenza del contributo concesso. Tale comunicazione dovrà essere corredata da una dichiarazione che attesti la corrispondenza del progetto a quello risultante dagli elaborati inviati unitamente alla domanda di contributo e oggetto del provvedimento di concessione.

5. Al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, a seguito dell'avvio del progetto di cui al comma 2 secondo alinea del presente articolo, sarà cura del beneficiario comunicare tramite PEC al Servizio competente entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'avvio del progetto (6 mesi, ai sensi del comma 1), i dati relativi alla data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, pena la decadenza del contributo concesso. Tale comunicazione dovrà essere corredata da una dichiarazione che attesti la corrispondenza del progetto a quello risultante dalla documentazione inviata unitamente alla domanda di contributo e oggetto del provvedimento di concessione.

6. Ai sensi del presente bando la data di conclusione dei progetti coincide con la data di emissione dell'ultima fattura relativa ai lavori realizzati e agli acquisti e forniture effettuate. Al momento della rendicontazione delle spese a saldo gli interventi previsti nel progetto dovranno risultare interamente compiuti, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti.

Articolo 26 - Proroga dei termini di conclusione dei progetti

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, rendicontazione dei progetti, potranno essere concesse per un periodo non superiore a 4 mesi, a richiesta del beneficiario.
2. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse almeno 30 giorni prima della scadenza del termine ultimo per conclusione del progetto, pena la non accettazione delle stesse.
3. Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga, il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a comunicare gli esiti della relativa istruttoria.

Articolo 27 - Variazione dei progetti

1. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- a) qualora, durante la realizzazione dello stesso, si verifichi una variazione relativa agli interventi previsti all'articolo 4 comma 1 lettere a) e b) originariamente approvati e quelli che si intende effettivamente realizzare (VARIAZIONE DEGLI INTERVENTI);
- b) qualora, durante la realizzazione dello stesso si effettui una modifica delle tipologie di acquisto/fornitura/servizio previste all'articolo 4 comma 1 lettera c). (VARIAZIONE DELLE SPESE); N.B. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti;
- c) ogni modifica che comporti variazioni della premialità così come previsto agli articoli 4 comma 2 e 21 comma 3.

Le modifiche progettuali che determinano una variazione della premialità comportano una rivalutazione complessiva del progetto e la verifica che lo stesso permanga tra i progetti finanziabili. Tale rimodulazione può anche comportare la revoca del contributo.

2. In ogni caso, le variazioni proposte di cui al comma 1 non possono essere presentate più di una volta e non determinano un incremento del contributo rispetto a quanto concesso. Nel caso in cui le richieste di variazione prevedano una diminuzione del costo totale ammesso del progetto, la Regione procederà alla revoca parziale del contributo concesso e all'accertamento della corrispondente economia di spesa.

3. Nessuna richiesta di variazione dovrà essere presentata al di fuori dei casi previsti nel comma 1, rimanendo salva la verifica, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa, della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale, del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando.

4. In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Articolo 28 - Come presentare la rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa a partire dal 04/04/2022.

2. La liquidazione del contributo potrà avvenire per stati di avanzamento, debitamente comprovati da giustificativi di spesa e relative modalità di pagamento. In tal caso, potrà essere richiesta la liquidazione di uno stato di avanzamento intermedio che dovrà rappresentare una spesa pari ad almeno il 50% del costo dell'intero intervento e la liquidazione del saldo potrà avvenire solo a seguito dell'ultimazione dei lavori.

Qualora gli interventi siano già stati interamente realizzati, sarà possibile rendicontare le spese in un'unica soluzione.

3. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente tramite PEC. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti tutta la documentazione da inviare a seguito di richieste di integrazioni, dovrà essere trasmessa unicamente secondo detta modalità.

4. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.

5. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC, al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Articolo 29 - Quando presentare la rendicontazione delle spese

1. I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la rendicontazione delle spese, secondo le modalità definite nel manuale di rendicontazione.

2. I beneficiari dovranno inviare la rendicontazione delle spese entro 30 giorni dalla conclusione del progetto come definita dall'art. 25 comma 6, pena la decadenza e revoca del contributo.

Articolo 30 - Contenuti della rendicontazione delle spese e relativi allegati

1. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

3. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili. Di seguito si illustra la documentazione minima che dovrà essere allegata:

- la documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- la documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- la documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

4. La Regione, inoltre, potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione. La richiesta di integrazione documentale interrompe il termine previsto per l'istruttoria liquidazione, pari a 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese.

Articolo 31 - Principi generali

1. Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, deve:
 - essere pertinente e riconducibile al progetto presentato e approvato;
 - essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata secondo le modalità descritte nel successivo articolo 32;
 - essere sostenuta nel periodo di eleggibilità;
 - essere contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
 - riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi.

Articolo 32 - Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria

1. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente bando, esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura) • il CUP assegnato al progetto. Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente;

	<ul style="list-style-type: none"> • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • il CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore). <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
<p>Carta di credito/debito aziendale</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
<p>Assegno circolare</p>	<p>Fotocopia dell'assegno circolare</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • evidenza del numero dell'assegno; <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con assegno circolare con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>

2. Tutti i documenti di spesa dovranno contenere l'indicazione del CUP (codice unico di progetto) associato al progetto approvato e i pagamenti effettuati tramite bonifico o RI.BA. singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento il medesimo CUP. Qualora le fatture e i pagamenti siano emessi ed effettuati prima di aver ricevuto la comunicazione del CUP associato al progetto o, comunque non contengano l'indicazione del CUP medesimo, al momento della presentazione della rendicontazione, dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentate che attesti:

- che le fatture e i documenti di spesa presentati a rendicontazione sono riconducibili al progetto approvato e sono associate al CUP riferito al progetto stesso;
- che i bonifici di pagamento o le RI.BA. sono univocamente riconducibili ai suddetti documenti di spesa, sono stati effettuati per il pagamento degli stessi e sono riconducibili al progetto approvato e al relativo CUP.

3. Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate nella sopra riportata tabella.

Articolo 33 - Autorità amministrativa competente

1. L'istruttoria rendicontazione delle spese verrà svolta dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Articolo 34 - Determinazione delle spese ammissibili e del contributo liquidabile

1. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa, si provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale prevista dal presente bando.

2. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

3. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Articolo 35 - Liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo verrà effettuata dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Articolo 36 - Condizione per la liquidazione del contributo

1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo all'impresa si opererà con la procedura prevista (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA).

Articolo 37 - Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato. In particolare, i beneficiari dovranno comunicare tempestivamente alla Regione, di norma prima che gli stessi si verifichino, tutti gli eventi e i fatti che riguardano il soggetto titolare del contributo, quali ad esempio:
 - o le operazioni passive di incorporazione per fusione dello stesso in un'altra impresa;
 - o le operazioni attive di acquisizione di un'altra impresa da parte dello stesso;
 - o le operazioni passive di acquisizione del capitale di maggioranza dello stesso da parte di altre imprese;
 - o le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dallo stesso;
 - o la cessione del ramo d'azienda oggetto di finanziamento da parte dello stesso ad un'altra impresa;

N.B. In linea generale, e salvo l'esame dei singoli casi specifici, sono ammesse le operazioni straordinarie di impresa solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata:

- il beneficiario mantenga i requisiti richiesti per l'accesso ai benefici del presente bando;

oppure

- il soggetto che si sostituisce al beneficiario posseda i requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti per l'accesso ai benefici del bando e confermi, con apposita dichiarazione, di voler subentrare al beneficiario stesso nella realizzazione del progetto assumendosi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando.

A seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'operazione straordinaria, l'Amministrazione regionale provvede a verificare se sussistono le condizioni per il mantenimento del contributo e quale sia il soggetto titolare dello stesso. Qualora tali condizioni sussistano:

- se il beneficiario non viene sostituito con altro soggetto, nei confronti del beneficiario stesso non verrà adottato alcun atto di revoca;
- se il beneficiario viene sostituito con altro soggetto, a favore di quest'ultimo verrà adottato un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

In tale caso, laddove, si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo nei confronti del beneficiario o del soggetto che eventualmente si è ad esso sostituito come conseguenza dell'operazione straordinaria, chiedendo contestualmente la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali".

Articolo 38 - Oggetto dei controlli

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni.
2. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo; la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - la corretta registrazione contabile delle spese rendicontate;
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Articolo 39 - Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo

1. Si incorre nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, oltre che nei casi previsti nei precedenti paragrafi del presente bando, qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo stesso, l'impresa beneficiaria del contributo, o quella ad esso subentrata, perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni o qualora, entro i successivi 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo:

- il beneficiario cessi l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento e/o non risulti più avere l'unità locale o la sede operativa nella sede di progetto;
- il beneficiario, a seguito di comportamenti fraudolenti, risulti in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sia sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione o, comunque, apporti modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte della Regione.

Articolo 40 - Recupero delle somme revocate

1. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate secondo le seguenti modalità:

- il beneficiario destinatario del provvedimento di revoca e recupero dovrà restituire gli importi dovuti entro il termine indicato dalla Regione;
- qualora l'importo dovuto non dovesse essere restituito o è stato restituito solo in parte entro il termine indicato, dovranno essere corrisposti alla Regione, per ogni giorno successivo alla sua scadenza, € 0,75 di interessi giornalieri di interesse legali.

Articolo 41 - Informazioni generali sul bando

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere richieste al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna tramite mail all'indirizzo sviluppomontagna@regione.emilia-romagna.it.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata all'indirizzo PEC del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 30 AGOSTO 2022, N. 16337

PSR 2014-2020 - Misura 08 - Tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - annualità 2022: proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno e di ulteriori termini previsti dal bando. Recepimento dell'aggiornamento infrannuale dell'Elenco prezzi regionale delle opere pubbliche 2022

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di appli-

cazione e altri adeguamenti pertinenti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 dicembre 2020 (L 414/15), con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti.

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

- la Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 della Commissione che estende il finanziamento delle misure del PSR 2014-2020 per le annualità 2021-2022;

- la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022.

Viste:

- la Legge regionale 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della citata MISURA 08 è compreso il Tipo di Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 900 del 6/6/2022 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2022 per un importo di euro 4.300.000,00, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.5.01;

- al punto 7. del bando, Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 900/2022 si stabilisce, tra l'altro, che le domande di sostegno devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane, Viale Aldo Moro n.30 - 40127, Bologna, utilizzando il SIAG con le modalità previste dalla Procedura Operativa Generale AGREA per la presentazione delle domande, entro le ore 13.00 di mercoledì 31 agosto 2022;

- al punto 7.1.e. si stabilisce, tra l'altro, che la documentazione elencata dai numeri dall'I. al IV. possa essere presentata

anche via PEC successivamente al predetto termine previsto per la presentazione della domanda di sostegno, comunque non oltre il 30 settembre 2022;

- al punto 7.2. del bando si stabilisce, tra l'altro, che " terminate le valutazioni istruttorie, entro il 30 novembre 2022 il Dirigente competente approva la graduatoria finale, con le domande di sostegno risultate concedibili entro i limiti di disponibilità finanziaria prevista al precedente capitolo 5, con le domande ammissibili ma non finanziabili, con le domande irricevibili e con quelle non ammissibili. Acquisiti anche i codici CUP dai beneficiari pubblici, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, il Dirigente competente adotta il provvedimento finale di concessione del sostegno, contenente le domande ammissibili per cui si è ricevuta la conferma di interesse alla realizzazione degli interventi da parte dei soggetti titolati interpellati";

- al punto 9. del bando si dispone che "i beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari di lavori, forniture e incarichi professionali, e comunque entro il termine perentorio del 30/4/2023, devono presentare tramite SIAG la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate, al fine di documentarne la regolarità" e, al punto 11.1, che entro la medesima data i consorzi forestali, esentati dalla presentazione della comunicazione integrativa, inviino la documentazione relativa alla progettazione esecutiva;

- al punto 12.1. del bando è disposto che "il beneficiario potrà presentare una sola eventuale domanda di pagamento intermedio (stralcio) sul sistema informativo di AGREA, solo dopo aver ultimato tutti i lavori richiesti a pagamento intermedio ed effettuato ogni spesa e pagamento (compresi ad esempio F24 con relativi giustificativi di pagamento per IVA, ritenute d'acconto, incentivi tecnici ed ogni altro onere), comunque entro il termine perentorio del 31/8/2023";

- al punto 11.2. del bando è previsto che "i lavori dovranno essere interamente realizzati entro il medesimo termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fissato al 30/4/2024", coerentemente con quanto previsto altresì esplicitamente al punto 12.2 "Domanda di pagamento a saldo".

Preso atto che:

- sono pervenute diverse segnalazioni da parte di potenziali beneficiari che hanno manifestato la difficoltà ad adempiere alle condizioni previste dal Bando per la presentazione della domanda di sostegno entro il termine fissato;

- sono pervenute delle richieste formali di proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno, conservate agli atti del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e motivate dall'onerosità di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando;

- alla data odierna non risultano protocollate sul SIAG domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale 2022 del Tipo di Operazione 8.5.01.

Considerato:

- il protrarsi, anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19, dei tempi per l'esecuzione delle istruttorie in carico al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane relative ai precedenti bandi del PSR gestiti dal medesimo, in particolare alla luce della deliberazione n. 1214 del 18/7/2022, con cui sono state previste delle disposizioni in deroga, finalizzate all'applicazione delle norme nazionali in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici di lavori;

- l'intervenuta approvazione, con la Delibera n. 1288 del 27 luglio 2022, dell'Aggiornamento infrannuale dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche 2022, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91), pubblicato nel BURERT n. 235 del 30 luglio 2022, che deve essere applicato da tutte le stazioni appaltanti operanti in Regione, per la determinazione degli importi da porre a base di gara dal 1 agosto 2022;

- che il sopracitato elenco prezzi sostituisce, anche per gli interventi previsti dall'annualità 2022 del Tipo di operazione 8.5.01, l'Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica, approvato con la Delibera n. 367 del 15 aprile 2015 e citato come riferimento nel punto 6. del sopracitato bando;

- le modifiche straordinarie apportate agli elenchi dei prezzi di riferimento, elencati nel medesimo punto 6. del bando, sono intervenute nel periodo utile all'elaborazione dei progetti propedeutici alla presentazione di domande di sostegno a valere sull'annualità 2022 del Tipo di operazione 8.5.01 (6/6/2022 – 31/8/2022) e sono tali da richiedere la revisione, anche integrale, di numerosi documenti richiesti dal bando ed eventualmente già predisposti dai potenziali beneficiari.

Valutata l'opportunità di assicurare ai beneficiari, attraverso una proroga, le migliori condizioni per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione delle spese sostenute.

Dato atto che, al punto 5. del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 703/2020, si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali.

Ritenuto pertanto necessario, viste le esigenze rappresentate, di prorogare come segue i termini previsti dal citato bando, Allegato A alla Deliberazione n. 900 del 6/6/2022, attuativo degli interventi previsti dall'annualità 2022 del Tipo di operazione 8.5.01 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:

- al 15 novembre 2022, alle ore 13:00, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno, previsto al punto 7., oltre che dell'ulteriore documentazione prevista dal punto 7.1.e. dello stesso;

- al 31 marzo 2023 la data ultima per l'approvazione della graduatoria finale e al 30 aprile 2023 la data ultima per l'adozione del provvedimento finale con la concessione del sostegno previsti dal punto 7.2. dello stesso;

- al 31 luglio 2023 il termine previsto al punto 9. del bando per la presentazione su SIAG della domanda di comunicazione integrativa, per quanto concerne i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla progettazione esecutiva per i consorzi forestali prevista dal punto 11.1 del medesimo;

- al 30 giugno 2024 i termini previsti dai punti 11.2 e 12.2 dello stesso relativamente alla fine dei lavori e alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Ritenuto, altresì, anche al fine di garantire le tempistiche dettate dalla conclusione del periodo di programmazione 2014-2022, di mantenere invariato al 31 agosto 2023 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento intermedio (stralcio), previsto al punto 12.1 del bando.

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;”

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”.

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che

costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1. di prorogare alle ore 13.00 del 15 novembre 2022 il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull’annualità 2022 del Tipo di operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, previsto dal punto 7. del bando, Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 900 del 6/6/2022;

2. di prorogare, altresì, come segue, le ulteriori scadenze previste dal medesimo bando:

- al 15 novembre 2022, alle ore 13.00, il termine ultimo per la trasmissione dell’ulteriore documentazione prevista dal punto 7.1.e. dello stesso;

- al 31 marzo 2023 la data ultima per l’approvazione della graduatoria finale e al 30 aprile 2023 la data ultima per l’adozione del provvedimento finale con la concessione del sostegno previsti dal punto 7.2. dello stesso;

- al 31 luglio 2023 il termine previsto al punto 9. del bando per la presentazione su SIAG della domanda di comunicazione integrativa, per quanto concerne i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla progettazione esecutiva, per i consorzi forestali, prevista dal punto 11.1 del medesimo;

- al 30 giugno 2024 i termini previsti dai punti 11.2 e 12.2 dello stesso relativamente alla fine dei lavori e alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

3. di mantenere invariato al 31 agosto 2023 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento intermedio (stralcio), previsto al punto 12.1 del bando;

4. di sostituire nel bando i riferimenti all’Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica, approvato con la Delibera n. 367 del 15 aprile 2015, con l’Aggiornamento infrannuale dell’elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche 2022, approvato con la deliberazione n. 1288 del 27 luglio 2022 ai sensi dell’art. 26, comma 2, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91) e pubblicato nel BURERT n. 235 del 30 luglio 2022, in adeguamento alle previsioni dello stesso atto deliberativo;

5. di stabilire che le voci dell’aggiornamento infrannuale dell’elenco prezzi delle opere pubbliche 2022, anche in coerenza con le disposizioni della citata delibera n. 1288/2022, costituiscono il riferimento per la determinazione degli importi dei progetti presentati a valere sul bando 2022 del Tipo di Operazione 8.5.01 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna;

6. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 31 AGOSTO 2022, N. 16423

PSR 2014-2020 - Misura 08 - Tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - annualità 2021/2022: proroga del termine di conclusione dell'attività istruttoria e di ulteriori termini previsti dal bando e aggiornamento del quadro di riepilogo dei termini in vigore per i diversi tipi di operazioni di competenza afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014

e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 dicembre 2020 (L 414/15), con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti.

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

- la Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 della Commissione che estende il finanziamento delle misure del PSR 2014-2020 per le annualità 2021-2022;

- la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/8/2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022.

Viste:

- la Legge regionale 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della citata Misura 08 è compreso il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 2255 del 27/12/2021 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2021-2022 per un importo di euro 4.300.000,00, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.3.01;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 28/2/2022 sono state introdotte modifiche e rettifiche al bando e agli altri allegati approvati con la citata delibera n. 2255/2021 al fine di integrare, chiarire e meglio precisare alcune disposizioni tecniche e procedurali;

- al punto 6. della delibera n. 2255/2021 e al punto 7. della delibera n. 266/2022 si prevede che eventuali modifiche che si rendano necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici approvati con il medesimo atto possano essere disposte dal sottoscritto

Direttore Generale con propri atti formali.

Preso atto che:

- con propria determinazione n. 7340 del 20 aprile 2022 si è già provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01;

- tra i termini prorogati con la citata determinazione n. 7340/2022, restano vigenti, a oggi, la data ultima del 31 agosto 2022 per la conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria finale e la data ultima del 15 ottobre 2022 per l'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno, entrambe previste al punto 7.2. del citato bando;

- al punto 9. del bando si dispone che "i beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari di lavori, forniture e incarichi professionali, e comunque entro il termine perentorio del 31/12/2022, devono presentare tramite SIAG la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate, al fine di documentarne la regolarità" e, al punto 11.1, che entro la medesima data i consorzi forestali, esentati dalla presentazione della comunicazione integrativa, inviino la documentazione relativa alla progettazione esecutiva;

- al punto 12.1. del bando è disposto che "il beneficiario potrà presentare una sola eventuale domanda di pagamento intermedio (stralcio) sul sistema informativo di AGREA, solo dopo aver ultimato tutti i lavori richiesti a pagamento intermedio ed effettuato ogni spesa e pagamento (compresi ad esempio F24 con relativi giustificativi di pagamento per IVA, ritenute d'acconto, incentivi tecnici ed ogni altro onere), comunque entro il termine perentorio del 30/6/2023";

- al punto 11.2. del bando è previsto che "i lavori dovranno essere interamente realizzati entro il medesimo termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, fissato al 31/12/2023", coerentemente con quanto previsto altresì esplicitamente al punto 12.2 "Domanda di pagamento a saldo".

Considerato:

- il protrarsi, anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria ed epidemiologica da COVID-19, dei tempi per l'esecuzione delle istruttorie in carico al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane relative ai precedenti bandi del PSR gestiti dal medesimo, in particolare alla luce della deliberazione n. 1214 del 18/7/2022, con cui sono state previste delle disposizioni in deroga, finalizzate all'applicazione delle norme nazionali in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici di lavori;

- che con la Delibera n. 1288 del 27 luglio 2022 è stato approvato l'Aggiornamento infrannuale dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche 2022, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91), pubblicato nel BURERT n. 235 del 30 luglio 2022, che deve essere applicato da tutte le stazioni appaltanti operanti in Regione, per la determinazione degli importi da porre a base di gara dal 1 agosto 2022;

- che il sopracitato elenco prezzi sostituisce, anche per gli interventi previsti dall'annualità 2022 del Tipo di operazione 8.3.01, l'Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica, approvato con la Delibera n. 367 del 15 aprile 2015 e citato come riferimento nel punto 6. del sopracitato bando;

- che le modifiche straordinarie apportate agli elenchi dei prezzi di riferimento, elencati nel medesimo punto 6. del bando, sono intervenute nel periodo utile all'espletamento dell'attività istruttoria delle domande di sostegno a valere sull'annualità

2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01 (31/5/2022 – 31/8/2022) e sono tali da richiedere la definizione di una modalità che possa permettere l'adeguamento dei progetti già presentati in data 31 maggio 2021;

- che sono in atto le interlocuzioni con l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, propedeutiche a tale decisione;

- che non è ancora stata definita una soluzione condivisa per la gestione di tale straordinaria variabile procedimentale;

- che nello stesso periodo uno degli istruttori è stato trasferito ad altro incarico ed è necessario procedere alla sua sostituzione.

Valutata, nelle more della definizione del nuovo e adeguato iter procedimentale da percorrere e della nuova organizzazione dei collaboratori coinvolti, la necessità di prorogare il termine di conclusione dell'attività istruttoria e delle conseguenti tempistiche previste dal bando.

Ritenuto pertanto necessario, viste le esigenze rappresentate, di prorogare come segue i termini previsti dal citato bando, Allegato A alla Deliberazione n. 2255 del 27/12/2021, attuativo degli interventi previsti dall'annualità 2022 del Tipo di operazione 8.3.01 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:

- al 30 novembre 2022 la data ultima per l'approvazione della graduatoria finale e al 31 dicembre 2022 la data ultima per l'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno previsti dal punto 7.2. dello stesso;

- al 30 aprile 2023 il termine previsto al punto 9. del bando per la presentazione su SIAG della domanda di comunicazione integrativa, per quanto concerne i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla progettazione esecutiva per i consorzi forestali prevista dal punto 11.1 del medesimo;

- al 31 marzo 2024 i termini previsti dai punti 11.2 e 12.2 dello stesso relativamente alla fine dei lavori e alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Ritenuto, altresì, anche al fine di garantire le tempistiche dettate dalla conclusione del periodo di programmazione 2014-2022, di mantenere invariato al 30 giugno 2023 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento intermedio (stralcio), previsto al punto 12.1 del bando.

Ritenuto, infine, opportuno aggiornare l'Allegato A alla determinazione n. 14717 del 28/7/2022, parte integrante dello stesso atto, contenente il quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, adeguandolo anche ai nuovi termini sopra riportati.

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento

di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”.

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1. di prorogare i seguenti termini relativi all’annualità 2021-

22 del Tipo di operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 2255 del 27/12/2021:

- al 30 novembre 2022 la data ultima per l’approvazione della graduatoria finale e al 31 dicembre 2022 la data ultima per l’adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno previsti dal punto 7.2. dello stesso;

- al 30 aprile 2023 il termine previsto al punto 9. del bando per la presentazione su SIAG della domanda di comunicazione integrativa, per quanto concerne i beneficiari pubblici, e della documentazione relativa alla progettazione esecutiva per i consorzi forestali prevista dal punto 11.1 del medesimo;

- al 31 marzo 2024 i termini previsti dai punti 11.2 e 12.2 dello stesso relativamente alla fine dei lavori e alla presentazione della domanda di pagamento a saldo.

2. di mantenere invariato al 30 giugno 2023 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento intermedio (stralcio), previsto al punto 12.1 del medesimo bando;

3. di sostituire nel bando i riferimenti all’Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica, approvato con la Delibera n. 367 del 15 aprile 2015, con l’Aggiornamento infrannuale dell’elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche 2022, approvato con la deliberazione n. 1288 del 27 luglio 2022 ai sensi dell’art. 26, comma 2, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91) e pubblicato nel BURERT n. 235 del 30 luglio 2022, in adeguamento alle previsioni dello stesso atto deliberativo;

4. di approvare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il resoconto dei termini in vigore per l’attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

6. di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Paolo Ferrecchi

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Misura 08
Termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

Note

DD: Determinazione dirigenziale

DGR: Deliberazione della Giunta regionale

Approvazione bando	Tipo di operazione	Concessione	Presentazione domanda di comunicazione integrativa - progettazione esecutiva		Presentazione domanda di pagamento intermedio		Fine lavori		Presentazione domanda di pagamento a saldo		Riferimento fattispecie applicabile	Ritardo nell'invio della documentazione o nella presentazione di domande previste dal bando	Sanzione	Revoca del sostegno
			Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga				
1301/2016	8.5.01 - 2016	18470/2019							31/12/2022	DD n. 14717/2022	punto 11. del bando			
1076/2018	8.3.01 - 2018	6528/2019			30/09/2022	DD n. 19769/2021	31/12/2022	DD n. 19769/2021	31/12/2022	DD n. 19769/2021	punto 15. del bando			
1077/2018	8.5.01 - 2018	14608/2019			31/12/2022	DD n. 22864/2021	31/03/2023	DD n. 22864/2021	31/03/2023	DD n. 22864/2021	punto 15. del bando	€ 100,00 per ciascun giorno di ritardo ENTRO 145 giorni successivi al termine indicato	OLTRE 145 giorni successivi al termine indicato	
703/2020	8.4.01 - 2020	4723/2021			30/04/2023	DD n. 19271/2021	30/04/2023	DD n. 19271/2021	30/04/2023	DD n. 19271/2021	punto 15. del bando			
2255/2021	8.3.01 - 2021-22	da adottare entro 31/12/2022	30/04/2023	presente atto	31/03/2024	presente atto	31/03/2024	presente atto	31/03/2024	presente atto	punto 15. del bando			
900/2022	8.5.01 - 2022	da adottare entro 30/04/2023	31/07/2023	DD n. 16337/2022	31/08/2023	-	30/06/2024	DD n. 16337/2022	30/06/2024	DD n. 16337/2022	punto 15. del bando			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 6 SETTEMBRE 2022, N. 16683

Aggiornamento criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - Istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1116 del 12 luglio 2021, avente ad oggetto "Approvazione del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1299 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto "Modifiche al Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 approvazione del Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3, della Legge Regionale n. 2/2004";

- la Determinazione dirigenziale n. 5967 del 30 marzo 2022 avente ad oggetto "Approvazione criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - Istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle Aree Montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021";

- la Determinazione dirigenziale n. 8344 del 4 maggio 2022 relativa a "Modifica e integrazione criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - istruzioni per i beneficiari del bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004 approvato con DGR n. 1116/2021";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1474 del 5 settembre 2022 relativa a "Aggiornamento della graduatoria, proroga dei termini per l'avvio dei progetti e modifiche al bando approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1116/2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 8 comma 3 della Legge Regionale n. 2/2004";

Dato atto che:

- all'art. 32 del bando vengono definite le modalità di pagamento delle spese e la documentazione probatoria del pagamento da allegare alla fattura;

- a seguito delle modifiche introdotte dalla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1474 del 5 settembre 2022, l'assegno circolare rientra tra le modalità di pagamento ammissibili e la rispettiva quietanza deve essere costituita da:

1. fotocopia dell'assegno circolare;
2. estratto conto, in cui sia visibile l'intestatario del conto corrente, con evidenza del numero dell'assegno;
3. autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese stesse;

Dato atto, inoltre, che la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1474 del 5 settembre 2022, al fine di semplificare l'iter amministrativo, modifica l'art. 27 del bando come segue "Le modifiche progettuali che determinano una variazione della premialità comportano la rivalutazione complessiva del progetto e la verifica che lo stesso permanga tra i progetti finanziabili. Tale operazione può anche comportare la revoca del contributo.";

Considerando la necessità di adeguare il documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione", Allegato 1 parte integrante e sostanziale della Determinazione dirigenziale n. n. 8344 del 4 maggio 2022, alle modifiche intercorse;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive integrazioni;

- la Legge regionale n. 40/2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

Richiamati, anche con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021, "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con cui, tra le altre cose, vengono conferiti gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e di Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA);

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" a

decorrere dal 1 aprile 2022;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022, di “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, che ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente a decorrere dal 1 aprile 2022;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- la Determinazione del Direttore Generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di aggiornare, per le motivazioni di cui in premessa, il documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di

rendicontazione – Istruzioni per i beneficiari” approvato con Determinazione dirigenziale n. 5967 del 30/3/2022 e modificato con Determinazione dirigenziale n. n. 8344 del 4/5/2022, così come risulta dall'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Montagna della Regione Emilia-Romagna e di darne opportuna informazione alle imprese beneficiarie;
4. di pubblicare la seguente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore

Gianni Gregorio

ALLEGATO 1



CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Istruzioni per i beneficiari del

**BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE PRODUTTIVE NELLE
AREE MONTANE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Articolo 8, comma 3, Legge regionale n. 2/2004

Bando approvato con

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116/2021 e ss.mm.ii.

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1. PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE	3
1.1. PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	3
1.2. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE.....	5
1.3. ESITO DEL CONTROLLO	7
1.4. CALCOLO DEL CONTRIBUTO.....	7
1.5. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO.....	8
2. APPROFONDIMENTI	9
2.1 REGIME DI AIUTO E CUMULO	9
2.2 SPESE SOSTENUTE.....	9
2.2.1 Spese Ammissibili	9
2.2.2 Spese Non Ammissibili	12
2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA	13
2.3.1 Documentazione Contabile Minima.....	13
2.3.2 Documentazione Amministrativa Minima	15
2.3.3 Documentazione di Progetto Minima.....	17
2.4 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	19
2.5 CONTATTI	20
2.6 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	21
2.7 DATE E SCADENZE DA RICORDARE.....	21

INTRODUZIONE

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sul **bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna** approvato con la Delibera di Giunta n.116/2021, modificato con Delibera di Giunta 1299/2021, ai fini della erogazione del contributo regionale.

In questo documento sono descritte le istruzioni per rendicontare le spese sostenute per il progetto ammesso a contributo ai fini della liquidazione.

La rendicontazione è la procedura successiva alla fase di valutazione e concessione del contributo, che ha lo scopo di controllare come è stato realizzato il progetto.

Questa fase prende avvio quando il beneficiario presenta la rendicontazione delle spese e comprende tutte le verifiche amministrative e contabili che la Regione deve attuare per predisporre il pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

Il soggetto che svolge l'istruttoria di rendicontazione è il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Pertanto, la rendicontazione di un progetto comprende le attività svolte da due diversi soggetti:

- dal beneficiario, che richiede il pagamento del contributo alla Regione Emilia-Romagna;
- dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, che verifica la correttezza della documentazione contabile e la pertinenza della spesa al progetto ammesso a contributo.

Questo documento descrive le procedure che adotta il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna per l'istruttoria e le istruzioni e le regole a cui deve attenersi il beneficiario per rendicontare il progetto.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti istruzioni è regolato secondo i principi definiti nel *"Bando 2021 per la concessione di contributi per il sostegno alle imprese produttive nelle aree montane dell'Emilia-Romagna"* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116/2021, modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1299/2021 e disponibile al link: <https://montagna.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi/bando-2021-impres-produttive-nelle-aree-montane/bando-2021-per-la-concessione-di-contributi-per-il-sostegno-alle-impres-produttive-nelle-aree-montane-dell2019emilia-romagna-ai-sensi-dell2019art-8-comma-3-della-legge-regionale-n-2-2004>

1. PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE

1.1. PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il beneficiario invia la rendicontazione delle spese alla Regione Emilia-Romagna, con i tempi e le modalità di seguito indicate:

- ai sensi dell'art. 28, comma 1, il beneficiario del contributo, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dello stesso, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa a partire dal **04/04/2022**;
- ai sensi dell'art. 28, comma 2, la liquidazione del contributo potrà avvenire per stati di avanzamento nel limite di una sola rendicontazione intermedia pari ad almeno il 50% del costo dell'intero intervento e la liquidazione del saldo potrà avvenire solo a seguito dell'ultimazione dei lavori.
Qualora gli interventi siano già stati interamente realizzati, sarà possibile rendicontare le spese in un'unica soluzione a partire dal **04/04/2022**;
- ai sensi degli artt. 28 e 29 del bando, i beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la rendicontazione delle spese a saldo, **entro 30 giorni dalla conclusione del progetto** come definita dall'art. 25 comma 6, pena la decadenza e revoca del contributo.

Qualora la data di conclusione del progetto sia antecedente alla data del 04/04/2022, la rendicontazione dovrà essere presentata entro 30 giorni a decorrere dal 04/04/2022, oppure entro 30 giorni a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, se quest'ultima risulta essere successiva al 04/04/2022.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, i progetti ammessi a contributo dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda di concessione ed entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di concessione dei contributi, e conclusi entro il 31/03/2024, pena la decadenza del contributo concesso, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 26.

La rendicontazione delle spese costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000. Quanto dichiarato nella medesima comporta, pertanto, la decadenza dei benefici di cui all'art. 75 e l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'art. 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

Modalità di inoltro della rendicontazione: la rendicontazione delle spese dovrà essere compilata, firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 dal legale rappresentante o soggetto delegato sulla base della procura speciale allegata alla domanda di contributo e trasmessa esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il procedimento di liquidazione ha inizio alla data di **protocollo della rendicontazione delle spese** da parte del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e si conclude con il pagamento del contributo, fatti salvi i casi di revoca o di interruzione del procedimento previsti al successivo paragrafo 1.3

“Esito del controllo”.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno rigettate, le rendicontazioni delle spese, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio:

- trasmesse con modalità differenti dall’invio tramite PEC;
- firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell’impresa beneficiaria e non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- inviate oltre i termini previsti dal bando, fatta salva la richiesta di proroga prevista all’art. 26 dello stesso.

Si rende noto che la mancata trasmissione della domanda di pagamento, con la relativa documentazione allegata, entro i termini indicati all’art. 29 comma 2 del bando, comporta la revoca del contributo.

1.2. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

La Regione esamina la rendicontazione delle spese e la documentazione trasmessa dal beneficiario sotto il profilo formale e di merito, ai fini della **verifica della completezza** e della **correttezza amministrativa e contabile**, nonché del possesso **dei requisiti da parte del beneficiario** per la liquidazione del contributo.

In particolare, verrà verificato come il progetto è stato realizzato confrontando la versione approvata al termine della fase di valutazione, o dopo eventuali richieste di variazione ai sensi dell’art. 27 del bando, con quella effettivamente realizzata.

Il controllo è svolto attraverso la verifica di quanto dichiarato dal beneficiario e di quanto acquisito direttamente dai servizi informativi della Pubblica Amministrazione in merito ai **requisiti richiesti al beneficiario**.

Al momento della rendicontazione delle spese, l’impresa deve essere in possesso dei requisiti soggettivi indicati dal bando all’art. 3 e di seguito richiamati:

1. essere regolarmente costituita ed iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
2. avere la sede o l’unità locale oggetto dell’intervento di cui all’articolo 4 comma 1 lettere a), b) e c) in uno dei Comuni montani di cui all’allegato A al bando. Tale condizione verrà verificata a seguito della **rendicontazione del saldo** tramite visura camerale o altro documento equivalente.
3. non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

4. non devono aver ricevuto per le stesse spese e i medesimi titoli di spesa altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di Stato ai sensi della normativa comunitaria.

Inoltre, come indicato dall'art. 3, comma 1, sarà verificato che i progetti, presentati dalle imprese aventi qualsiasi forma giuridica, non siano inquadrabili nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea. Ai fini delle verifiche amministrative di quanto sopra, verrà accertato che l'impresa non eserciti esclusivamente le attività di cui alla sezione A "Agricoltura, silvicoltura e pesca" della classificazione Ateco in uso come indicate nel certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di appartenenza.

Infine, verrà verificato che le imprese di trasformazione aventi codice Ateco C.10 abbiano un numero di ULA (Unità Lavorative Aziendali) derivanti dal LUL (Libro Unico del Lavoro) fino a 15 al momento della presentazione della domanda.

Il controllo inoltre proseguirà attraverso le seguenti verifiche:

- **Corrispondenza del progetto realizzato.** Il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna verifica che il progetto realizzato sia corrispondente a quello approvato, tenendo conto di eventuali variazioni approvate ai sensi dell'art. 27 del bando "Variazione dei progetti".

Si rammenta che è necessario richiedere l'autorizzazione alla Regione per modifiche al progetto approvato, come specificato all'art. 27 del bando "Variazione dei progetti".

In conformità con le pertinenti norme europee, la Regione provvederà ad interrogare il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ai fini dell'effettuazione dei controlli propedeutici all'erogazione degli aiuti e a registrare sul medesimo registro i dati relativi ai contributi liquidati per i progetti realizzati.

- **Coerenza del rendiconto analitico dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento con il piano dei costi approvato, con le voci di spesa indicate all'art. 5 del bando "Spese ammissibili e non ammissibili" e con i preventivi e/o il computo metrico approvati in sede di ammissione della domanda.** Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture richieste a contributo riportando numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto e al lordo di IVA, di ciascuna fattura.
- Modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità (capitolo 2. "Approfondimenti");
- Accertamento che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza o revoca del contributo riportati all'art. 39 del bando "*Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo*".
- **Rispetto dell'obbligo di avvio dei progetti entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di concessione dei contributi.** A tal fine, sarà verificato il rispetto da parte del beneficiario dell'inoltro

tramite PEC (all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) della documentazione obbligatoria prevista all'art. 25 comma 4 e 5.

1.3. ESITO DEL CONTROLLO

La verifica produce un esito, che viene comunicato al beneficiario, e che può essere:

- **Positivo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata corrisponde nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e si può procedere con le successive fasi di liquidazione e pagamento del contributo;
- **Negativo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non corrisponde nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e pertanto viene dato avvio al procedimento di revoca del contributo, previa eventuale richiesta di chiarimenti;
- **Sospensivo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto corrisponde parzialmente, in quanto non sono stati prodotti i giustificativi appropriati nella forma e nella sostanza, al progetto presentato e alle regole del Bando, e possono essere richiesti al beneficiario chiarimenti o integrazioni. In quest'ultimo caso, il procedimento verrà interrotto, e il beneficiario invitato a integrare la documentazione entro un termine che verrà indicato e che non potrà comunque essere superiore ai 30 giorni calcolati a partire dalla data di richiesta. Trascorso tale termine, il procedimento si riavvia e il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna procederà comunque all'esame della documentazione fino a quel momento ricevuta, formulando l'esito finale, che potrà essere positivo, negativo, o portare ad una rideterminazione del contributo.

1.4. CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Ai fini della determinazione del contributo liquidabile si procederà:

- a) all'esame della documentazione inviata ed all'eventuale richiesta di integrazioni;
- b) all'identificazione delle spese ammissibili, tenendo conto dei massimali previsti per alcune voci di spesa all'art. 5 del bando. In particolare, come previsto dal comma 3, sono ammissibili nel limite del 10% dei costi totali candidati, di cui ai punti 1 e 2 dell'art. 5 del bando, i costi di progettazione degli interventi edilizi e di impiantistica.
- c) alla quantificazione del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale indicata all'art. 6 del bando *"Tipologia, misura del contributo e premialità"*.
- d) alla verifica della presenza effettiva delle condizioni di premialità sulla base delle quali l'impresa ha ottenuto un punteggio ed una posizione nella graduatoria di assegnazione del contributo.

Nel caso in cui le condizioni di premialità sulla base delle quali l'impresa ha ottenuto un punteggio ed una posizione nella graduatoria di assegnazione del contributo non siano raggiunte in sede di rendicontazione a saldo, il punteggio sarà rideterminato escludendo la premialità non effettivamente ottenuta e verificando che il progetto permanga tra quelli finanziabili. **Come esplicitato all'art. 27 del bando, tale operazione può anche comportare la revoca del contributo concesso.**

Ai fini del calcolo delle specifiche premialità riconducibili all'incremento occupazionale, al momento della presentazione della rendicontazione di spesa a saldo il beneficiario dovrà allegare copia del LUL (Libro Unico del Lavoro) o documentazione equivalente, in cui sia riscontrabile l'incremento tra i dipendenti a tempo pieno e indeterminato risultanti alla data della delibera di approvazione del bando e quelli risultanti al momento della presentazione della rendicontazione delle spese e dichiarati nella domanda di pagamento.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse in fase di liquidazione dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà ricalcolato e sarà pari al 70% della spesa rendicontata ritenuta ammissibile. Come previsto all'art. 6 del bando, il contributo complessivo liquidabile non potrà comunque superare l'importo massimo di € 150.000,00. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

In ogni caso, il contributo da liquidare non può mai essere superiore al contributo concesso.

1.5. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del bando, verrà effettuata per stati di avanzamento, debitamente comprovati da giustificativi di spesa e relative modalità di pagamento. In tal caso, potrà essere richiesta la liquidazione di uno stato di avanzamento intermedio che dovrà rappresentare una spesa pari ad almeno il 50% del costo dell'intero intervento e la liquidazione del saldo potrà avvenire solo a seguito dell'ultimazione dei lavori. Qualora gli interventi siano già stati interamente realizzati, sarà possibile rendicontare le spese in un'unica soluzione a partire dal **04/04/2022**. Il termine previsto per l'istruttoria di liquidazione è pari a 90 giorni dalla data di protocollazione della rendicontazione, fatti salvi i casi di interruzione previsti per richieste di integrazioni.

Il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna prima di liquidare il contributo procederà a verificare i seguenti requisiti, ai sensi dell'art. 36 del bando:

1. la regolarità contributiva dell'impresa. Nel caso di irregolarità, si procederà con quanto previsto all'art. 4 (intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

2. che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA).

Eventuali irregolarità nella posizione del beneficiario in merito al DURC o l'incompletezza della documentazione necessaria per le verifiche antimafia daranno luogo ad interruzione del procedimento.

A seguito di adozione dell'**atto di liquidazione** da parte del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, copia della documentazione verrà trasmessa al beneficiario tramite PEC.

2. APPROFONDIMENTI

2.1 REGIME DI AIUTO E CUMULO

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del bando i contributi previsti sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

I contributi previsti non sono cumulabili con altri aiuti di stato ma solo con altre agevolazioni pubbliche (anche di tipo fiscale) non costituenti aiuti di stato nel rispetto del limite fissato dalle autorità responsabili di dette misure agevolative e a condizione che non sia superato il 100% di contributo su ciascuna voce di spesa ammissibile (art.7 comma 3).

2.2 SPESE SOSTENUTE

2.2.1 Spese Ammissibili

Per essere ammissibili a valere sul bando in oggetto, le spese sostenute (art. 31 del bando), devono:

- essere pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- essere effettivamente sostenute dal beneficiario e quietanzate secondo le modalità descritte nell'articolo 32 del bando;
- essere sostenute nel periodo di eleggibilità;
- riferirsi a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione (art. 5 del bando) e precisamente:
 1. Sono ammissibili gli investimenti in attivi materiali (terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature) e/o immateriali (diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale) ed in opere di ristrutturazione edilizia ed impiantistica.

2. Le opere di edilizia e di impiantistica sono ammissibili al costo previsto dal computo metrico, al netto delle decurtazioni operate in sede di valutazione del progetto.
 3. Sono inoltre ammissibili, nel limite del 10% dei costi totali candidati di cui ai precedenti punti 1 e 2, i costi di progettazione degli interventi edilizi e di impiantistica.
 4. La spesa minima candidata a contributo non deve essere inferiore a € 25.000,00.
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando ed essere documentate come indicato al paragrafo 2.3 del presente manuale;
- essere effettivamente contabilizzate, pagate e rendicontate in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili vigenti e secondo le modalità indicate sia dal bando che dal presente manuale e, in particolare, essere pagate esclusivamente con le seguenti modalità, elencate al comma 1 dell’art. 32 del bando *“Modalità di pagamento delle spese e documentazione probatoria”*:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • l’importo pagato (deve coincidere con l’importo della fattura) • il CUP assegnato al progetto. <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell’operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell’operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d’acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’intestatario del conto corrente; • la causale dell’operazione con il riferimento alla fattura pagata; • l’importo pagato (deve coincidere con l’importo della fattura); • il CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore). <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell’operazione.
<p>Carta di credito/debito aziendale</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’intestatario del conto corrente; • l’avvenuto addebito dell’importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale;

	<p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
<p>Assegno circolare</p>	<p>Fotocopia dell'assegno circolare</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • evidenza del numero dell'assegno; <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con assegno circolare con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate nella sopra riportata tabella.

Si ricorda, ai sensi dell'art.32 comma 2 del bando, che **tutti i pagamenti tramite bonifico, RI.BA o RID singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato.** Qualora le fatture e i pagamenti siano emesse ed effettuati prima di aver ricevuto la comunicazione del CUP associato al progetto o, comunque non contengano l'indicazione del CUP medesimo, al momento della presentazione della rendicontazione, dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorietà del legale rappresentate che attesti:

- che le fatture e i documenti di spesa presentati a rendicontazione sono riconducibili al progetto approvato e sono associati al CUP associato al progetto stesso;
- che i bonifici di pagamento o le RI.BA. sono univocamente riconducibili ai suddetti documenti di spesa, sono stati effettuati per il pagamento degli stessi e sono riconducibili al progetto approvato e al relativo CUP.
- l'impegno a non utilizzare i documenti di spesa relativi al presente contributo per ottenere altri aiuti di stato.

Si precisa inoltre che:

- non si considerano quietanze di pagamento le liste movimenti conto;
- la documentazione probatoria del pagamento (estratto conto, ricevute, ecc.) deve essere completa, integra e leggibile, comprensiva del pagamento effettuato opportunamente evidenziato;
- il modello F24, con riferimento al pagamento delle ritenute d'acconto, deve essere compilato ed eseguito, nonché dimostrato il relativo addebito.

2.2.2 Spese Non Ammissibili

Non sono ammesse le spese non elencate all'art. 5 comma 1, 2, 3 e 4 del bando.

Non sono ammesse le spese indicate all'art. 5 comma 5 del bando e di seguito elencate:

- spese antecedenti la presentazione della domanda, a tale scopo farà fede la data di emissione della fattura di acquisto;
- spese accessorie, vitto, alloggio, trasferte;
- spese relative all'acquisto di automobili e mezzi di trasporto. Si considerano mezzi di trasporto quelli individuabili come beni mobili iscritti in pubblici registri (mezzi targati).
- spese relative a beni usati;
- spese relative al personale dipendente dei soggetti beneficiari eventualmente utilizzato per la realizzazione del progetto;
- spese di addestramento e formazione del personale;
- spese generali di funzionamento, materiali di consumo e canoni d'uso;
- spese in auto-fatturazione, lavori in economia e prestazioni rilasciate da titolari di ditta individuale, legali rappresentanti, soci o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
- spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A., se recuperabile, e per il pagamento di tasse indirette;
- spese, anche non esplicitate ai punti precedenti, che non sono comunque ammissibili sulla base delle disposizioni del bando in oggetto e/o della normativa di riferimento.

Si evidenzia inoltre che non saranno ammesse le spese:

- effettuate con **modalità di pagamento diverse** da quelle indicate all'art. 32 del bando;
- relative a fatture **non integralmente quietanzate** entro i termini previsti dal bando, in caso di acquisti effettuati con pagamento a rate, tutte le rate dovranno essere inderogabilmente pagate entro l'arco temporale di validità previsto dal bando, pena l'esclusione totale della spesa dal contributo;
- che non rispettano le specifiche **condizioni indicate dal bando**;
- fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;

- non **conformi** alla normativa europea, nazionale e regionale vigente.

2.3 DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili al link: <https://montagna.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi/bandi/bando-2021-imprese-produttive-nelle-aree-montane/bando-2021-per-la-concessione-di-contributi-per-il-sostegno-alle-imprese-produttive-nelle-aree-montane-dell2019emilia-romagna-ai-sensi-dell2019art-8-comma-3-della-legge-regionale-n-2-2004>

Di seguito si illustra la documentazione minima che dovrà essere prodotta:

- a) la **documentazione contabile**: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla copia dei giustificativi di spesa e di pagamento;
- b) la **documentazione amministrativa** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- c) la **documentazione di progetto** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

La Regione, inoltre, potrà richiedere ulteriore documentazione (verbali di collaudo, studi, certificazioni, documenti originali di spesa, copia del libro cespiti ecc.) per verificare la corrispondenza della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

2.3.1 Documentazione Contabile Minima

Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Per ogni spesa su cui si richiede il contributo dovrà essere allegata relativa **fattura** (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura) e **quietanza di pagamento**.

– **FATTURA**

Ogni fattura dovrà essere intestata al beneficiario e contenere tutti gli elementi obbligatori, ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/1972:

- a) data di emissione;
- b) numero progressivo;
- c) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore;
- d) numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore;

- e) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente;
- f) numero di partita IVA o codice fiscale del soggetto cessionario o committente;
- g) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;
- h) corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile.

Fanno eccezione le fatture emesse da **fornitori esteri** per i dati relativi ai punti d), f), h).

In relazione alle **fatture in valuta estera**, il beneficiario dovrà inoltre produrre la seguente documentazione:

- o l'**autofattura** se trattasi di fattura emessa da un paese extra-europeo;
- o fattura emessa del fornitore estero con **integrazione** secondo il principio del **reverse charge**, se trattasi di fattura emessa da un paese europeo che non ha adottato l'euro.

Si precisa che:

- o La fattura deve contenere la descrizione esaustiva, completa e dettagliata dei servizi acquisiti, che devono essere chiaramente attribuibili alle attività di progetto.
- o La fattura deve contenere, in caso sia riferita a spese di consulenze o di servizi contrattualizzati con società private, enti pubblici o singoli professionisti, il riferimento al contratto o all'incarico.

La **fattura deve inoltre contenere il CUP assegnato al progetto**. Nel caso in cui il CUP non fosse presente, il beneficiario è tenuto a inviare tramite PEC all'indirizzo del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it:

- o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentate che attesti:
 - che le fatture e i documenti di spesa presentati a rendicontazione sono riconducibili al progetto approvato e sono associate al CUP riferito al progetto stesso;
 - l'impegno a non utilizzare tale documento di spesa per ottenere altri aiuti di stato.

La voce di costo, con la descrizione esaustiva, completa, dettagliata dei lavori, beni o servizi acquisiti deve essere chiaramente attribuibile alle attività di progetto.

– **QUIETANZA DI PAGAMENTO**

La quietanza di pagamento deve risultare chiaramente e distintamente riferita alla fattura, con tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente.

Si richiamano l'art. 32 del bando e il punto 2.2.1 del presente manuale, in cui si precisa che i pagamenti devono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario singolo SEPA, ricevuta bancaria singola (RI.BA), carta di credito/debito aziendale e assegno circolare. Non si ammettono quietanze effettuate con bonifici cumulativi, né RI.BA cumulative per il pagamento di più fatture.

La quietanza di pagamento è costituita da:

- a) **documentazione probatoria del pagamento**, riportata nella tabella al punto 2.2.1 del presente manuale suddivisa per modalità di pagamento delle spese.

Si precisa che la causale dei pagamenti deve riportare i riferimenti della fattura (numero, data e fornitore) di cui costituisce quietanza, oltre al codice CUP del progetto. Nel caso in cui il CUP non fosse presente, il beneficiario è tenuto ad inviare tramite PEC all'indirizzo PEC del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentate che attesti:
 - che i bonifici di pagamento o le RI.BA. sono univocamente riconducibili ai suddetti documenti di spesa, sono stati effettuati per il pagamento degli stessi e sono riconducibili al progetto approvato e al relativo CUP;
 - l'impegno a non utilizzare tale documento di spesa per ottenere altri aiuti di stato.

Per i pagamenti effettuati con carta di credito/debito aziendale è richiesta autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese stesse.

- b) **modello F24** compilato ed eseguito, per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto. Laddove l'importo delle ritenute d'acconto versato con il modello F24 non coincida con l'importo indicato nella fattura rendicontata, è necessario fornire il dettaglio delle ritenute d'acconto.

Si precisa che non si considerano quietanze di pagamento le liste movimenti conto e che l'estratto conto deve essere completo, integro e leggibile, comprensivo dell'operazione di addebito opportunamente evidenziata, ovvero del pagamento della ritenuta d'acconto.

2.3.2 Documentazione Amministrativa Minima

Con la presentazione della rendicontazione delle spese, il beneficiario è tenuto a produrre la seguente documentazione amministrativa minima:

- a) Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 dal legale rappresentante o soggetto delegato (vedi Allegato A – DOMANDA DI PAGAMENTO), attestante:
- il possesso dei requisiti necessari alla liquidazione;
 - che le spese indicate nel rendiconto analitico (vedi Allegato B – RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI) riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico (vedi Allegato B – RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI) sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;

- che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione.

La dichiarazione dovrà contenere l'**impegno** dell'impresa beneficiaria a rispettare gli obblighi di cui all'art.37 del bando "*Obblighi di carattere generale*" e, in particolare:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di collaborare con la Regione, fornendo alla stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato. In particolare, i beneficiari dovranno comunicare tempestivamente alla Regione, di norma prima che gli stessi si verifichino, tutti gli eventi e i fatti che riguardano il soggetto titolare del contributo, quali ad esempio:
 - le operazioni passive di incorporazione per fusione dello stesso in un'altra impresa;
 - le operazioni attive di acquisizione di un'altra impresa da parte dello stesso;
 - le operazioni passive di acquisizione del capitale di maggioranza dello stesso da parte di altre imprese;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dallo stesso;
 - la cessione del ramo d'azienda oggetto di finanziamento da parte dello stesso ad un'altra impresa.

In linea generale, e salvo l'esame dei singoli casi specifici, sono ammesse le operazioni straordinarie di impresa solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata:

- il beneficiario mantenga i requisiti richiesti per l'accesso ai benefici del presente bando;
- oppure

- il soggetto che si sostituisce al beneficiario possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti per l'accesso ai benefici del bando e confermi, con apposita dichiarazione, di voler subentrare al beneficiario stesso nella realizzazione del progetto assumendosi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando.

A seguito della comunicazione, da parte del beneficiario, dell'operazione straordinaria, l'Amministrazione regionale provvede a verificare se sussistono le condizioni per il mantenimento del contributo e quale sia il soggetto titolare dello stesso. Qualora tali condizioni sussistano:

- se il beneficiario non viene sostituito con altro soggetto, nei confronti del beneficiario stesso non verrà adottato alcun atto di revoca;
- se il beneficiario viene sostituito con altro soggetto, a favore di quest'ultimo verrà adottato un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

In tale caso, laddove, si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla

revoca del contributo nei confronti del beneficiario o del soggetto che eventualmente si è ad esso sostituito come conseguenza dell'operazione straordinaria, chiedendo contestualmente la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Si precisa ai sensi dell'art.39 del bando che eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla rendicontazione delle spese e nei 3 anni successivi al pagamento del contributo e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti, dovranno essere comunicate tramite PEC all'indirizzo del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

- b) Documentazione necessaria al fine di consentire alla Regione di effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia D.Lgs. n. 159/2011;
- c) Documentazione relativa all'**incremento occupazionale**: copia del LUL (Libro Unico del Lavoro), o documentazione equivalente, in cui sia riscontrabile l'incremento tra i dipendenti a tempo pieno e indeterminato risultanti alla data della delibera di approvazione del bando e quelli risultanti al momento della presentazione della rendicontazione delle spese a saldo e dichiarati nella domanda di pagamento.
- d) Rendiconto analitico (Allegato B – RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI) in duplice formato: in versione pdf firmato dal Legale Rappresentante o soggetto delegato e in formato excel non firmato.

La produzione della documentazione amministrativa sopra elencata è requisito obbligatorio per l'invio della rendicontazione delle spese.

2.3.3 Documentazione di Progetto Minima

Tutte le attività inerenti al progetto dovranno essere corredate dalla documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento, secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando. La documentazione di progetto minima richiesta è costituita da:

- a) **Relazione di realizzazione del progetto** a firma del legale rappresentante o soggetto delegato, redatta obbligatoriamente con i seguenti contenuti di minima:
 - o data di inizio e fine della realizzazione del progetto;
 - o sede di intervento;
 - o obiettivi dell'intervento;
 - o risultati conseguiti;
 - o distinta degli interventi realizzati con una sintesi riepilogativa delle spese di cui si chiede il pagamento riferite ad ogni singolo intervento e con la descrizione di come tali spese concorrano alla realizzazione del progetto;

- raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato ed eventuali scostamenti;
 - esaustiva documentazione fotografica che dia evidenza del progetto realizzato.
- b) Per ogni acquisto riferito alla **voce A: investimenti in attivi materiali** (terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature), il beneficiario deve allegare:
- Ordine di acquisto o documento equivalente (eventuali preventivi allegati alla domanda di contributo controfirmati)
 - Bolla di consegna del bene presso la sede dell'intervento;
 - Copia del libro cespiti da cui risulti l'iscrizione a cespite per impianti e beni strumentali per i quali è prevista l'iscrizione in base alle norme contabili;
 - Nel caso di acquisto di immobili o terreni: rogito e documentazione comprovante l'acquisto dell'immobile e l'avvenuto passaggio di proprietà; documentazione comprovante la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile.
- c) Per ogni acquisto riferito alla **voce A: investimenti attivi immateriali** (diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale), il beneficiario deve allegare:
- Contratto o documento equivalente (eventuali preventivi allegati alla domanda di contributo controfirmati);
 - Relazione del fornitore con una descrizione delle potenzialità del brevetto o dei contenuti del Know-how che espliciti come tali caratteristiche hanno concorso alla realizzazione del progetto;
 - Modello di pagamento F24 con relativa quietanza, per la dimostrazione del pagamento di eventuali ritenute d'acconto;
 - Ordine di acquisto o documento equivalente;
 - Bolla di consegna del bene presso la sede dell'intervento;
 - Copia del libro cespiti da cui risulti l'iscrizione a cespite per impianti e beni strumentali per i quali è prevista l'iscrizione in base alle norme contabili;
- d) Per ogni acquisto riferito alla **voce B: in opere di ristrutturazione edilizia ed impiantistica**, il beneficiario deve allegare:
- Contratto o documento equivalente (eventuali preventivi allegati alla domanda di contributo controfirmati);
 - Copia del libro cespiti da cui risulti l'iscrizione a cespite per impianti e beni strumentali per i quali è prevista l'iscrizione in base alle norme contabili;
 - Copia del contratto di locazione o di comodato regolarmente registrato (nei casi in cui l'intervento riguarda immobili non di proprietà).
- In caso di opere di edilizia che necessitano di autorizzazioni come previsto dalla normativa vigente, occorre allegare la seguente documentazione:
- Documento di fine lavori e/o segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità/collaudo delle opere;

- Relazione del professionista qualificato (direttore Lavori, progettista o altra figura professionale abilitata) che dovrà asseverare:
 - descrizione delle opere realizzate;
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti rilasciati per la realizzazione degli interventi (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale).

- e) Per ogni acquisto riferito alla **voce C: in costi di progettazione degli interventi edilizi e di impiantistica connessi alla realizzazione dei progetti** (tali spese sono ammesse nella misura massima del 10% della somma delle voci di spesa A + B), il beneficiario dovrà allegare:
 - Contratto, lettera di incarico o documento equivalente (eventuali preventivi allegati alla domanda di contributo controfirmati);
 - Modello di pagamento F24 con relativa quietanza, per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto (laddove l'importo delle ritenute d'acconto versato col modello F24 non coincida con l'importo indicato nella fattura/parcella rendicontata, fornire il dettaglio delle ritenute d'acconto).

Relativamente agli interventi di cui all'**articolo 4 comma 1 lettere a) e b)**, la rendicontazione dovrà inoltre obbligatoriamente essere corredata della seguente documentazione:

- a) copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali esecutivi;
- b) elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto a);
- c) computo metrico a consuntivo;

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato anche in assenza di una indicazione specifica.

2.4 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Si rimanda agli obblighi dei beneficiari richiamati all'art. 37 del bando.

Il beneficiario, inoltre, ha l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e relative quietanze e tutta la restante documentazione (preventivi, contratti, relazioni dei fornitori, ecc.) con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi legittimati a svolgere attività di controllo. La durata della conservazione e della disponibilità è di dieci anni

dalla data del pagamento del contributo da parte della Regione.

La documentazione può essere conservata:

- in originale su supporto cartaceo;
- in copia dichiarata conforme all'originale con sottoscrizione ai sensi del DPR 445/2000, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- in originale in versione elettronica (se trattasi documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Il beneficiario rende accessibili, in sede di controllo, i libri contabili e i registri dell'impresa per mostrare come ha registrato le spese oggetto di contributo, tracciandole chiaramente rispetto ad altre operazioni contabili:

- con un sistema di contabilità separata;
- con adeguata codifica.

Le informazioni da fornire sono: data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento.

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal bando. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al contributo, e laddove pertinente il loro mantenimento per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività degli investimenti finanziati, per 3 anni dalla data del pagamento del saldo del contributo;
- la corrispondenza degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
- la corretta registrazione contabile delle spese rendicontate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui i controlli eseguiti presso il beneficiario diano esito negativo, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

2.5 CONTATTI

Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti la procedura di Rendicontazione e le Istruzioni contenute nel presente manuale si può inviare una e-mail al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna tramite mail all'indirizzo sviluppomontagna@regione.emilia-romagna.it indicando in oggetto:

Rendicontazione – Bando 2021 imprese aree montane – Ragione sociale dell'impresa

È buona prassi che, qualora a porre il quesito fosse l'associazione di categoria/il consulente che accompagna l'impresa nella fase di rendicontazione del progetto, l'impresa stessa compaia in indirizzo o in copia per conoscenza (c.c.) nell'e-mail che formula il quesito di chiarimento alla Regione.

2.6 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Decreto Legislativo n. 82/2005, del 7 marzo 2005, recante Codice dell'amministrazione digitale (art. 24 - Firma digitale);
- Decreto Legge n. 123/1998, del 31 marzo 1998, recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese (art. 5 - Procedura valutativa);
- Legge Regionale 20 gennaio 2004, n. 2, Legge per la Montagna.

2.7 DATE E SCADENZE DA RICORDARE**– Termine ultimo di rendicontazione:**

I beneficiari dei contributi dovranno inviare alla Regione la rendicontazione delle spese a saldo **entro 30 giorni dalla conclusione del progetto**, a partire dal 04/04/2022. Qualora la data di conclusione del progetto sia antecedente alla data del 04/04/2022, la rendicontazione dovrà essere presentata entro 30 giorni a decorrere dal 04/04/2022, oppure entro 30 giorni a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, se quest'ultima risulta essere successiva al 04/04/2022.

Potrà essere presentata la rendicontazione di uno stato di avanzamento intermedio che dovrà rappresentare una spesa pari ad almeno il 50% del costo dell'intero intervento.

– Avvio e conclusione dei progetti:

I progetti ammessi a contributo dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda di concessione ed entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di concessione o, in caso di successivi scorrimenti, dalla data di approvazione dell'atto di scorrimento della graduatoria.

La data di **avvio dei progetti** coincide:

1. nel caso di interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività e delle relative pertinenze, con la data di inizio dei lavori, e cioè con quella di apertura del cantiere; in questo caso la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità e/o della progettazione non sono considerati come avvio dei lavori;
2. nel caso degli altri interventi, con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad

esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o la emissione della fattura.

Al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, sarà cura del beneficiario comunicare tramite PEC al Servizio competente (segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it), **entro 30 giorni dalla scadenza del termine per l'avvio del progetto**, pena la decadenza del contributo concesso:

- nel caso 1, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo. Tale comunicazione dovrà essere corredata da una dichiarazione che attesti la corrispondenza del progetto a quello risultante dagli elaborati inviati unitamente alla domanda di contributo e oggetto del provvedimento di concessione.
- nel caso 2, i dati relativi alla data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa. Tale comunicazione dovrà essere corredata da una dichiarazione che attesti la corrispondenza del progetto a quello risultante dalla documentazione inviata unitamente alla domanda di contributo e oggetto del provvedimento di concessione.

I progetti ammessi a contributo dovranno essere **conclusi entro e non oltre il 31/03/2024**, salvo eventuali proroghe. La data di conclusione dei progetti coincide con la data di emissione dell'ultima fattura relativa ai lavori realizzati e agli acquisti e forniture effettuate. Al momento della rendicontazione delle spese a saldo gli interventi previsti nel progetto dovranno risultare interamente compiuti, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti.

Le spese relative al progetto si devono riferire a fatture emesse nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di conclusione del progetto.

Le spese devono essere quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione della rendicontazione.

– **Proroghe:**

Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, rendicontazione dei progetti, potranno essere concesse per un periodo **non superiore a 4 mesi**, a richiesta del beneficiario.

Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse almeno 30 giorni prima della scadenza del termine ultimo per conclusione del progetto, pena la non accettazione delle stesse.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di proroga, il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a comunicare gli esiti della relativa istruttoria.

**ALLEGATO A - DOMANDA DI PAGAMENTO****BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLE
IMPRESE PRODUTTIVE NELLE AREE MONTANE DELL'EMILIA-ROMAGNA**

Articolo 8, comma 3, Legge regionale n. 2/2004

Bando approvato con

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116/2021 e ss.mm.ii.

**(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)**

Esente da imposta di
bollo, ai sensi
dell'art. 37 del
D.P.R. n. 445/2000

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'ambiente

Servizio Aree Protette, Foreste
e Sviluppo della Montagna

Viale Aldo Moro n. 30
40127 – Bologna

PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO:

Rendicontazione delle spese relative al progetto

C.U.P. _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) in data ____/____/____ residente in via _____ n. _____ CAP _____ Comune _____ Prov. _____ codice fiscale _____

– in qualità di legale rappresentante/delegato del soggetto:

Denominazione/Ragione sociale	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Forma giuridica	
Sede legale	
Telefono	
E-mail	
Pec	
Codice Ateco 2007 relativo all'intervento e riportato in visura camerale	

– in relazione alla domanda di contributo assunta agli atti con PG/_____/_____ presentata ai sensi del Bando approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116/2021 e ss.mm.ii. per un contributo complessivo concesso di € _____ a fronte di un investimento complessivo ammesso di € _____ per il progetto di cui all'art. 4 comma 1 del bando, alla lettera:

(indicare una o più opzioni, coerentemente con l'intervento ammesso a contributo)

[] **a)** riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento di edifici e strutture, e relative pertinenze, nelle quali il beneficiario svolge, alla data della domanda, l'attività di cui all'articolo 3, comma 1, quale sede legale o unità locale dell'impresa;

[] **b)** acquisto, riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento di edifici e strutture, e relative pertinenze, dismesse nelle quali il beneficiario si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 3, comma 1, quale futura sede legale o unità locale dell'impresa;

[] **c)** investimenti in macchinari, attrezzature e relativi impianti candidati da un'impresa che alla data della domanda svolge, o si impegna a svolgere, l'attività di cui all'articolo 3, comma 1.

da realizzarsi presso la sede legale/l'unità locale ubicata nel Comune di _____ (____), in Via _____ n. _____

- consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

TRASMETTE

la rendicontazione delle spese sostenute ai fini del pagamento del contributo spettante a titolo di:

(indicare una delle due opzioni seguenti)

RENDICONTAZIONE INTERMEDIA (pari ad almeno il 50% del costo dell'intero intervento)

SALDO UNICA SOLUZIONE

a fronte di una spesa rendicontata di € _____, di cui:

- € _____ relativi a investimenti/opere;
- € _____ relativi a spese tecniche.

Il pagamento del contributo, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 modificata dall'art. 7 comma 1 lettera a) della Legge di conversione n. 217/2010 del D.L. n. 187/2010 (c.d. Tracciabilità dei Flussi Finanziari) dovrà essere effettuato sul seguente conto corrente:

INTESTATARIO:																				
ISTITUTO DI CREDITO:												AGENZIA:								
PAESE	CIN EUR	CIN	ABI				CAB				CONTO CORRENTE									

A tal fine,

SI IMPEGNA A

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione e delle altre autorità di controllo come previsto dal Bando;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- conservare i documenti contabili e fiscali presso la propria sede legale o quella del procuratore per i 10

- anni che seguono l'erogazione a saldo da parte della Regione;
- rispettare tutti gli obblighi previsti dal bando ed in particolare agli articoli 37 e 38;

DICHIARA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- che l'impresa ha la sede o l'unità locale oggetto dell'intervento di cui all'articolo 4 comma 1 lettere a), b) e c) in uno dei Comuni montani di cui all'allegato A al bando;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- *(indicare una delle due opzioni seguenti)*
 - [] che il beneficiario del contributo possiede una situazione di **regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC)**;
 - [] che il beneficiario del contributo **non è tenuto alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC)** per il seguente motivo: _____
- di essere informato che il contributo di cui al presente bando viene concesso, nell'ambito del "*regime de minimis*" ai sensi e nel rispetto dell'art. 3 del Regolamento UE n. 1407/2013;
- di essere consapevole che il contributo concesso non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato, ai sensi della normativa comunitaria, come previsto dall'art.7 del bando;
- che il progetto presentato non è inquadrabile nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio o nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- *(indicare una delle due opzioni seguenti)*
 - [] che il progetto presentato corrisponde a quello inviato unitamente alla domanda di contributo e oggetto del provvedimento di concessione;
 - [] che il progetto presentato corrisponde a quello autorizzato a seguito della **variazione richiesta ai**

sensi dell'art. 27 del bando;

- nel caso di impresa di trasformazione aventi codice Ateco C.10: di avere un numero di ULA (Unità Lavorative Aziendali) derivanti dal LUL (Libro Unico del Lavoro) fino a 15 al momento della presentazione della domanda;
- che l'impresa proponente presenta, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, come risulta dal LUL (Libro Unico del Lavoro) o documento equivalente, un numero di ULA (Unità Lavorative Aziendali) pari a _____, registrando un incremento, rispetto al numero di ULA alla data della Delibera di approvazione del Bando (12/07/2021) indicato nella domanda di contributo, pari a n. _____
(indicare numero).

DICHIARA INOLTRE

- che al momento della presente rendicontazione delle spese permangono in capo al beneficiario tutti i requisiti soggettivi previsti per l'ammissione a contributo, laddove pertinenti;
- che i beni acquistati oggetto di finanziamento sono di nuova fabbricazione;
- che le spese indicate nel rendiconto analitico (Allegato B – RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI):
 - non sono spese in auto-fatturazione e non sono relative a lavori in economia e prestazioni rilasciate da titolari di ditta individuale, legali rappresentanti, soci o componenti l'organo di amministrazione del soggetto richiedente;
 - sono state effettivamente ed interamente sostenute dal beneficiario, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari, integralmente pagati e debitamente quietanzati;
 - riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo, sono contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e sono riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
 - sono conformi alla normativa europea, nazionale e regionale vigente;
- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico (Allegato B – RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI) non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
- che copia delle fatture e dei giustificativi relativi alle spese per le quali si richiede il contributo, nonché copia delle relative quietanze, sono allegati alla presente rendicontazione delle spese e che tali allegati sono conformi agli originali.

ALLEGA

La seguente documentazione:

- 1) Relazione di realizzazione del progetto firmata dal legale rappresentante o soggetto delegato;
- 2) Documentazione di supporto, così come prevista dal paragrafo 2.3.3 "Documentazione di progetto minima" del manuale dei "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";
- 3) Documentazione relativa alle verifiche antimafia (Modello 1 e Modello 3);
- 4) Rendiconto analitico (Allegato B – RIEPILOGO GIUSTIFICATIVI) in duplice formato: in versione pdf firmato dal Legale Rappresentante o soggetto delegato e in formato excel non firmato;
- 5) Fatture o documentazione di equivalente valore probatorio e relative quietanze di pagamento e estratto conto, così come definito nel paragrafo 2.3.1 "Documentazione Contabile Minima";
- 6) Per i progetti a cui è stata applicata la premialità per incremento occupazionale: copia del LUL (Libro Unico del Lavoro), o documentazione equivalente, in cui sia riscontrabile l'incremento tra i dipendenti a tempo pieno e indeterminato risultanti alla data della delibera di approvazione del bando e quelli risultanti al momento della presentazione della rendicontazione delle spese a saldo e dichiarati nella domanda di liquidazione.

Data

Firmato dal legale rappresentante o soggetto delegato
(digitalmente/con firma autografa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità/con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005)


RENDICONTO ANALITICO
BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE PRODUTTIVE NELLE AREE MONTANE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Articolo 8 comma 3 della Legge regionale n. 2/2004

ALLEGATO B - RIEPOLOGO GIUSTIFICATIVI

 Ragione Sociale: *(riportare la ragione sociale dell'impresa)*

 Partita IVA: *(riportare la partita IVA dell'impresa)*
RENDICONTAZIONE: **INTERMEDIA** (pari ad almeno il 50% del costo dell'intero intervento)
(Indicare una delle due opzioni) **SALDO UNICA SOLUZIONE**
Tipologia di intervento di cui all'art. 4 comma 1 del bando:

- (Indicare una o più opzioni, coerentemente con l'intervento ammesso o contributo)*
- a)** riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento di edifici e strutture, e relative pertinenze, nelle quali il beneficiario svolge, alla data della domanda, l'attività di cui all'articolo 3, comma 1 del bando, quale sede legale o unità locale dell'impresa;
- b)** acquisto, riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento di edifici e strutture, e relative pertinenze, dismesse nelle quali il beneficiario si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 3, comma 1 del bando, quale futura sede legale o unità locale dell'impresa;
- c)** investimenti in macchinari, attrezzature e relativi impianti candidati da un'impresa che, alla data della domanda svolge, o si impegna a svolgere, l'attività di cui all'articolo 3, comma 1 del bando.

 Provvedimento di concessione: n. _____ *(inserire numero)* del _____ *(inserire gg/mm/aaaa)*

 Codice Unico di Progetto (CUP): *(inserire CUP associato al progetto)*

Data di AVVIO DEL PROGETTO: gg/mm/aaaa

 Data di CONCLUSIONE DEL PROGETTO: gg/mm/aaaa *(da indicare solo in caso di rendicontazione a SALDO UNICA SOLUZIONE)*

 Il contributo è stato richiesto e concesso: **al netto** di IVA
(Indicare una delle due opzioni) **al lordo** di IVA (in quanto non recuperabile)

Indicazioni per la compilazione:

- Le tabelle seguenti non riportano l'indicazione del soggetto a carico del quale è stata emessa la fattura richiesta a contributo in quanto deve coincidere con il beneficiario del contributo stesso;*
- L'importo richiesto a contributo deve essere indicato di netto se l'IVA per l'impresa risulta detraibile, oppure al lordo se l'IVA per l'impresa non risulta recuperabile;*
- In caso di fatture con ritenuta d'acconto, dovrà essere indicato anche il relativo pagamento.*

A1) Spese per investimenti in attivi MATERIALI (terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature)

DATI FATTURA					DATI PAGAMENTO			Importo richiesto a contributo
Numero fattura (o altro documento contabile)	Data fattura (o altro documento contabile)	Fornitore	Oggetto della fattura (o altro documento contabile)	Imponibile	Totale fattura	Importo quietanzato	Tipologia di pagamento (bonifico, Ri.Ba., ecc.)	
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE				- €	- €	- €		

Note:

A2) Spese per investimenti in attivi IMMATERIALI (diritti di brevetto, licenze, knowhow o altre forme di proprietà intellettuale)

DATI FATTURA					DATI PAGAMENTO			Importo richiesto a contributo
Numero fattura (o altro documento contabile)	Data fattura (o altro documento contabile)	Fornitore	Oggetto della fattura (o altro documento contabile)	Imponibile	Totale fattura	Importo quietanzato	Tipologia di pagamento (bonifico, Ri.Ba., ecc.)	
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE				- €	- €	- €		

Note:

B) Spese per opere di ristrutturazione edilizia e impiantistiche

DATI FATTURA					DATI PAGAMENTO			Importo richiesto a contributo
Numero fattura (o altro documento contabile)	Data fattura (o altro documento contabile)	Fornitore	Oggetto della fattura (o altro documento contabile)	Imponibile	Totale fattura	Importo quietanzato	Tipologia di pagamento (bonifico, Ri.Ba., ecc.)	
1								
2								
3								
4								
5								
TOTALE				- €	- €	- €		

Note:

C) Spese per la progettazione degli interventi edilizi e di impiantistica connessi alla realizzazione dei progetti (max 10% di A1+A2+B)

DATI FATTURA					DATI PAGAMENTO				
Numero fattura (o altro documento contabile)	Data fattura (o altro documento contabile)	Fornitore	Oggetto della fattura (o altro documento contabile)	Imponibile	Totale fattura	Importo quietanzato	Tipologia di pagamento (bonifico, Ri.Ba., ecc.)	Data pagamento	Importo richiesto a contributo
1									
2									
3									
4									
5									
TOTALE				- €	- €	- €			- €

Note:

RIEPILOGO		importo quietanzato	importo richiesto a contributo
A1) spese per investimenti in attivi MATERIALI (terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature)		- €	- €
A2) spese per investimenti in attivi IMMATERIALI (diritti di brevetto, licenze, knowhow o altre forme di proprietà intellettuale)		- €	- €
B) spese per opere di ristrutturazione edilizia e impiantistiche		- €	- €
C) spese per la progettazione degli interventi edilizi e di impiantistica connessi alla realizzazione dei progetti (max 10% di A1+A2+B)		- €	- €
TOTALE		- €	- €

Firmato dal legale rappresentante o soggetto delegato (digitalmente/ con firma autografa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità/ con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.lgs. 82/2005)

NOTA: si ricorda che il presente documento dovrà essere inoltrato in duplice formato: in versione pdf firmato dal Legale Rappresentante o soggetto delegato e in formato excel non firmato.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.